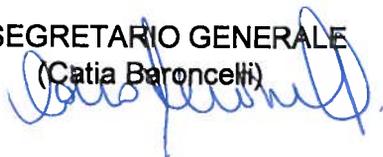


Allegato A

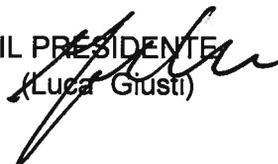
Deliberazione di Consiglio n. 7/14 del 28.07.2014

Preventivo 2014.
Aggiornamento

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 29 (compresa la copertina)



ALL A
AGGIORNAMENTO 2014
(previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERIPROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	CONSUNTIVO AL 31.12.2013	AGGIORNAMENTO ANNO 2014	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi Correnti							
1 Diritto Annuale	8.217.143	7.953.094		7.953.094			7.953.094
2 Diritti di Segreteria	1.781.380	1.686.190			1.636.010	50.180	1.686.190
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	696.517	656.599	285.799	13.000	23.100	334.700	656.599
4 Proventi da gestione di beni e servizi	208.473	308.576	15.000	52.000	194.470	47.106	308.576
5 Variazione della rimanenza	-5.187	2.138	-338	2.344	-419	551	2.138
Totale proventi correnti A	10.898.325	10.606.597	300.461	8.020.438	1.853.161	432.537	10.606.597
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-3.345.653	-3.427.401	-582.381	-953.834	-1.325.741	-565.445	-3.427.401
7 Funzionamento	-2.635.911	-2.756.790	-1.128.697	-849.743	-609.676	-168.674	-2.756.790
8 Interventi economici	-2.060.136	-2.114.590	-487.296	-157.900	-157.900	-1.469.395	-2.114.590
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.749.029	-2.661.313	-112.531	-2.399.496	-108.388	-40.897	-2.661.313
Totale Oneri Correnti B	-10.790.729	-10.960.094	-2.310.905	-4.203.073	-2.201.705	-2.244.411	-10.960.094
Risultato della gestione corrente A-B	107.596	-353.498	-2.010.444	3.817.365	-348.544	-1.811.874	-353.498
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	69.413	51.383	18.850	32.518	15	0	51.383
11 Oneri finanziari	0	0	0	0	0	0	0
Risultato della gestione finanziaria	69.413	51.383	18.850	32.518	15	0	51.383
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	462.109	93.156	0	11.551	0	81.607	93.156
13 Oneri straordinari	-137.616	-20.000	0	-20.000	0	0	-20.000
Risultato della gestione straordinaria	324.494	73.156	0	-8.449	0	81.607	73.156
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	450.724	-228.956	-1.991.594	3.841.434	-348.529	-1.730.267	-228.956
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	73.768	27.873	4.754	16.319	6.800	0	27.873
F Immobilizzazioni Materiali	3.404.003	411.111	9.684	399.027	2.100	300	411.111
G Immobilizzazioni Finanziarie	437.214	804.996	604.996	0	0	200.000	804.996
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	3.914.985	1.243.980	619.434	415.346	8.900	200.300	1.243.980

(Handwritten mark)

(Handwritten mark)



AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2014

RELAZIONE

P

RELAZIONE ALL'AGGIORNAMENTO DEL PREVENTIVO 2014

(articolo 12 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

1) INTRODUZIONE

L'aggiornamento del preventivo 2014 è stato predisposto in applicazione dell'articolo 12 del regolamento di contabilità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 2 novembre 2005, n. 254¹, sulla base quindi delle risultanze del Bilancio di Esercizio 2013, tenendo conto delle variazioni dei proventi e degli oneri realizzati nel corso d'anno.

In sede di determinazione delle variazioni da apportare alle previsioni per l'esercizio 2014, ci si è attenuti ai principi cardine della *programmazione degli oneri* e della *prudenziale valutazione dei proventi*, oltre a quelli generali di derivazione civilistica², sempre in coerenza con il principale documento di indirizzo e di riferimento per l'attività dell'Ente che è rappresentato dal Programma Pluriennale di attività della Camera di Commercio di Prato, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 2/13 del 4 marzo 2013 e con la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2014 approvata con Delibera di Consiglio n.9 del 31.10.2013.

Il preventivo economico per l'anno 2014 è stato approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 12 del 16/12/2013. Successivamente la Giunta Camerale³ ha approvato il budget direzionale adottato dal Segretario Generale, definendo in tal modo le aree di responsabilità per la gestione delle risorse nell'ottica del perseguimento degli obiettivi generali dell'ente.

Il preventivo economico aggiornato è strutturato in modo da evidenziare le previsioni dei proventi e degli oneri di competenza e le previsioni degli investimenti che si intendono sostenere durante l'esercizio 2014. Tale evidenziazione è effettuata sia con i valori complessivi raffrontati alla previsione iniziale e ai valori consuntivi dell'esercizio 2013, nonché con la ripartizione dei proventi, degli oneri e degli investimenti per le quattro funzioni istituzionali regolamentari.

2) CLASSIFICAZIONE DELLE ATTIVITÀ CAMERALI PER FUNZIONI

Come sopra illustrato, lo schema di preventivo aggiornato è strutturato per le quattro funzioni istituzionali, secondo quindi un ***criterio di destinazione***:

¹ (pubblicato su G.U.R.I. n. 292 del 15/12/2005 SO n. 203/L) in seguito denominato "Regolamento".

² *competenza economica, chiarezza* nella rappresentazione di bilancio, *veridicità* nel senso di attendibilità nella rappresentazione dei fatti di gestione e della consistenza degli elementi dell'attivo, del passivo e degli elementi reddituali, tenendo un comportamento ispirato a lealtà e buona fede, *universalità* in quanto sono escluse gestioni fuori bilancio, *prudenza*, soprattutto nella stima dei valori dell'attivo patrimoniale e nella previsione dei proventi e *continuità* nei criteri di valutazione.

³ deliberazione di Giunta Camerale n. 2/13 del 13/1/2013, di ratifica della Determinazione Presidenziale Urgente n. 16/13 del 17/12/2013



- Funzione istituzionale A: *Organi istituzionali e Segreteria generale*
- Funzione istituzionale B: *Servizi di supporto*
- Funzione istituzionale C: *Anagrafe e Servizi di regolazione del mercato*
- Funzione istituzionale D: *Studio, Formazione, Informazione e promozione economica*

Occorre nuovamente precisare come la individuazione delle funzioni istituzionali nel preventivo economico non sia vincolante da un punto di vista organizzativo, ma abbia valenza solo ai fini della attribuzione delle risorse secondo il *criterio della destinazione*. Infatti, le funzioni istituzionali vengono identificate come *collettori di attività omogenee* a cui attribuire le voci direttamente ed indirettamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa, e non come Centri di Responsabilità.

3) ILLUSTRAZIONE DELLE VARIAZIONI AL PREVENTIVO 2014

Prima di illustrare le principali variazioni intervenute nel preventivo economico, è utile rappresentare i criteri seguiti per la redazione del medesimo, semplicemente riportando quanto disposto dall'articolo 9 del Regolamento e dai principi contabili trasmessi dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n. 3622/C del 5/02/2009:

- 1) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- 2) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione;
- 3) gli investimenti iscritti nell'omonimo Piano sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; quelli residuati dall'attribuzione diretta sono genericamente imputati alla funzione "servizi di supporto".

LA GESTIONE CORRENTE

PROVENTI CORRENTI

A. 1) DIRITTO ANNUALE

Con decreto interministeriale del 21.04.2011 (pubblicato sulla G.U. n. 127 del 3 giugno 2011), il Ministero dello Sviluppo Economico ha fissato gli importi del diritto annuale per l'anno 2011 e, con nota prot. 201237 del 05.12.2013, ha confermato gli stessi importi anche per il 2014.



La Giunta Camerale, espletata la fase di consultazione delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello provinciale, ha stabilito, con proprio provvedimento n. 90/13 del 24.10.2013, l'aumento del diritto annuale per l'anno 2014, ai sensi dell'articolo 18, comma 6 della L. 580/1993 s.m.i., nella misura del 20%.

Anche per il corrente anno 2014 è stato emanato un D.P.C.M. (DPCM 13.06.2014) di proroga dei termini di versamento limitatamente ai soggetti che esercitano attività economiche per le quali sono stati elaborati gli studi di settore; solo per i contribuenti che possiedono i requisiti previsti dal DPCM, la scadenza è stata prorogata al 7 luglio 2014, senza alcuna maggiorazione, ovvero dall' 8 luglio al 20 agosto 2014, maggiorando le somme da versare dello 0,40 per cento a titolo di interesse corrispettivo. La Camera di Commercio non è tuttavia in grado di verificare preliminarmente quali posizioni possono usufruire del differimento del termine ordinario.

In sede di preventivo 2014, la stima del provento da diritto annuale di competenza dell'esercizio è stata operata secondo il procedimento previsto nel documento 3 dei principi contabili e dalla nota ministeriale del 7 agosto 2009 n. 72100. Sono state utilizzate come informazioni di partenza i dati forniti da Infocamere relativamente a soggetti tenuti al pagamento e alle riscossioni al 30 settembre 2013; si è poi tenuto conto della invarianza degli importi ministeriali, della percentuale del 20% di maggiorazione deliberata dalla Giunta Camerale, e del numero di nuove iscrizioni di sedi e u.l. che si presume si verificheranno nel corso del 2014, avuto riguardo al trend storico.

In sede di aggiornamento del preventivo non sono rilevati scostamenti.

Descrizione voce	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	Variazione
Diritto annuale	€ 7.953.094	€ 7.953.200	€ -106

A.2) DIRITTI DI SEGRETERIA

I ricavi per diritti di segreteria sono determinati, nel rispetto del principio contabile di prudenziale valutazione dei proventi, tenendo conto sia del trend storico, sia delle variazioni intervenute nelle misure degli stessi a seguito di vari decreti ministeriali.

Essi sono attribuiti nella quasi totalità alla funzione istituzionale C "Anagrafe e servizi di regolazione del mercato" perché in essa sono svolte proprio quelle attività di erogazione dei servizi a fronte dei quali viene richiesto il pagamento del diritto di segreteria; ad esempio: il registro delle imprese, il



Repertorio Economico Amministrativo, gli albi, elenchi e ruoli, ecc. Solo una minima parte viene assegnata alla funzione istituzionale D per le attività concernenti l'ufficio agricoltura e l'ufficio estero.

Analizzando le riscossioni dei primi cinque mesi dell'anno 2014, l'importo dei diritti si presenta con una flessione di circa il 10%.

Descrizione voce	Preventivo Anno 2014	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Variazione
Diritti di segreteria	€ 1.789.590	€ 1.686.190	€ -103.400

A.3) CONTRIBUTI TRASFERIMENTI ED ALTRE ENTRATE

Questa voce di provento raggruppa i ricavi per contributi erogati da altri enti ed organismi in base a convenzioni, per contributi a valere sui progetti della Camera di Commercio ammessi a finanziamento del Fondo Nazionale di Perequazione ex art. 18 L. 580/93 e altri rimborsi.

Descrizione voce	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	Variazione
Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 656.599	€ 713.097	-56.498

In sede di aggiornamento 2014, agli importi già considerati per i progetti finanziati a valere sul Fondo Perequativo sull'annualità 2013 e agli importi relativi a ulteriori contributi da parte di soggetti del sistema camerale e dalla Regione Toscana per le iniziative promozionali della Camera, sono state apportate le modifiche in proporzione al loro stato di avanzamento e all'effettivo importo approvato.

Nella voce sono compresi i contributi che la Regione Toscana ha deliberato con provvedimento n. 509 del 25.06.2013 avente ad oggetto "approvazione dello schema di accordo di collaborazione tra Regione Toscana e Camera di Commercio di Prato per l'attuazione di progetti operativi nell'ambito del progetto integrato di sviluppo dell'area pratese".

A.4) PROVENTI DA GESTIONE DI SERVIZI

Nella presente sezione dei proventi della gestione corrente sono rilevati i ricavi derivanti dalle attività propriamente commerciali della Camera di Commercio di Prato, per le quali cioè viene fissato un prezzo di vendita e/o un corrispettivo, oltre alle sponsorizzazioni che la Camera di Commercio riceve da terzi. A titolo di sponsorizzazione per il 2014, l'istituto cassiere Banca CR Firenze, in virtù della Convenzione di cassa sottoscritta a fine 2010 erogherà 50.000 euro (oltre Iva) – l'importo era già stato considerato in sede di preventivo.



Si è tenuto conto anche delle quote che verseranno le imprese per la partecipazione ai progetti di internazionalizzazione e di un lieve incremento delle entrate relative all'attività commerciale della Camera di Commercio.

Descrizione voce	Preventivo Anno 2014	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	variazione
Proventi da gestione di beni e servizi	€ 194.070	€ 308.576	€ 114.506

A.5) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE

La variazione delle rimanenze di magazzino (materie prime e prodotti finiti) è data dalla differenza fra rimanenze finali e quelle iniziali valutate, a decorrere dall'esercizio 2011, applicando il metodo FIFO. Sono considerate le rimanenze per materiale di cancelleria e quelle proprie dell'attività commerciale dell'ente, quali appunto contrassegni per vini DOCG, carnet ATA e vari moduli dell'Ufficio Estero, crediti "verdi" per l'abbattimento delle emissioni di Co2 del progetto Cardato regenerated Co2 neutral e le smart card.

In sede di aggiornamento del preventivo 2014, si è tenuto conto del valore delle rimanenze iniziali rilevato in sede di bilancio di esercizio 2013 e delle movimentazioni dei beni in magazzino.

Descrizione voce	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Variazione delle rimanenze	+€ 2.137	- € 10.800	€ 12.938

B) ONERI CORRENTI

B.6) PERSONALE

La prima voce di onere esposta nel preventivo 2014 aggiornato è quella relativa ai costi del personale di ruolo e con contratti di lavoro flessibile della Camera di Commercio di Prato.

La consistenza del personale di ruolo alla data del 1/07/2014 è di n. 65 unità (a cui aggiungere il Segretario Generale e due dirigenti con contratto di lavoro a tempo determinato), a fronte di una dotazione organica di complessive 78 unità coperta solo per il 83% (la Giunta Camerale con deliberazione n. 113/13 del 16/12/2013 ha approvato la dotazione organica del personale dell'Ente per il triennio 2014-2016 ed ha individuato il piano di fabbisogno occupazionale).

Il mastro "Personale" si presenta nel prospetto di preventivo economico in modo aggregato e senza alcun ulteriore livello di dettaglio. L'esposizione nello schema regolamentare delle 4 macro-voci di spesa che lo compongono avviene a preventivo solo in sede di assegnazione del budget direzionale

e poi in sede di consuntivo economico. Esse sono: a) *competenze al personale*, b) *oneri sociali*, c) *accantonamenti al T.F.R.*, d) *altri costi*.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Mastro 6) Personale	€ 3.427.401	€ 3.462.352	- € 34.951

Si ritiene utile pertanto illustrare le suddette 4 macro voci nella presente relazione in modo da comprendere meglio i valori riportati nel preventivo economico 2014 aggiornato.

a) Competenze al personale

Tale voce comprende la retribuzione ordinaria ed accessoria riconosciuta al personale di ruolo e con contratto di lavoro flessibile.

La quantificazione avviene secondo il criterio della competenza economica e secondo le disposizioni contenute nei vari C.C.N.L. con riferimento alle modalità di costituzione del Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza.

La variazione deriva dalla riduzione del budget destinato ad assunzioni di personale a tempo determinato, determinata dall'esigenza di contrarre la spesa corrente, per cui si procederà alla copertura dei servizi con un'ulteriore riorganizzazione dei processi interni.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Competenze al personale	€ 2.617.125	€ 2.582.474	- € 34.651

Il decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 (convertito con modificazione dalla legge 30 luglio 2010, n. 122) ha introdotto una serie di misure di contenimento della spesa pubblica, fra le quali anche il divieto di superamento, nel triennio 2011-2013, dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio dell'anno 2010. Tenendo conto di tali limiti e degli orientamenti espressi dalla Ragioneria Generale dello Stato, sono stati costituiti per l'anno 2014 il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza e il Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo e incentivazione del personale non dirigente; quest'ultimo fondo potrà essere incrementato in virtù di specifiche disposizioni normative che consentono il superamento di detto limite (incentivo lavori pubblici e compensi per le operazioni censuarie) e che potranno essere determinate nella misura esatta solo a fine anno, nei limiti delle disponibilità di bilancio. I prospetti dimostrativi delle modalità di costituzione dei suddetti fondi sono riportati in allegato (*allegati 1 e 2*).



Quanto ciò premesso, in sede di costituzione, il Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo e incentivazione del personale non dirigente e il Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza sono stati integrati, in linea con le disposizioni normative e contrattuali vigenti, con risorse aggiuntive al fine di incentivare un miglioramento quali-quantitativo dei servizi erogati. Tale integrazione è resa possibile a fronte:

- a) di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività che hanno comportato risparmi di bilancio (art. 15 c. 2 e c. 4 CCNL 1.4.1999 personale non dirigente – art. 26 c. 2 CCNL 23.12.1999 dirigenza);
- b) del raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità per i quali l'ente abbia espressamente destinato risorse in bilancio (art. 15 c. 2 e c. 4 CCNL 1.4.1999 personale non dirigente – art. 26 c. 2 CCNL 23.12.1999 dirigenza);
- c) dei risultati ottenuti dall'ente con riferimento a nuovi servizi attivati e alla riorganizzazione di quelli esistenti correlati ad un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità e di capacità gestionale della dirigenza e a un aumento delle prestazioni del personale (art. 15 c. 5 CCNL 1.4.1999 personale non dirigente – art. 26 c. 3 CCNL 23.12.1999 dirigenza).

I prospetti di costituzione dei fondi evidenziano le attività e le modalità di misurazione dei risultati raggiunti, sulla base di indicatori e target predefiniti e criteri oggettivi di quantificazione delle risorse. L'ente effettua così un "investimento sull'organizzazione" a fronte di un ritorno certo, oggettivo e documentato della qualità e della quantità dei servizi erogati dall'ente e tiene altresì conto

- a) della qualificazione della Camera di Commercio di Prato come struttura organizzativa complessa, ai fini dell'applicazione dell'art. 27 c. 5 CCNL 23.12.1999, tenuto altresì conto del complesso sistema di relazioni all'interno del quale l'ente è chiamato a svolgere il proprio ruolo, del sistema produttivo locale e delle complessità connesse alla gestione di una significativa incidenza dell'imprenditoria extra comunitaria. A tutto ciò si aggiunge la considerazione che il complicato scenario economico finanziario del Paese e l'impatto derivante dalla successione ravvicinata di manovre finanziarie finalizzate a contenere i costi della P.A. obbligano l'ente a continue scelte organizzative, gestionali e di sviluppo delle competenze del personale al fine di poter garantire la gestione di tutte le attività dell'ente (vecchie e nuove) con risorse umane e finanziarie sempre minori.
- b) della posizione "virtuosa" della Camera di Commercio di Prato come risulta dalla Relazione della Performance approvata dalla Giunta con deliberazione n. 48/14 del 21.05.2014, che evidenzia la stretta correlazione tra ciclo di gestione della performance con la programmazione economico-finanziaria di bilancio. La Camera di Commercio di Prato misura, dal 2011, ogni anno la propria performance complessiva sulla base di risultanze di specifici indicatori di medio periodo e di risultati ottenuti su programmi strategici e portfolio attività istituzionali, al fine di monitorare la qualità complessiva dell'ente, sotto il profilo economico

finanziario e sotto quello della sua salute organizzativa. A questo si aggiunge che annualmente l'ente effettua la rilevazione di customer satisfaction dell'ente al fine di misurare la qualità percepita dall'utenza, con risultati che evidenziano il significativo apporto del personale nella ottima prestazione dell'ente.

Alla luce di quanto sopra, si evince che sia il Segretario Generale sia gli altri dirigenti dell'ente devono possedere elevate competenze professionali al fine di garantire un sistema più competitivo e la valorizzazione del territorio attraverso l'innovazione dei processi amministrativi e di comunicazione, interni e esterni, e la capacità di trasformare la ricchezza delle singole individualità in quella di essere e fare sistema.

L'integrazione delle risorse aggiuntive nei fondi in parola consentirà di garantire il funzionamento del modello organizzativo dell'ente, in considerazione della sua qualificazione di struttura complessa; nonché un'adeguata gestione incentivante e meritocratica per il riconoscimento della performance organizzativa e individuale.

Come premesso, sugli importi complessivi dei fondi – come quantificati nei prospetti allegati – occorre procedere alla verifica e all'applicazione dei vincoli previsti dall'art. 9 c. 2-bis D.L. 78/2010 e quindi l'ammontare complessivo delle risorse non potrà superare il corrispondente importo dell'anno 2010.

Si è tenuto conto infine del fabbisogno di personale con contratto di lavoro flessibile per far fronte ad attività non programmate in sede di preventivo, nei limiti consentiti dalla normativa vigente.

b) Oneri sociali

Per "oneri sociali" si intendono le somme dovute dall'ente per i contributi previdenziali ed assistenziali (Inpdap, Enpdep, Inail, contributo DS) a carico del datore di lavoro.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Oneri sociali	€ 624.498	€ 627.698	- € 3.200

c) accantonamenti al T.F.R.

Anche la previsione della quota di accantonamento annua al Fondo Trattamento Fine Rapporto è calcolata sulla base dei valori retributivi esposti nella voce "Competenze al personale";

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Accantonamenti al T.F.R.	€ 172.116	€ 172.416	- € 300

Anche questa voce di onere, essendo di imputazione diretta, è stata suddivisa per funzioni in base al personale alle stesse assegnato.



d) altri costi

Questa voce di onere riassume in sé tutte quelle componenti di costi che ruotano intorno alla gestione del personale dell'Ente, inclusi gli interventi assistenziali in favore del personale - quali il contributo annuo alla Cassa Mutua (Circ. MICA 3168/C/88 e n. 3316/C/93 per un totale di € 21.000) e le Borse di Studio (Circ. MICA 3258/C/91 per un totale di € 8.500) - che risultano complessivamente invariati rispetto alla previsione iniziale, anche a seguito delle necessarie verifiche sulla consistenza aggiornata del numero associati e dei figli con età inferiore a 12 anni. I prospetti relativi ai due diversi interventi sono conservati agli atti.

L'incremento della voce è dovuto ai rimborsi prescritti dal medico competente ai sensi del D.Lgs 81/2008 per dispositivi di correzione visiva ad alcuni dipendenti, come previsto da D.s.g. n. 122/09 del 10/7/2009.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Altri costi	€ 48.313	€ 45.113	€ 3.200

B.7) FUNZIONAMENTO

Come per il mastro del personale, occorre nuovamente sottolineare che nello schema regolamentare di preventivo economico vi è riportato solo un dato complessivo che però si compone, nella realtà camerale, di una varietà di costi che troveranno la loro evidenziazione solo in sede di successiva redazione del budget direzionale e del bilancio di esercizio 2014.

In sede di aggiornamento, è stato debitamente tenuto conto delle limitazioni alla spesa imposte anche per l'anno 2014 dalle Leggi Finanziarie per gli anni 2006-2007-2008, dal Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112, dal Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78, dal D.L. 95/2012 c.d. Spending Review e dalla Legge di Stabilità 2013 e dalle ulteriori successive disposizioni in materia di contenimento della spesa, in particolare l'ulteriore riduzione del 5% sui consumi intermedi e l'ulteriore contenimento delle spese per autovetture previsti dal D.L. 66/2014.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Totale spese di funzionamento	€ 2.756.790	€ 2.727.16	€ 29.774
a) prestazione servizi	€ 1.036.048	€ 1.068.914	- € 32.866
b) godimento beni di terzi	€ 72.000	€ 76.800	- € 4.800
c) oneri diversi di gestione	€ 807.195	€ 739.302	+€ 67.893
d) quote associative	€ 714.547	€ 711.000	+€ 3.547
e) organi istituzionali	€ 127.000	€ 131.000	- € 4.000



La voce **a) prestazioni di servizi** risulta variata in diminuzione in applicazione dell'art. 50 del D.L. 24 aprile 2014 n. 66.

Anche la voce **b) godimento beni di terzi** risente del suddetto taglio e in particolare dell'applicazione della riduzione del 15% dei contratti di locazione di cui all'art.24 co.4 del D.L. 24.04.2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla L. 23.06.2014 n. 89.

Negli **c) oneri diversi di gestione** si evidenzia l'onere a carico dell'ente a titolo di IMU che grava sul bilancio dell'ente, ad oggi, per 149.000 mila euro che risulta ulteriormente aumentata per la TASI (della quale ancora non si conoscono le aliquote) e dell'ulteriore versamento del taglio del 5% sui consumi intermedi sopracitato.

Sono confermati gli importi delle voci di costo che sono oggetto di contenimento in attuazione delle disposizioni di cui al D.L. 78/2010: le voci in questione sono quelle per manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati dall'ente, le spese di rappresentanza, pubblicità e utilizzo di autovetture, i rimborsi spese per missioni (con esclusione della spesa per attività ispettive), la formazione del personale. Il limite di spesa per le missioni può essere superato in casi eccezionali con provvedimento motivato dell'organo di vertice dell'amministrazione da comunicare preventivamente al collegio dei revisori.

Alla luce di alcuni pareri resi dalla giurisprudenza contabile, le spese di missione degli amministratori sono state considerate escluse dal suddetto limite.

La voce **d) quote associative** rappresenta le spese per quote associative a organismi del sistema camerale fra i quali l'Unioncamere Nazionale, l'Unione Regionale Toscana e la partecipazione al Fondo Perequativo con i criteri determinati dal Decreto Ministeriale che fissa le misure del diritto annuale.

Infine, la previsione per la voce **e) organi istituzionali** presenta una lieve diminuzione in conseguenza delle minori riunioni e delle dimissioni di un componente della Giunta Camerale.

B.8) INTERVENTI ECONOMICI

Nella presente voce trova rappresentazione contabile, secondo il principio della competenza economica, tutta la programmazione delle iniziative e degli interventi di promozione ed informazione a favore delle imprese e del territorio, contenuti nel Programma Pluriennale di Attività e in particolare nella sezione relativa agli indirizzi programmatici per l'anno 2014.

Gli oneri relativi agli interventi economici (Mastro 8) sono stati quantificati alla luce del Documento 3 dei principi contabili, che detta criteri specifici per l'individuazione della competenza economica. Per i contributi erogati tramite bandi la competenza economica si verifica al momento della conclusione dell'istruttoria, indipendentemente dall'effettivo pagamento del contributo. Per le iniziative realizzate direttamente dalla Camera di Commercio, il riferimento è all'esercizio in cui l'evento è concretamente

realizzato, salvo che i costi anticipati non rilevino autonomamente perché relativi a beni o servizi capaci di produrre una loro utilità indipendentemente dall'evento cui sono collegati.

Infine per i contributi per iniziative di terzi, la competenza economica è dell'esercizio in cui il contributo è quantificato ed assegnato al destinatario.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
8) Interventi economici	2.114.590	€ 2.175.500	- € 60.910

In sede di aggiornamento, il piano degli interventi a suo tempo definito è stato riallineato con le nuove ulteriori proposte emerse dal territorio, con le minori spese per iniziative già realizzate e soprattutto sono state tolte dal budget le iniziative che non avevano alla data odierna avuto inizio alla luce dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 9 che prevede la riduzione del 50% del diritto annuale, secondo le indicazioni contenute anche nella nota Prot. n. 0117490 del 26/6/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Si rinvia al prospetto allegato (*allegato 3*), per una più completa ed esaustiva descrizione delle attività che l'ente ha già realizzato e/o intende realizzare o concludere nel corso del 2014 e delle eventuali fonti di copertura.

Il prospetto evidenzia anche le quote associative che l'ente corrisponde annualmente agli enti e organismi- del sistema camerale e non - partecipati per finalità di natura puramente promozionale.

B.9) AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI

Come per l'anno passato, è stata effettuata una stima delle quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali in dotazione della Camera di Commercio di Prato e di quelle che si ritiene verranno acquisite nel corso dell'anno, come meglio illustrato di seguito nel piano degli investimenti.

In sede di aggiornamento del preventivo 2014, sono state apportate variazioni alle stime iniziali delle quote di ammortamento e sono state previste le quote per gli acquisti relativi all'esercizio. E' stato altresì stimata la quota di ammortamento della nuova sede camerale operativa dal 27.05.2013, come risultante anche dal bilancio consuntivo 2013.

La voce comprende anche la quota di accantonamento al Fondo svalutazioni crediti del diritto annuale per un totale di 2.010.000,00.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 2.661.313	€ 2.561.193	€ 100.120

RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE (A)

La **gestione corrente** chiude in sede di aggiornamento 2014 con un risultato negativo di complessivi **-€ 353.498**, rispetto ad una previsione di risultato negativo di **-€ 286.903**. I motivi di tale scostamento sono sostanzialmente da imputarsi al minor incasso di diritti di segreteria e alla maggiore spesa per imposte e tasse.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nella presente sezione sono evidenziati i proventi e gli oneri di natura finanziaria.

In sede di aggiornamento del preventivo 2014 sono stati rideterminati i proventi costituiti dagli interessi attivi sul conto corrente bancario, a causa del tasso di interesse riconosciuto su tale deposito e legato all'andamento dell'Euribor (che negli ultimi mesi presenta un trend in forte diminuzione) e tenuto conto della giacenza media.

A fronte di una sostanziale invarianza delle somme riscosse a titolo di interesse sui prestiti concessi al personale dell'ente, vengono valorizzati i proventi mobiliari, che non avendo carattere di certezza non sono quantificati nel preventivo economico. Essi sono costituiti dai dividendi sulle azioni dell'Aeroporto di Firenze s.p.a. (€ 18.477) e sulle azioni Tecno Holding s.p.a. (€ 375).

Il risultato della Gestione Finanziaria registra pertanto un decremento del 3,19% rispetto alla previsione iniziale.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	Variazione
Risultato Gestione Finanziaria	€ 51.383	€ 66.075	- € 14.692

LA GESTIONE STRAORDINARIA

In sede di aggiornamento al preventivo 2014, la gestione straordinaria è stata principalmente movimentata per la rilevazione di sopravvenienze attive (ad esempio nella gestione dei bandi camerali degli anni scorsi). La plusvalenza derivante dalla cessione di una parte di azioni della Società A.D.F. S.p.a verrà determinata e rilevata in sede di bilancio di esercizio 2014.

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Risultato Gestione Straordinaria	€ 73.158	- € 20.000	€ 93.158

AVANZO / DISAVANZO D'ESERCIZIO

L'esercizio 2014 chiude, in base alle nuove previsioni, con un risultato negativo di - € 228.956, rispetto una previsione iniziale di -240.828. Il minor disavanzo è sostanzialmente determinato dal risultato positivo della gestione straordinaria.

L'integrale copertura del disavanzo è infine assicurata dall'utilizzo dell'avanzo economico dell'esercizio 2012 rilevato in € 241.598. Considerata la disposizione contenuta nell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 per la quale il diritto annuo è ridotto del 50% a decorrere dall'esercizio finanziario successivo all'entrata in vigore del decreto, si ritiene opportuno rinviare l'avanzo economico positivo rilevato con bilancio di esercizio 2013 pari a € 450.724 a copertura dell'eventuale disavanzo del bilancio 2015.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In questa sezione sono evidenziati gli oneri di natura patrimoniale e finanziaria che si intendono sostenere nell'esercizio e che trovano copertura nelle risorse indicate nella Relazione Previsionale e Programmatica. Essi si suddividono in 3 categorie:

	Aggiornamento Preventivo Anno 2014	Preventivo Anno 2014	variazione
Immobilizzazioni Immateriali	€ 27.873	€ 15.500	+ € 12.873
Immobilizzazioni Materiali	€ 411.111	€ 436.144	- € 25.033
Immobilizzazioni Finanziarie	€ 804.996	€ 950.000	-145.004

L'importo totale degli investimenti ammonta adesso a € 1.243.980 a fronte di € 1.401.144 di previsione iniziale, principalmente in conseguenza di un decremento delle immobilizzazioni finanziarie.

Il sopra riportato Piano degli Investimenti aggiornato è comunque compatibile con il risultato d'esercizio ed è garantito il mantenimento del livello di solidità patrimoniale anche sull'anno 2014.

I CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine sono stati aggiornati in sede di approvazione del bilancio di esercizio 2013.

Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza

ANNO 2014





RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2014																																
RISORSE FISSE		CONAN																																
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. a) a) importo complessivamente destinato al finanziamento del trattamento di posizione e di risultato di tutte le funzioni dirigenziali per l'anno 1998, secondo la disciplina del CCNL del 10.04.1996 e del CCNL del 27.2.1997		1400 € 134.980,60																																
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. c) c) risparmi derivanti dalla disapplicazione della disciplina dell'art. 2, comma 3 del D. Lgs. 29/1993		€ -																																
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. d) d) incremento dell'1,25% del monte salari della dirigenza per l'anno 1997 a decorrere dal 31.12.1999		1403 € 1.505,55																																
<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Determinazione del Monte Salari Annuo 1997</th> <th style="text-align: center;">Dirigente (a)</th> <th style="text-align: center;">Seg. Gen.le (b)</th> <th style="text-align: center;">Totale (a+b)</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>- tabellare + maturato economico + salario anzianità</td> <td style="text-align: right;">42.660.636 L</td> <td style="text-align: right;">54.251.928 L</td> <td style="text-align: right;">96.912.564</td> </tr> <tr> <td>- Indennità Integrativa Speciale</td> <td style="text-align: right;">13.311.960 L</td> <td style="text-align: right;">13.602.564 L</td> <td style="text-align: right;">26.914.524</td> </tr> <tr> <td>- 13^a mensilità</td> <td style="text-align: right;">4.664.383 L</td> <td style="text-align: right;">5.654.541 L</td> <td style="text-align: right;">10.318.914</td> </tr> <tr> <td>- Indennità reggenza LIPICA</td> <td style="text-align: right;">L</td> <td style="text-align: right;">4.200.000 L</td> <td style="text-align: right;">4.200.000</td> </tr> <tr> <td>- retribuzione di posizione</td> <td style="text-align: right;">33.000.000 L</td> <td style="text-align: right;">56.170.000 L</td> <td style="text-align: right;">89.170.000</td> </tr> <tr> <td>- retribuzione di risultato (Impegno del 1997)</td> <td style="text-align: right;">2.345.271 L</td> <td style="text-align: right;">3.350.388 L</td> <td style="text-align: right;">5.695.659</td> </tr> <tr> <td>MSA DIR. 1997</td> <td></td> <td></td> <td style="text-align: right;">233.211.661</td> </tr> </tbody> </table>			Determinazione del Monte Salari Annuo 1997	Dirigente (a)	Seg. Gen.le (b)	Totale (a+b)	- tabellare + maturato economico + salario anzianità	42.660.636 L	54.251.928 L	96.912.564	- Indennità Integrativa Speciale	13.311.960 L	13.602.564 L	26.914.524	- 13 ^a mensilità	4.664.383 L	5.654.541 L	10.318.914	- Indennità reggenza LIPICA	L	4.200.000 L	4.200.000	- retribuzione di posizione	33.000.000 L	56.170.000 L	89.170.000	- retribuzione di risultato (Impegno del 1997)	2.345.271 L	3.350.388 L	5.695.659	MSA DIR. 1997			233.211.661
Determinazione del Monte Salari Annuo 1997	Dirigente (a)	Seg. Gen.le (b)	Totale (a+b)																															
- tabellare + maturato economico + salario anzianità	42.660.636 L	54.251.928 L	96.912.564																															
- Indennità Integrativa Speciale	13.311.960 L	13.602.564 L	26.914.524																															
- 13 ^a mensilità	4.664.383 L	5.654.541 L	10.318.914																															
- Indennità reggenza LIPICA	L	4.200.000 L	4.200.000																															
- retribuzione di posizione	33.000.000 L	56.170.000 L	89.170.000																															
- retribuzione di risultato (Impegno del 1997)	2.345.271 L	3.350.388 L	5.695.659																															
MSA DIR. 1997			233.211.661																															
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. f) f) somme connesse al trattamento incentivante del personale dirigenziale trasferito agli enti del comparto in seguito alla attuazione dei processi di decentramento e delega di funzioni;		€ -																																
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. G) g) importo annuo della retribuzione individuale di anzianità nonché quello del maturato economico ex art. 35, co. 1, lett. B) del CCNI 10/04/1996 di dirigenti cessati dal servizio a far data dal 1/1/1998		1406 € 13.335,11																																
<table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th style="text-align: left;">Dirigente cessato in data 31.05.2001</th> <th style="text-align: left;">Dirigente cessato in data 5.07.2009</th> <th></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td style="text-align: right;">Retribuzione individuale di anzianità</td> <td style="text-align: right;">€ 4.554,83</td> <td style="text-align: right;">€ 3.726,58</td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">Maturato economico</td> <td style="text-align: right;">€ 5.053,70</td> <td></td> </tr> <tr> <td style="text-align: right;">totale annuo</td> <td style="text-align: right;">€ 9.608,53</td> <td style="text-align: right;">€ 3.726,58 € 13.335,11</td> </tr> </tbody> </table>			Dirigente cessato in data 31.05.2001	Dirigente cessato in data 5.07.2009		Retribuzione individuale di anzianità	€ 4.554,83	€ 3.726,58	Maturato economico	€ 5.053,70		totale annuo	€ 9.608,53	€ 3.726,58 € 13.335,11																				
Dirigente cessato in data 31.05.2001	Dirigente cessato in data 5.07.2009																																	
Retribuzione individuale di anzianità	€ 4.554,83	€ 3.726,58																																
Maturato economico	€ 5.053,70																																	
totale annuo	€ 9.608,53	€ 3.726,58 € 13.335,11																																
CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 1: 520,00 euro annui per ciascuna posizione dirigenziale esistente al 1.1.2002 con contratto di lavoro a tempo indeterminato il valore economico della retribuzione di posizione di tutte le funzioni dirigenziali previste dall'ordinamento dei singoli enti, nell'importo annuo per tredici mensilità vigente alla data dell'1/1/2002 e secondo la disciplina dell'art. 27.		165G € 2.080,00																																
CCNL normativo 2002 – 2005 economico 2002 – 2003 del 22/02/2006, ART. 23, COMMA 3 un importo pari all'1,66% MSA dirigenza per l'anno 2001 a decorrere dal 1.1.2003 MSA Dirigenza 2001 (CONAN 2001 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 339.753,74 € 5.639,91		165G € 5.639,91																																
CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 1 e 2: incremento del valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alle date dell'1/1/2004 e dell'1/1/2005, nell'importo annuo per tredici mensilità € 572 dall'1/1/2004 e € 1.144 dall'1/1/2005 (ma assorbe il precedente)		166G € 3.432,00																																
CCNL economico 2004 - 2005 del 14/5/2007, ART. 4 COMMA 4: incremento pari allo 0,89% del MSA dirigenza per l'anno 2003 a decorrere dal 1/1/2006 MSA Dirigenza 2003 (CONAN 2003 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 383.501,00 € 3.413,16		166G € 3.413,00																																
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 1: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2007 nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 478,40 (SG + 2 dir.)		1940 € 1.435,20																																
CCNL normativo 2006 – 2009 economico 2006 – 2007 del 22/2/2010, ART. 16 COMMA 4 con decorrenza dal 31/12/2007 incremento dell'1,78% del monte salari dirigenza 2005 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp. CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010) MSA Dirigenza 2005 (CONAN 2005 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 322.979,00		1940 € 5.749,03																																
CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 Comma 1: il valore economico della retribuzione di tutte le posizioni dirigenziali ricoperte alla data dell'1/1/2009 (SG + 3 dir) nell'importo annuo per 13 mensilità, è incrementato di un importo annuo lordo comprensivo del rateo tredicesima, pari a € 611		167G € 2.444,00																																
CCNL biennio economico 2008 - 2009 del 03/08/2010, ART. 5 COMMA 4 E 5: con decorrenza dal 1/01/2009 incremento dello 0,73% del monte salari dirigenza 2007 (il suddetto incremento viene acquisito stabilmente nel fondo ai sensi art. 5, co. 5 hp. CCNL '08/09 siglata in data 4/06/2010) MSA Dirigenza 2007 (CONAN 2007 - Tab. 12 13 14 esclusi arretrati) € 338.070,00 € 2.467,91		167G € 2.467,91																																
CCNL normativo 1998 – 2001 economico 1993 – 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 3 attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati all'accrescimento		1942 € 114.584,47																																



RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DELLA DIRIGENZA		COSTITUZIONE FONDO 2014						
<p>dei livelli quantitativi e qualitativi dei servizi esistenti, ai quali sia correlato un ampliamento delle competenze con incremento del grado di responsabilità della dirigenza.</p> <p>Alle risorse stabilmente assegnate dall'organo politico in relazione, negli anni pregressi, di avvenuti significativi ampliamenti delle competenze della dirigenza camerale con relativo aumento del grado di responsabilità e autonomia della stessa, anche con funzioni di rappresentanza all'esterno, si reputa necessario procedere al riconoscimento di due significativi mutamenti, in forza di interventi legislativi recenti, che richiedono un ulteriore incremento delle competenze manageriali della dirigenza. Si evidenzia che a partire dal 2013 le competenze manageriali della dirigenza camerale sono state oggetto di una profonda e stabile implementazione necessaria per la completa attuazione dell'impianto normativo di cui alla L. 190/12 e a D.Lgs. 33/2013, a fronte del quale è stata svolta una reingegnerizzazione dei processi interni e la riorganizzazione della struttura, in alcuni casi in modo significativo. Per tali motivi, verificate le condizioni di cui all'art. 26 ccddi dirigenza del 2001 e le disponibilità di bilancio, dal 2013 le risorse de quo sono state incrementate di euro ventiquattromila.</p>								
CCNL Economico 2000 - 2001 del 12.02.2002 art. 1, c. 3, lett. e) riduzione per finanziamento retribuzione tabellare (€ 3356,97*4)	1934	-€ 13.427,88						
Totale risorse fisse 2010	252.941,00							
Totale risorse fisse 2014	277.638,90							
RISORSE VARIABILI								
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. B) b) le somme derivanti dall'attuazione dell'art. 43 della legge 449/1997: contratti di sponsorizzazione Regolamento Camerale per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni (D.C. 11/03 del 24.09.2003)	150H	€ 10.000,00						
<table style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 60%;"></td> <td style="text-align: center; width: 20%;">provento sponsor (al netto IVA)</td> <td style="text-align: center; width: 20%;">contributo al fondo - risorsa ex art. 15.1 d)</td> </tr> <tr> <td>Sponsorizzazione anno 2014 Istituto Cassiere - ART 12 CONVENZIONE</td> <td style="text-align: center;">50.000,00</td> <td style="text-align: center;">10.000,00</td> </tr> </table>		provento sponsor (al netto IVA)	contributo al fondo - risorsa ex art. 15.1 d)	Sponsorizzazione anno 2014 Istituto Cassiere - ART 12 CONVENZIONE	50.000,00	10.000,00		
	provento sponsor (al netto IVA)	contributo al fondo - risorsa ex art. 15.1 d)						
Sponsorizzazione anno 2014 Istituto Cassiere - ART 12 CONVENZIONE	50.000,00	10.000,00						
CCNL 23/12/1999, ART. 26, COMMA 1 lett. e) e) risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano all'incentivazione della dirigenza, quali quelle di cui all'art. 37 del presente CCNL e dell'articolo 18 della L. 109/94 e succ. mod. int.		€ -						
CCNL normativo 2006 - 2009 economico 2006 - 2007 del 22/2/2010 art. 20 La lettera h) dell'art. 26 comma 1 CCNL 23.12.1999 è stata introdotta dall'art. 20 CCNL 22.02.2010 che ha sostituito l'art. 32 CCNL 23.12.99	168G	€ 1.035,55						
Compensi compresi nell'omnicomprensività	€ 1.035,55							
a) gettoni di presenza CDA Interporto anno 2013	€ 645,55 (escluso il SG per il principio di onnicomprensività)							
b) gettoni di presenza UTC anno 2013	€ 390,00 (escluso il SG per il principio di onnicomprensività)							
CCNL normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 DEL 23.12.1999, ART. 26, COMMA 2: integrazione, dall'anno 1999, delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo dell'1,2% del MSA Dirigenza 1997	1408	€ 1.445,33						
L. 233.211.661								
CCNL normativo 1998 - 2001 economico 1998 - 1999 DEL 23/12/1999, ART. 26. COMMA 3	1943	€ 28.000,00						
Per il conseguimento dei 7 programmi strategici individuati nel piano performance 2014, con obiettivi misurati da indicatori con relativi target, sono destinate risorse complessive pari a	€ 28.000,00 (20 gg/uu per ciascun programma strategico x € 200 costo standard FP Unioncamere)							
Totale risorse variabili 2010	21.578,36							
Totale risorse variabili 2014	40.480,88							
Costituzione Fondo Dirigenza in applicazione delle norme dei Contratti Nazionali		318.119,78						
SOMME NON UTILIZZATE L'ANNO PRECEDENTE (art. 28 comma 2 CCNL 23.12.1999) (approvazione n. 1866/2013) non quantificabili al momento								
LIMITE COMPLESSIVO FONDO EX ART. 9, COMMA 2 bis Decreto Legge 31/05/2010, n. 78 (DSG 123/13)		€ 274.519,36						
RIDUZIONE FONDO IN APPLICAZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS DL 78/2010		-€ 43.600,42						
di cui su parte fissa	24.697,90							
di cui su parte variabile	18.902,52							
Range di compatibilità del fondo stabiliti con CCDI Dirigenza CCIAA di Prato (D.G. 206 del 29.10.2001)		su dati aggiornamento di bilancio 2014						
- l'incidenza della consistenza del fondo della dirigenza sulle spese del personale, esclusi gli oneri riflessi, in un campo di variabilità dai 12 al 15% [10,70% incidenza su dati bilancio di esercizio 2013]		12,32%						
- l'incidenza della consistenza del fondo della dirigenza sulle spese correnti, in un range del 3,5-5,5% delle spese correnti [2,54% incidenza su dati bilancio di esercizio 2013]		3,14%						

4



Allegato 2

**Fondo per le risorse
per le politiche di sviluppo delle risorse umane
e per la produttività**

ANNO 2014

P



Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		anno 2014	
RISORSE STABILI FONDO		conan	
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (ART. 31 CO. 2 CCNL 02-05)	1556	€	245.439,22
Art. 14, comma 1, secondo periodo CCNL 1.4.1999 *risorse destinate allo straordinario nel 1998 eccedenti la puntuale applicazione dell'art. 31, comma 2, lett. a) CCNL 6.7.95*		€	84.031,45
- risorse corrette stanziato al cap. 1102/002/1998	L.	225.453,314	
- risorse corrette per posti vacanti stanziato nel 1102/002/1998	-L.	8.961,840	
Totale risorse 1998 per straordinario personale in servizio -->	L.	216.491,474	
di cui:			
- risorse ex art. 31, comma 1 lett. a) CCNL 6.7.95	L.	53.783,894	
- risorse straordinario in deroga ex art. 16 DPR 268/87 e art. 29 DPR 347/83	L.	162.707,580	
Totale risorse per straordinario utilizzate nel 1998 ----->	-L.	87.477,440	
di cui:			
- dal fondo ex art. 31, comma 2, lett. a)	L.	53.783,894	
- dalla deroga	-L.	33.693,546	
La quota pro capite delle ore di lavoro straordinario del 1998, superiore a quella massima di cui all'art. 31, comma 2 lett. a) del CCNL 6.7.95 (=70 ore ridotte del 15%), vale a dire la deroga, va ad incrementare le risorse di cui all'art. 15. Le risorse indicate nel prospetto, parte A, sono relative allo stanziamento per straordinario in deroga calcolato nel bilancio preventivo 1998 ex art. 16 DPR 268/1987 e art. 29 DPR 347/1983. Tali somme configurano la fattispecie prevista dall'articolo 14, comma 1, ultimo periodo del CCNL 1.4.1999, fattispecie residuale ed eccezionale derivante da normativa provvisoria e speciale per le camere di commercio con dotazione organica non coperta nelle percentuali ivi indicate.			
articolo 14, comma 4 CCNL 1.4.1999, il 3% delle risorse destinate nel medesimo anno [2000] al pagamento del compenso per prestazioni straordinarie*	€	766,84	
articolo 15, comma 1, lett. a) CCNL 1.4.1999 gli importi dei fondi previsti per il 1998 dall'art. 31, comma 2, CCNL 6.7.95 e succ. mod. Integ.:	€	73.334,14	
lett. b) fondo per la remunerazione di particolari condizioni di disagio pericolo o danno	€	-	
lett. c) fondo per compensare particolari condizioni di lavoro e responsabilità	€	9.077,96	
lett. d) fondo per la qualità della prestazione individuale	€	3.820,88	
lett. e) fondo per la produttività collettiva e per il miglioramento dei servizi	€	60.435,30	
	€	73.334,14	
<small>NOTA: all'interno delle risorse sopra indicate sono comprese le risorse aggiuntive ex art. 32 CCNL 6.7.95 e art. 3 CCNL 18.7.98 per il 1998 per lire 17.030.144 e anche i risparmi di gestione ex art. 32 CCNL 6.7.95 e art. 3 CCNL 18.7.98 per il 1998 per lire 11.847.057, ai sensi dell'articolo 15, comma 1 lettere b) e c) CCNL 1.4.1999</small>			
articolo 15, comma 1, lett. a) CCNL 1.4.1999 quota parte delle risorse ex art. 31.2 lett. a) destinate a personale incaricato delle funzioni di posizioni organizzative nell'anno 1998	€	2.215,64	
articolo 15, comma 1, lett. f) CCNL 1.4.1999 risparmi derivanti dall'applicazione art. 2, comma 3, D.Lgs. 29/1993	€	-	
articolo 15, comma 1, lett. g) CCNL 1.4.1999 risorse destinate per il LED nell'anno 1998 Tenuto conto degli inquadramenti al 1.1.98 del personale di V q.f. inquadrato nella VI q.f. in applicazione dell'accordo UIC - oo.ss. del 31.3.1999, si precisa che il personale al 31.12.1998 risulta inquadrato come segue: n. 2 posti LED nella III q.f. x L. 33.334 (55% personale in servizio al 31.12.98) n. 3 posti LED nella IV q.f. x L. 44.667 (65% id.) n. 7 posti LED nella V q.f. x L. 37.000 (40% id.) n. 11 posti LED nella VI q.f. x L. 66.667 (65% id.) n. 2 posti LED nella VII q.f. x L. 158.333 (30% id.) risorse che incrementano il fondo per la produttività dal 1999	€	10.135,85	
	L.	866.684	
	L.	1.742.013	
	L.	3.367.000	
	L.	9.533.381	
	L.	4.116.658	
	L.	19.625.736	
pari a Euro		10.135,85	
articolo 15, comma 1 lett. h) CCNL 1.4.1999 risorse destinate per il 1998 alla corresponsione della indennità di direzione e di staff per il personale ex VIII q.f. (lire 1.750.000 per n. 3 posizioni)	€	2.711,40	
articolo 15, comma 1, lett. i) CCNL 1.4.1999 minori oneri derivanti da riduzione di posti di organico del personale con qualifica dirigenziale (NON APPLICABILE ALLE CCIAA)	€	-	
articolo 15, comma 1 lett. j) CCNL 1.4.1999 0,52% MSA 1997 per il 2000	€	5.152,19	
articolo 15, comma 1, lett. l) CCNL 1.4.1999 somme connesse al trattamento economico accessorio del personale trasferito per deleghe di funzioni o decentramento Rif. DG 176 del 15.09.1999 trasferimento per mobilità di n. 1 unità cat. B, livello di ingresso B.1. Dipendente regione Toscana, a seguito trasferimento di funzioni ex art. 21 L.R. 10/1999, a far data dal 1.10.1999 Per quanto concerne il trasferimento della dipendente regionale, la Regione non ha comunicato alcun importo per il trattamento economico accessorio corrisposto; pertanto è stato adottato il seguente metodo di calcolo: compenso medio attribuito ai dipendenti di categoria B.1 a valere sul fondo della produttività anno 1999 (L. 23.783.610 / 4 dipendenti) = incremento fondo a partire dal 2000	€	7.185,23	
	L.	5.945.902	
Rif. DSG 183/2000 del 30.08.2000 assunzione in servizio part time n. 1 unità part time dipendente dei ruoli UPICA a seguito del trasferimento delle funzioni ex art. 7 D.Lgs. 112/98 a far data dal 1.9.2000.	L.	7.966.636	
Per quanto concerne il trasferimento della dipendente ministeriale al procedimento analogamente calcolando il compenso medio attribuito ai dipendenti di categoria D.3, a valere sul fondo produttività 1999, destinando tale importo a incrementare il fondo a partire dal 2000.	L.	13.912.538	
Articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999 Integrazione risorse per aumento dotazione organica deliberate dalla giunta camerale con atti: a) DG n. 3 del 7.01.2002: da n. 64 a n. 72 unità di dipendenti b) DG 117 del 16.7.2003: conferma ex art. 34 L. 289/2002 n. 72 unità - integrazione risorse a decorrere dall'anno 2003	€	37.358,00	
	€	37.358,00	
ART 4, comma 1, CCNL 5.10.2001 b.e. 2000 - 2001 Integrazione a decorrere dal 2001 dell'1% su base annua del M.S.A. 1999 Monte salari anno 1999 del personale dipendente al netto di contributi e oneri per personale dirigenziale:	€	13.267,01	



Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		anno 2014	
Articolo 4, comma 2, C.C.N.L. 6.10.2001 b.e. 2000 - 2001 Salario Anzianità di personale cessato dal servizio FINO AL 31.12.2003			
	€	9.281,47	
<p>Al sensi dell'articolo 4 dell'ipotesi di accordo relativa al CCNL del personale comparto Regioni e autonomie locali per il biennio 2000 - 2001, le risorse del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL del 1.4.99 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1.1.2000.</p> <p>Sono cessati dal servizio i seguenti dipendenti:</p> <p>a) Sig.ra Liliana Tarchi, dal 31.12.2000 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 424782 x 13 = 2.852,03</p> <p>b) Sig. Francesco Cianchi, dal 30.06.2001 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 418967 x 13 = 2.812,92</p> <p>c) Dott.ssa Ornella D'Amelio dal 1.2.2002 -> salario d'anzianità x 13 mensilità (part time al 66,66%) Lire 41708 x 66,66% x 13 = 186,66</p> <p>d) Sig. Riccardo Palandri, dal 1.10.2002 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 483357 x 13 = 3.245,23</p> <p>e) Sig.ra Rosa Molfetta dal 1.7.2003 -> salario d'anzianità x 13 mensilità Lire 27.500 x 13 = 184,63</p>			
INCREMENTI CCNL 02-05 (ART. 32 COMMI 1 E 2, COMMA 7)		F61g	€ 17.960,29
Articolo 32, comma 1, CCNL 22.01.2004: 0,62% MSA 2001 (fonte CONAN 2001)			
	€	8.435,99	
MSA 2001 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2001 al netto degli arretrati			
		1.360.627,91	
Articolo 32, comma 2, CCNL 22.01.2004: 0,50% MSA 2001 (fonte CONAN 2001)			
	€	6.803,14	
MSA 2001 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2001 al netto degli arretrati			
		1.360.627,91	
articolo 32, comma 7, CCNL 22.1.2004: 0,20% MSI 2001 x alte professionalità (fonte CONAN 2001)			
	€	2.721,26	
MSA 2001 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2001 al netto degli arretrati			
		1.360.627,91	
Rapporto Spese del Personale / Entrate Correnti < 41%			
Anno 2001			
Totale Spese del Personale al 31.12.2001 (capp. 1102 - 1103 - 1104, comp. speso per dirigenza)			
		2.457.602,04	
Totale EE. Correnti al 31.12.2001 (Titolo I, escluso categoria IV "proventi non ripartibili")			
		9.237.855,99	
Anno 2002			
Totale Spese del Personale al 31.12.2002 (capp. 1102 - 1103 - 1104, comp. speso per dirigenza)			
		30,04	
Totale EE. Correnti al 31.12.2002 (Titolo I, escluso categoria IV "proventi non ripartibili")			
		2.789.110,00	
		9.284.056,00	
INCREMENTI CCNL 04-05 (ART. 4 COMMI 1, 4 E 5 parte fissa)		F62g	€ 8.242,42
articolo 4, comma 4, primo periodo, CCNL 8.5.2006: 0,50% MSA 2003 (fonte CONAN 2003)			
	€	8.242,42	
MSA 2003 - tabelle 12 - 13 - 14 ConAn 2003 al netto degli arretrati			
		1.648.483,00	
Incremento dello 0,5%			
		8.242,42	
Rapporto Spese del Personale / Entrate Correnti < 41%			
Anno 2005			
Totale Spese del Personale al 31.12.2005 (capp. 1102 - 1103 - 1104, escluso dirigenza e co.co.co.)			
		30,25	
Totale EE. Correnti al 31.12.2005 (Titolo I, escluso categoria IV "proventi non ripartibili")			
		2.726.265,52	
		9.012.291,07	
INCREMENTI CCNL 06-09 (ART. 8 COMMI 2, 5, 6 E 7 parte fissa)		F63g	€ 11.065,64
articolo 8, comma 5, primo periodo, CCNL 11.04.2008: 0,80% MSA 2005 (fonte CONAN 2005)			
	€	11.065,64	
MSA 2005 - tabelle 12 - 13 - 14 Conto Annuale al netto degli arretrati			
		1.844.273,00	
Rapporto Spese del Personale / Entrate Correnti < 41%			
Anno 2007 (dati consuntivo economico)			
L'art. 8 comma 5 del ccnl 28.2.2008 fa riferimento al rapporto tra "spesa del personale" e "entrate correnti"; occorre quindi definire il contenuto di tali espressioni, in assenza di qis riferimento contrattuale.			
Per quanto attiene la spesa del personale, si intendono i costi per compensi erogati al personale - compresa la dirigenza - sia per trattamento fondamentale che accessorio, oneri previdenziali e assistenziali inclusi. Nel bilancio della CdC tale costo è:			
Anche seguendo la logica della contabilità finanziaria, le spese del personale sono definite come quelle comprese nei capitoli "1102 - competenze al personale" e "1103 - oneri sociali", posto che il cap. 1104 "altre spese al personale" comprendevano già o			
Mastro 6 "Personale"			
al netto delle seguenti voci di costo prestazioni servizi			
		3.617.943,00	
- 324012 "buoni pasto" - dal 2008 prestazione di servizi			
	-	99.814,00	
- 324015 "formazione" - dal 2008 prestazione di servizi			
	-	29.600,13	
- 324009 "indennità/rimborsi spese missioni del personale" - dal 2008 prestazione di servizi			
	-	33.513,09	
Mastro 6 "Personale" puro			
		3.455.015,78	A
Seguendo la logica della rispondenza contabilità finanziaria, sarebbe da epurare il costo del mastro 6 anche dalla voce 3230 relativa all'accantonamento di cp esercizio per TFR:			
- 3230 "accantonamento TFR" - su suggerimento informale di Unioncamere Italiana			
	-	229.276,09	
Totale "spese del personale" al netto di accantonamento TFR			
		3.225.739,69	B
Per quanto attiene la definizione di "entrate correnti", si rievoca che il nuovo bilancio camerale economico non contempla questa espressione, tipica del bilancio finanziario. Considerato che il titolo I "entrate correnti" comprendeva le categorie del "dir			
Mastro A) Proventi Correnti			
		9.198.396,00	
+ 3500 "voce proventi finanziari"			
		625.891,98	
Totale "entrate correnti"			
		9.824.287,98	C
a) Indice Spese Personale (A) / Entrate Correnti (C)			
		35,17	
b) Indice Spese Personale (B) / Entrate Correnti (C)			
		32,83	
RIDETERMINAZIONE PER INCREMENTI STIPENDIALI (DICH CONG 14 CCNL 02-05 E 1 CCNL 08-09)		F64g	€ 3.468,35
articolo 34 comma 5 in combinato disposto con la dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22.01.2004 - NOTA UIC di commento 23.8.2009 - mail bortolotti 13.04.2012			
	€	3.468,35	
L'importo complessivo al 2010 per p.e.o. attribuite è pari a € 18.399. Nel fondo viene indicata la somma relativa PEO di personale cessato dal servizio			
INCREMENTO DOTAZIONE ORGANICA (ART 15 C. 5 PARTE FISSA CCNL 98-01)		F83H	€ 50.800,00



Fondo per le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività		anno 2014
Articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999		
Integrazione risorse per aumento dotazione organica deliberate dalla giunta camerale con atti:	€	50.600,00
a) DG n. 3 del 7.01.2002: da n. 64 a n. 72 unità di dipendenti		
b) DG 117 del 16.7.2003: conferma ex art. 34 L. 289/2002 n. 72 unità		
- integrazione risorse a decorrere dall'anno 2004	€	35.000,00
c) DG n. 31 dell'8.4.2008: da 72 a 79 unità di dipendenti (pgrm triennale 2008-2010)	€	6.500,00
- integrazione risorse a decorrere dal 2009	€	9.100,00
- integrazione risorse a decorrere dal 2010	€	
RIA E ASSEGNI AD PERSONAM PERSONALE CESSATO (ART. 4 COMMA 2 CCNL 00-01)	F83H	€ 3.046,15
Articolo 4, comma 2, C.C.N.L. 5.10.2001 b.e. 2000 - 2001 Salario Anzianità di personale cessato dal servizio DAL 1.1.2004	€	3.046,15
<p>Al sensi dell'articolo 4 dell'ipotesi di accordo relativa al CCNL del personale comparto Regioni e autonomie locali per il biennio 2000 - 2001, le risorse del fondo di cui all'articolo 15 del CCNL del 1.4.99 sono integrate dall'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1.1.2000.</p> <p>Il personale cessato dal servizio fino al 31.12.2003 è calcolato nel c.d. "consolidato al 2003" (vedi sopra); il personale cessato dal 1.1.2004 è invece calcolato in questa voce e si tratta di:</p> <p>f) Sig.ra Donatella Panuni dal 1.9.2005 --> salario d'anzianità (part time al 83,33%) Euro 65,63*13*83,33% = 710,98</p> <p>g) Sig.ra Claudia Bernardi dal 1.7.2011 --> salario d'anzianità Euro 179,63*13 = 2.335,19</p>		
TOTALE RISORSE STABILI FONDO		€ 339.822,08
articolo 15, comma 1 lett. d) CCNL 1.4.1999 somme derivanti dall'attuazione art. 43 L. 449/1997 (v. anche art. 4.4 CCNL 5.10.2001)	160H	€ 80.772,16
articolo 15, comma 1 lett. e) CCNL 1.4.1999 economie conseguenti trasformazione rapporti di lavoro ex art. 1.57 L.662/96		congelato ex 73 di 112/08 € -
articolo 15, comma 1 lett. k) CCNL 1.4.1999 altre risorse destinate da espresse disposizioni di legge ad incentivare il personale - importo al netto oneri a carico ente, da determinare	1930	€ 12.000,00
articolo 15, comma 1, lett. m) CCNL 1.4.1999 risparmi accertati a consuntivo derivanti dall'applicazione della disciplina dello straordinario ai sensi articolo 14 ccnl master 4111 straordinario AP 2014 relativo a dicembre 2013 (v. stipendi ruolo 2014)	1926	€ 443,95
master 1201 straordinario AC		660,18
master 1214 straordinario AC		23.533,24
		157,63
		24.351,05
conto 321003 budget 2013		24.795,00
conto 321003 costo 2013		24.351,05
		443,95
articolo 15, comma 1, lett. n) CCNL 1.4.1999 importo ex art. 31, comma 5 CCNL 6.7.95 - progetti finalizzati		€ -
articolo 15 comma 2 CCNL 1.4.1999 "integrazione dell'1,2% MSA 1997" - disponibili previa verifica del raggiungimento obiettivi piano performance	1932	€ 11.561,83
articolo 15 comma 5 CCNL 1.4.1999 (vedi nota)	1925	€ 113.559,00
art. 48 ccnl 14.9.2000 + art. 4 comma 5 ccnl 5.10.2001		€ -
articolo 4 comma 4 Il periodo ccnl 9.5.2006 +0,3% MSA 2003		€ -
articolo 8 comma 5 Il periodo lett. a) CCNL 11.4.2008 +0,3% MSA 2005 se indicatori ok --> solo nel 2008		€ -
articolo 4 comma 6 lett. b) punto 1 CCNL 31.7.2009 +1,5% MSA 2007 se indicatori e.f. non superiore a 38 e n. imprese fino a 40.000 --> solo nel 2009		€ -
TOTALE RISORSE VARIABILI FONDO 2014		€ 218.336,94
TOTALE FONDO 2014 COSTITUITO IN APPLICAZIONE CCNL VIGENTI		€ 558.159,01
a) totale voci del fondo rientranti nei limiti di cui al D.L. 78/2010	€	546.159,01
b) totale voci del fondo extra limite DL 78/2010 (art. 15 comma 1 lett. k)	€	12.000,00
FONDO 2010 al netto delle voci escluse (DSG 208/2012 e DSG 90/2013) - LIMITE EX ART. 9, COMMA 2 bis Decreto Legge 31/05/2010, n. 78	€	548.410,32
EXTRA LIMITE ART. 9, COMMA 2 bis Decreto Legge 31/05/2010, n. 78	€	12.000,00
Risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività disponibili per l'anno 2014	€	558.159,01
Somme non utilizzate fondo 2013 (art. 17 comma 5 CCNL 1.4.1999)	€	-
RIDUZIONE FONDI IN APPLICAZIONE ART. 9 COMMA 2 BIS DL 78/2010	€	-



Risorse aggiuntive ex articolo 15 comma 5

Incentivazione della qualità, della produttività e della capacità innovativa della prestazione lavorativa ed alla erogazione di compensi strettamente collegati all'effettivo miglioramento qualitativo e quantitativo dei servizi

I progetti presentati e ammessi a finanziamento del F.P. 2013 - che attengono a nuovi/diversi servizi (attività progettuali) ovvero a processi di riorganizzazione tesi al miglioramento qualitativo dei servizi già attivi - sono riconducibili alle linee strategiche pluriennali, nonché ai progetti/obiettivi prioritari definiti annualmente nell'ambito del suo processo di programmazione gestionale.

L'attuazione di tali attività richiede il coinvolgimento e l'impegno del personale camerale in misura significativa e determinante; per tale motivo le risorse relative al personale dedicato che sono riconosciute come quota parte del finanziamento di Unioncamere sono destinate, per l'esercizio in esame, a incrementare il fondo quali risorse per incentivare la qualità, la produttività e la capacità innovativa della prestazione lavorativa e il miglioramento dei servizi offerti all'utenza.

Progetti Fondo Perequativo / Fondi Regionali / Fondi comunitari	spese personale Interno	Risorse ex art. 15.5 = 60 % del costo ammesso pari al contributo accordato
n. 182 - FP 2013 - Dieta Mediterranea Expo 2015 Valore Progetto (totale costi ammessi): 55.500,00 Incidenza del costo del personale sul totale costo ammesso	14.000,00 25,23%	8.400,00
n. 183 - FP 2013 - Sviluppo Sostenibile Valore Progetto (totale costi ammessi): 61.350,00 Incidenza del costo del personale sul totale costo ammesso	12.000,00 19,56%	7.200,00
n. 316 - FP 2013 (rete) Scouting e assistenza alle nuove imprese esportatrici Valore Progetto (totale costi ammessi): 68.600,00 Incidenza del costo del personale sul totale costo ammesso	14.000,00 20,41%	Risorse ex art. 15.5 = 40 % del costo ammesso pari al finanziamento accordato 5.600,00
n. 317 - FP 2013 (rete) Sportelli per il turismo Valore Progetto (totale costi ammessi): 27.090,66 Incidenza del costo del personale sul totale costo ammesso	6.400,00 31,01%	3.360,00
n. 318 - FP 2013 (rete) Sportelli legalità Valore Progetto (totale costi ammessi): 31.245,82 Incidenza del costo del personale sul totale costo ammesso	4.389,89 14,05%	-
		24.560,00

Accordo di Programma Mise Unioncamere x nuovi servizi	contributo approvato	Risorse ex art. 15.5
Progetto a alto valore innovativo: 20% contributo liquidato Progetto a medio valore innovativo: 10% contributo liquidato Progetto a basso valore innovativo: 0% contributo liquidato		
n. 175 - AP 2012 - Reti di Impresa (az. 3 e 4) - costo riconosciuto: 40.000,00 (50% rimborso) -> Medio Valore Innovativo	19.933,02	1.993,00
n. 177 - AP 2012 - Servizi integrati per la nuova imprenditorialità (start up imprese giovanili e boot camp): 70.350,00 (50% rimborso) -> Medio Valore Innovativo	35.175,00	3.518,00
n. 176 - AP 2012 - Servizi avanzati IT e banda larga, Risparmio energetico e tratec: 39.409,94 (50% rimborso) -> Medio Valore Innovativo (funzione associata gestione fondo rotativo)	19.778,54	1.978,00
		7.489,00

Interventi di miglioramento dei servizi - vedi schede port folio servizi CDC Piano Performance		Totale Risorse ex art. 15.5 81.510,00
--	--	--

TOTALE RISORSE EX ART. 15, COMMA 5 CCNL 1.4.1999 fondo 2014

113.559,00

A

1



RAL076	1ª condizione	2ª condizione	3ª condizione	4ª condizione	5ª condizione	6ª condizione	7ª condizione	
	più risorse in cambio di maggiori servizi	non generici miglioramenti dei servizi ma concreti risultati	risultati verificabili attraverso standard, indicatori e/o attraverso giudizi d'efficienza	ruolo attivo e determinante del personale interno	quantificazione delle risorse secondo criteri trasparenti e ragionevoli	risorse disponibili a consuntivo dopo aver accertato i risultati	risorse previste a bilancio	
Dieta Mediterranea e Expo	nuovo servizio	progetto f.p.	rendicontazione prg		costo del personale rimborsato dal FP	6.400,00	verifica rimborso FP	aggiornamento prev. 14
Sviluppo Sostenibile	nuovo servizio	progetto f.p.	rendicontazione prg		costo del personale rimborsato dal FP	7.200,00	verifica rimborso FP	aggiornamento prev. 14
Scouting e assistenza alle nuove imprese esportatrici	nuovo servizio	progetto f.p.	rendicontazione prg		costo del personale rimborsato dal FP	5.600,00	verifica rimborso FP	aggiornamento prev. 14
Sportelli per il turismo	nuovo servizio	progetto f.p.	rendicontazione prg		costo del personale rimborsato dal FP	3.380,00	verifica rimborso FP	aggiornamento prev. 14
Reti di Impresa	nuovo servizio	progetto mise /uic	rendicontazione prg		% contributo ammesso in base al grado di innovatività dell'attività	1.993,00	verifica rimborso FP	aggiornamento prev. 14
Servizi Integrati per la nuova imprenditorialità	nuovo servizio	progetto mise /uic	rendicontazione prg		% contributo ammesso in base al grado di innovatività dell'attività	3.518,00	verifica liquidazione contributo	aggiornamento prev. 14
Servizi avanzati IT e banda larga, Risparmio energetico e tralicci	nuovo servizio	progetto mise /uic	rendicontazione prg		% contributo ammesso in base al grado di innovatività dell'attività	1.978,00	verifica liquidazione contributo	aggiornamento prev. 14
						<u>32.049,00</u>		
- scheda Registro Inprese	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 11 cat. C per un totale di 108 gg/uu	11.880,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Certificati visite e protesti	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C + 1 cat. B per un totale di 21 gg/uu	2.310,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda ADR	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.	attività svolta prevalentemente o esclusivamente con personale interno, senza ricorso a consulenza esterna, con valorizzazione della professionalità. Le attività richiedono atti di riorganizzazione interna della struttura e dei processi	Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C di 40 gg/uu	4.400,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Sanzioni e Vigilanza	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C di 40 gg/uu	4.400,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Tutela del Consumatore	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 2 cat. D + n. 1 cat. C di 24 gg/uu	2.640,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Brevetti e Marchi	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C di 20 gg/uu	2.640,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Bandi per contributi alle imprese	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C + n. 1 cat. B di 60 gg/uu	9.900,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Promozione del territorio all'estero	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C di 60 gg/uu	6.600,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Promozione del territorio in Italia	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C di 24 gg/uu	2.640,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Statistica, Prezzi e Informazione economica	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 2 cat. D + n. 1 cat. C di 90 gg/uu	9.900,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Diritto Annuale	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 2 cat. C + n. 1 cat. B di 180 gg/uu	13.200,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda comunicazione e sito web (NEW)	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 3 cat. C di 40 gg/uu	4.400,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Contabilità	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 2 cat. C di 38 gg/uu	3.960,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
- scheda Personale (NEW)	Interventi di miglioramento qualità	piano performance e atti di programmazione dirigenza	Indicatori efficienza P.P.		Impegno complessivo: n. 1 cat. D + n. 1 cat. C + n. 1 cat. B di 24 gg/uu	2.640,00	relazione P.P. 2014	aggiornamento prev. 14
						<u>81.510,00</u>		
						<u>113.659,00</u>		

Nota: le risorse a disposizione potranno essere graduate in base ai risultati raggiunti in relazione alla percentuale di raggiungimento dell'obiettivo.





Interventi economici

Anno 2014





INTERVENTI DI PROMOZIONE ECONOMICA - ANNO 2014

Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2014	Variazioni di budget	BUDGET AGGIORNATO	Note
1. PRATO MODA LAB				
1.a Fashion Valley	C 474.000,00	-C 67.000,00	C 407.000,00	
Promozione della Fashion Valley (vedi anche linea 5 per azioni internaz. e piano di comunicazione) compreso TOUCH THE FABRICS	69.000,00	-	69.000,00	20k convenzione con T.P. + 40k convenzione con T.P. per Touch the Fabrics (25k 2014 e 15k 2015)= totale 60k
CFMI: quota associativa	60.000,00	-	60.000,00	
Unionfillere: quota associativa	12.000,00	-	12.000,00	
Polimoda: quota associativa	10.000,00	-	10.000,00	
Progetto CREATE District	33.000,00	-	33.000,00	Progetto create district finanziato da UE - contributo 2014 33k€ (ultimo anno del prg 2015 con contributo di 18k€)
1.b Progetto Integrato di Sviluppo Prato	290.000,00	67.000,00	223.000,00	
PIS: mappatura filiera	35.000,00	-	35.000,00	valore progetto 110k, di cui 70 oneri esterni (35k cp 2013 e 35k cp 2014) coperti da contributo RT di 80k NB 10k piano comunicazione
PIS: welfare di distretto	20.000,00	-	20.000,00	valore progetto 100k, di cui 60 oneri esterni (40k cp 2013 e 20k cp 2014) coperti da contributo RT di 70k NB 10k piano comunicazione
PIS: approcci ai nuovi mercati	38.000,00	-	38.000,00	valore progetto 75k, di cui 50 oneri esterni (12k cp 2013 e 38k cp 2014) coperti da contributo RT
PIS: efficienza energetica (bando per contributi a imprese)	130.000,00	-	130.000,00	PIS 2013: delibera G.R.T. dicembre 2013 per 130.000 (dsg 194/13 + dg 120/13 App. Bando)
PIS: prg vivibilità del territorio	67.000,00	67.000,00	-	PROGETTO NON FINANZIATO --> togliere 70k previsione entrata
2. DESTINAZIONE PRATO	C 475.500,00	C 16.510,74	C 492.010,74	
2.a Iniziative di marketing territoriale				
<i>Turismo e valorizzazione dei centri storici</i>				
Iniziative di animazione del centro storico promosse dal tavolo di concertazione con le AA.CC.	150.000,00	30.000,00	180.000,00	GIA' DELIBERATO - Programma Iniziative Rete Imprese 2014 x 150k euro su un prg complessivo di 459k
Iniziative di valorizzazione / animazione dei centri storici della provincia e dei centri commerciali naturali	20.000,00	-	20.000,00	GIA' DELIBERATO - 2,5k comune di Carmignano (Pontorno e i vini di Carmignano) + 5k comune di Poggio a Caiano (Ardengo Soffici) + 5k Unione Comuni della Vallata (Fiera San Giuseppe)
	-	10.000,00	10.000,00	GIA' DELIBERATO - CCN Poggio a Caiano e CCN Vaiano (+ 10.000 da stanziare sul 2015) --> AP 175 Mise / UIC
	-	15.000,00	15.000,00	GIA' DELIBERATO - Programma Iniziative Coldiretti 2014
Expo 2015: iniziative di promozione turistica (es. incoming operatori)	20.000,00	20.000,00	-	ELIMINARE PERCHE' NON CI SARANNO COPERTURE PER INTERVENTI SU EXPO 2015 NEL 2015 - prg fondo pereq 2013 + piano di comunicazione
Mkt Territoriale - Pgt WPrato	-	-	-	
<i>Valorizzazione delle potenzialità culturali della provincia</i>				
Fondazione Museo del Tessuto	160.000,00	-	160.000,00	
Fondazione Datini	30.000,00	-	30.000,00	
2.b Tipicità, una spinta per l'innovazione				
VINITALY (decisione di giunta del 2012)	25.000,00	95,84	25.095,84	quote di partecipazione a carico imprese
SOL + concorso Oleum Nostrum	12.000,00	1.085,10	10.914,90	

Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2014	Variazioni di budget	BUDGET AGGIORNATO	Note
ISNART: quota associativa	4.000,00	1.000,00	5.000,00	pagamento sospeso - RICHIESTO 5000 --> Recesso esercitabile con almeno 1 anno di preavviso
Vetrina Toscana	41.500,00	- 5.500,00	36.000,00	20k contributo RT + FP 2013
Iniziativa artigianato artistico	13.000,00	- 13.000,00	-	VALUTARE ELIMINAZIONE - PARZIALE COPERTURA CON quote di partecipazione a carico imprese
2.c La nuova sede camerale: uno spazio aperto	0,00	0,00	0,00	PREVEDERE BUDGET PER ONERI GESTIONE / Copertura con ricavi affitto (stomare budget da piano di comunicazione)
3. PRATO CITTA' DEGLI IMPRENDITORI	C 290.000,00	-C 103.116,00	C 186.884,00	
3.a Crescita della cultura imprenditoriale				
Bando formazione	100.000,00	-	100.000,00	206k valore domande arrivate al 31.5
Progetto Giovani	53.500,00	- 38.616,00	14.884,00	14,884 Boot Camp (prg mise - uic 2012) + 8,6k x Boot Camp 4 Students caricati su Alternanza Scuola Lavoro (linea 6.c) (AP 177 - VEDI sotto)
Iniziativa promozione legalità - Potenziamento sportello SOS impresa	10.000,00	-	10.000,00	prg fondo pereq 2013
Iniziativa di formazione organizzate da soggetti terzi: Convenzione II anno corso di laurea Management Internazionalizzazione e Qualità - contributo PIN di € 25.000	25.000,00	- 25.000,00	-	
Universitas Mercatorum: quota associativa	1.500,00	- 1.500,00	-	pagamento sospeso - quota non richiesta forse per fusione in sl.camera
Bando per sostegno servizi qualificati	30.000,00	- 30.000,00	-	
3.b Promozione dell'imprenditoria				
Bando start up imprese giovanili	50.000,00	-	50.000,00	COFINANZIAMENTO MISE - prg mise - uic 2012
Fondo "Sviluppo Nuove Imprese" (€ 0 Piano degli Investimenti)	10.000,00	-	10.000,00	già avviata attività - prg mise - uic 2012 AP 177
Comitato Impresa Sociale cooperazione e microcredito: promozione impresa sociale	5.000,00	- 4.000,00	1.000,00	-
Comitato imprenditoria femminile: Iniziative a sostegno dell'imprenditoria femminile	5.000,00	- 4.000,00	1.000,00	-
3.c Potenziare il dialogo con il mondo del credito				
Consorzio credito e finanza: quota associativa (recesso esercitato nel 2013)	0,00	-	0,00	-
Interventi per favorire l'accesso al credito	0,00	-	0,00	-
3.d Processi di integrazione				
Mediatore culturale --> vedi piano di comunicazione	0,00	-	0,00	
Analisi imprenditoria extracomunitaria --> vedi linea 6.c	0,00	-	0,00	
3.e Processi di aggregazione				
Centri commerciali naturali --> vedi linea 2.a	0,00	-	0,00	
Attività formativa --> vedi linea 3.a	0,00	-	0,00	
4. PRATO DIVERSIFICA	C 115.000,00	-C 1.500,00	C 113.500,00	
4.a Distretto innovativo				
Bando certificazioni	80.000,00	-	80.000,00	
DINTEC: quota associativa	500,00	-	500,00	
4.b Green Economy				
Cardato Regenerated CO2 Neutral	10.500,00	-	10.500,00	prg fondo pereq 2013
4.c Infrastrutture				
Aeroporto: accordo sistema aeroportuale toscano	18.000,00	-	18.000,00	
Logistica Toscana: quota associativa	6.000,00	- 1.500,00	4.500,00	

(Handwritten signature and initials)



Descrizione progetti / attività	PREVENTIVO 2014	Variazioni di budget	BUDGET AGGIORNATO	Note
5.PRATO VERSO IL MONDO	€ 540.000,00	-€ 6.304,28	€ 533.695,72	
<i>Fashion Valley - promozione --> vedi linea 1.a</i>	-	-	-	
Rethinking the Product - iniziativa di sistema con altre 4 cdc pisa lucca e termi	40.000,00	-	40.000,00	fee a carico imprese + FP 2013 --> da verificare sussistenza interesse altri partner camerati
Pgt Nuove Imprese Esportatrici	13.000,00	-	13.000,00	prg fondo pereq 2013
Workshop Filati Giappone	100.000,00	-	100.000,00	37,5k contributo TP + fee a carico imprese --> valutare
Seminari informativi rivolti alle imprese	6.000,00	- 6.000,00	-	ridimensionamento costi progetto
Bando Mostre e fiere	210.000,00	-	210.000,00	410k valore domande arrivate al 31.5
Bando aggregazioni di imprese per promozione export	80.000,00	-	80.000,00	
Quota associativa Mondimpresa	1.000,00	- 304,28	695,72	
Buy Isetan - Incoming buyers (contributo richiesto a TP: 50.000 - contributo richiesto a partecipanti: 20.000)	90.000,00	-	90.000,00	37,5k contributo TP + fee a carico partecipanti --> valutare ridimensionamento costi progetto
6.PRATO NELL'AREA METROPOLITANA	€ 77.000,00	€ 111.500,00	€ 188.500,00	
6.a Crescere nell'area metropolitana				
6.b Prato nel sistema camerale nazionale				
6.c Analisi e conoscenza del sistema economico locale				
Studi e monitoraggio dell'economia locale, osservatori economici, pgt. Excelsior, Alternanza Scuola lavoro, analisi imprenditoria extra comunitaria	38.000,00	- 8.000,00	30.000,00	
6.d Iniziative di regolazione del mercato				
organismo di mediazione / conciliazione e arbitrato	10.000,00	128.000,00	138.000,00	Aumento attività per reintroduzione obbligatorietà tentativo di mediazione con corrispondente aumento proventi + arbitrato avviato valore >5mln di euro (valore massimo compenso 118k coperto da contributi delle parti)
quota associativa Isdaci (recesso esercitato nel 2013)	-	-	-	
Revisione Usi e Consuetudini	10.000,00	- 5.500,00	4.500,00	
Vigilanza sul mercato: prosecuzione pgt SVIM e attività formativa	10.000,00	- 3.000,00	7.000,00	7k contributo UIC con convenzione per 2014 già sottoscritta --> CORREGGERE ENTRATE
Sportello csr	6.000,00	- 200,00	5.800,00	quota di partecipazione a carico imprese
Iniziative a tutela dei consumatori	3.000,00	- 400,00	2.600,00	
Laboratorio accredia	-	600,00	600,00	
Piano di Comunicazione ex L. 150/00 almeno 2% delle entrate - destinazione con piano di comunicazione da adottare con Delibera di Giunta	€ 204.000,00	-€ 11.000,00	€ 193.000,00	
a) URP (compreso mediatore culturale e comunicazione a comunità cinese)	13.500,00			
b) strumenti di comunicazione	190.500,00			Progetto FP 2013 - Dieta Mediterranea
c) protocollo di intesa "Un'agenda per Prato"	-			
d) gestione auditorium				PREVEDERE BUDGET PER ONERI GESTIONE / Copertura con ricavi affitto (stomare budget da piano di comunicazione)
e) p.i.s. cofinanziamento azioni PIS linea 1.a)				
TOTALE GENERALE	€ 2.175.500,00	-€ 60.909,54	€ 2.114.590,46	

A

A



Allegato B

Deliberazione di Consiglio n. 7/14 del 28.07.2014

Preventivo 2014.
Aggiornamento Budget Economico Pluriennale

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)

IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)

Pagine 2 (compresa la copertina)

REVISIONE BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE
(art. 1 comma 2 d.m.27/03/2013)

	ANNO 2014		ANNO 2015		ANNO 2016	
	Parziali	Totale	Parziali	Totale	Parziali	Totale
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale						
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione						
c3) contributi da altri enti pubblici						
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali						
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobilizzi per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi						
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi						
Totale valore della produzione (A)						
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi						
a) erogazione di servizi istituzionali						
b) acquisizione di servizi						
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro						
d) compensi ad organi amministrativi e controllo						
8) per godimento di beni di terzi						
9) per il personale						
a) salari e stipendi						
b) oneri sociali						
c) trattamento di fine rapporto						
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi						
10) ammortamenti e svalutazioni						
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali						
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali						
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide						
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti						
14) oneri diversi di gestione						
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione						
Totale costi (B)						
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)						
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate						
16) altri proventi finanziari						
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
e) interessi passivi						
f) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
g) altri interessi ad oneri finanziari						
17) (bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 17bis)						
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione della plusvalenza da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione della minusvalenza da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale della partita straordinaria (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte						
Imposte dell'esercizio, comeli, differite ed anticipate						
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO						




Allegato C

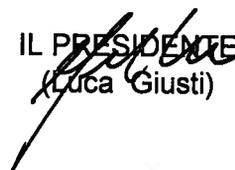
Deliberazione di Consiglio n. 7/14 del 28.07.2014

**Preventivo 2014.
Aggiornamento Budget Economico Annuale**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 2 (compresa la copertina)



REVISIONE BUDGET ECONOMICO ANNUALE
(art. 2 comma 3 d.m. 27/3/2003)

	Revisione		Budget	
	ANNO 2014		ANNO 2014	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale				
a) contributo ordinario dello stato	555.808		665.357	
b) corrispettivi da contratto di servizio	230.000		300.000	
b1) con lo Stato	365.808		365.357	
2) ricavi e proventi per prestazioni				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio				
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione				
c3) contributi da altri enti pubblici				
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali				
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	7.953.094		7.953.200	
g) variazione della rimanenza dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	1.686.190		1.789.590	
h) variazioni dei lavori in corso su ordinazione		2.138		-10.800
i) incremento di immobilità per lavori interni				
j) altri ricavi e proventi				
k) spesa contributi in conto capitale imputate all'esercizio				
l) altri ricavi e proventi	369.367		241.810	241.810
Totale valore della produzione (A)	10.606.567		10.639.157	
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi				
a) erogazione di servizi istituzionali	-3.277.638		-3.277.638	-3.375.414
b) acquisizione di servizi	-2.114.590		-2.175.590	
c) consulenza, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-1.018.670		-1.050.810	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-17.378		-18.104	
e) per godimento di beni di terzi	-127.000		-131.000	-76.800
f) per il personale				
a) salari e stipendi				
b) oneri sociali				
c) trattamento di fine rapporto	-2.582.474		-2.617.125	-3.482.352
d) trattamento di quiescenza e simili	-624.488		-627.698	
e) altri costi	-172.116		-172.416	
f) altri costi				
g) ammortamenti e svalutazioni	-48.313		-45.113	-2.541.193
h) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali				
i) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-19.928		-26.708	
j) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-611.385		-604.485	
k) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide				
l) variazioni della rimanenza a materia prime, sussidiarie, di consumo e merci	-2.010.000		-1.910.000	
m) accantonamento per rischi				
n) altri accantonamenti				
o) oneri diversi di gestione				
p) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
q) altri oneri diversi di gestione	-20.000		-20.000	
r) altri oneri diversi di gestione	-1.521.742		-1.450.302	
Totale costi (B)	-10.960.084		-10.926.061	
Differenza fra valore e costi della produzione (A-B)	-353.488		-286.903	
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni				
16) altri proventi finanziari				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllati				
e) interessi passivi				
f) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
g) altri interessi ed oneri finanziari				
h) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 + 17 + 18)	32.533		31.075	
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
d) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
e) di partecipazioni				
f) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
g) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
h) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale dalla rettifica di valore (18 - 19)	51.363		66.075	
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscritti al n.5				
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscritti al n. 14) e dalla imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale dalla partita straordinaria (20 - 21)	83.158		0	
Risultato prima della imposta	-20.000		-20.000	
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	73.158		-20.000	
Totale dalla partita straordinaria (20 - 21)	-228.856		-240.825	
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO	-228.856		-240.825	

Allegato D

Deliberazione di Consiglio n. 7/14 del 28.07.2014

**Preventivo 2014.
Aggiornamento Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di
spesa complessiva articolato per missioni e programmi
(Decreto MEF 27/03/2013)**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 16 (compresa la copertina)

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

Pag. 1 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	
1100	Diritto annuale	5.600.000,00
1200	Sanzioni diritto annuale	55.000,00
1300	Interessi moratori per diritto annuale	18.000,00
1400	Diritti di segreteria	1.650.000,00
1500	Sanzioni amministrative	25.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	5.000,00
2201	Proventi da verifiche metriche	60.000,00
2202	Concorsi a premio	200,00
2203	Utilizzo banche dati	200,00
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	320.000,00
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3101	Contributi e trasferimenti correnti da Stato per attività delegate	
3102	Altri contributi e trasferimenti correnti da Stato	
3103	Contributi e trasferimenti correnti da enti di ricerca statali	
3104	Altri contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche centrali	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	
3106	Altri contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma	80.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti da province	
3108	Contributi e trasferimenti correnti da città metropolitane	
3109	Contributi e trasferimenti correnti da comuni	
3110	Contributi e trasferimenti correnti da unioni di comuni	
3111	Contributi e trasferimenti correnti da comunità montane	
3112	Contributi e trasferimenti correnti da aziende sanitarie	
3113	Contributi e trasferimenti correnti da aziende ospedaliere	
3114	Contributi e trasferimenti correnti da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
3115	Contributi e trasferimenti correnti dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
3116	Contributi e trasferimenti correnti da Policlinici universitari	
3117	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di previdenza	
3118	Contributi e trasferimenti correnti da Enti di ricerca locali	
3119	Contributi e trasferimenti correnti da Camere di commercio	
3120	Contributi e trasferimenti correnti da Unioni regionali delle Camere di Commercio	20.000,00
3121	Contributi e trasferimenti correnti da Centri esteri delle Camere di Commercio	
3122	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per rigidità di bilancio	
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	180.000,00
3124	Altri contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere	5.000,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti da Autorità portuali	
3126	Contributi e trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica	
3127	Contributi e trasferimenti correnti da Università	
3128	Contributi e trasferimenti correnti da Enti gestori di parchi	



AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

Pag. 2 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
3129	Contributi e trasferimenti correnti da ARPA	
3199	Contributi e trasferimenti correnti da altre Amministrazioni pubbliche locali	280.000,00
	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti privati	
3201	Contributi e trasferimenti correnti da Famiglie	
3202	Contributi e trasferimenti correnti da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
3203	Riversamento avanzo di bilancio da Aziende speciali	
3204	Altri contributi e trasferimenti correnti da Aziende speciali	
3205	Contributi e trasferimenti correnti da Imprese	
	Contributi e trasferimenti correnti dall'estero	
3301	Contributi e trasferimenti correnti da Unione Europea	
3302	Contributi e trasferimenti correnti da altre istituzioni estere	
3303	Contributi e trasferimenti correnti da soggetti esteri privati	
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4101	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	
4103	Rimborso spese dalle Aziende Speciali	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	40.000,00
4199	Sopravvenienze attive	20,00
	Entrate patrimoniali	
4201	Fitti attivi di terreni	
4202	Altri fitti attivi	
4203	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	
4204	Interessi attivi da altri	20.000,00
4205	Proventi mobiliari	19.000,00
4499	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
5101	Alienazione di terreni	
5102	Alienazione di fabbricati	
5103	Alienazione di Impianti e macchinari	
5104	Alienazione di altri beni materiali	
5200	Alienazione di immobilizzazioni immateriali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
5301	Alienazione di partecipazioni di controllo e di collegamento	
5302	Alienazione di partecipazioni in altre imprese	2.348.123,10
5303	Alienazione di titoli di Stato	
5304	Alienazione di altri titoli	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
6101	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Stato	
6102	Contributi e trasferimenti c/capitale da enti di ricerca statali	
6103	Contributi e trasferimenti c/capitale da altre amministrazioni pubbliche centrali	
6104	Contributi e trasferimenti da Regione e Prov. Autonoma	
6105	Contributi e trasferimenti in c/capitale da province	

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
6106	Contributi e trasferimenti in c/capitale da città metropolitane	
6107	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comuni	
6108	Contributi e trasferimenti in c/capitale da unioni di comuni	
6109	Contributi e trasferimenti in c/capitale da comunità montane	
6110	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende sanitarie	
6111	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende ospedaliere	
6112	Contributi e trasferimenti in c/capitale da IRCCS pubblici - Fondazioni IRCCS	
6113	Contributi e trasferimenti in c/capitale dagli Istituti Zooprofilattici sperimentali	
6114	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Policlinici universitari	
6115	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di previdenza	
6116	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti di ricerca locali	
6117	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Camere di commercio	
6118	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioni regionali delle Camere di commercio	
6119	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Centri esteri delle Camere di Commercio	
6120	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Unioncamere	
6121	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Autorità portuali	
6122	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Aziende di promozione turistica	
6123	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Università	
6124	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Enti Parco Nazionali	
6125	Contributi e trasferimenti in c/capitale da ARPA	
6199	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Amministrazioni pubbliche locali	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
6201	Contributi e trasferimenti in c/capitale da aziende speciali	
6202	Contributi e trasferimenti in c/capitale da altre Imprese	
6203	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Famiglie	
6204	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Istituzioni sociali senza fine di lucro	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
6301	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'Unione Europea	
6302	Contributi e trasferimenti in conto capitale da altre istituzioni estere	
6303	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti esteri privati	
	OPERAZIONI FINANZIARIE	
7100	Prelevi da conti bancari di deposito	
7200	Restituzione depositi versati dall'Ente	
7300	Depositi cauzionali	
7350	Restituzione fondi economici	10.000,00
	Riscossione di crediti	
7401	Riscossione di crediti da Camere di Commercio	
7402	Riscossione di crediti dalle Unioni regionali	
7403	Riscossione di crediti da altre amministrazioni pubbliche	20.000,00
7404	Riscossione di crediti da aziende speciali	
7405	Riscossione di crediti da altre imprese	
7406	Riscossione di crediti da dipendenti	10.000,00
7407	Riscossione di crediti da famiglie	
7408	Riscossione di crediti da istituzioni sociali private	




AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI ENTRATA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

Pag. 4 / 4

Liv.	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
7409	Riscossione di crediti da soggetti esteri	
7500	Altre operazioni finanziarie	800.000,00
	ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	
8100	Anticipazioni di cassa	
8200	Mutui e prestiti	
9998	INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA (riscossioni codificate dal cassiere)	
9999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	

TOTALE PREVISIONI DI ENTRATA **11.565.543,10**



AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	220.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	800,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	80.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	2.000,00
1599	Altri oneri per il personale	500,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	80,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.000,00
2104	Altri materiali di consumo	2.000,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	5.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.500,00
2107	Lavoro interinale	6.075,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.200,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	500,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	13.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	220.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	12.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	6.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	2.500,00
2121	Spese postali e di recapito	6.000,00
2122	Assicurazioni	6.600,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	12.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	2.750,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	90.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	10.000,00
3116	Altri contributi e trasferimenti correnti ad Unioni regionali delle Camere di commercio	1.013,00
3125	Contributi e trasferimenti correnti a Università	25.000,00
3128	Contributi e trasferimenti correnti a Enti di ricerca locali	30.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	600.000,00
3205	Contributi e trasferimenti a istituzioni sociali private	300.000,00
4201	Noleggi	750,00
4202	Locazioni	3.000,00
4401	IRAP	24.000,00
4405	ICI	13.640,00
4499	Altri tributi	7.393,00
4507	Commissioni e Comitati	500,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5106	Materiale bibliografico	200,00
7404	Concessione di crediti ad altre imprese	200.000,00

TOTALE**1.928.501,00**

D

A

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	210.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	80.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	3.500,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	4.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.200,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	100,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	1.300,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.000,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	3.600,00
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	4.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	6.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	13.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.200,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	2.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	15.800,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	200,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.000,00
2121	Spese postali e di recapito	5.000,00
2122	Assicurazioni	7.200,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	8.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.000,00
2126	Spese legali	7.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	180.000,00
4199	Altri concorsi, recuperi e rimborsi a soggetti privati	500,00
4201	Noleggi	800,00
4202	Locazioni	3.000,00
4401	IRAP	25.000,00
4405	ICI	16.120,00
4499	Altri tributi	13.263,00
4507	Commissioni e Comitati	10.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5103	Impianti e macchinari	900,00
5106	Materiale bibliografico	400,00
5149	Altri beni materiali	20.000,00

TOTALE

662.083,00



AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	520.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.000,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	210.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	8.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	55.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	250,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	2.000,00
2104	Altri materiali di consumo	2.800,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	2.500,00
2107	Lavoro interinale	1.100,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	5.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	35.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	4.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	40.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	500,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	3.000,00
2121	Spese postali e di recapito	12.000,00
2122	Assicurazioni	18.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	120.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	7.500,00
2126	Spese legali	6.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	200,00
4102	Restituzione diritti di segreteria	2.000,00
4201	Noleggi	2.000,00
4202	Locazioni	7.000,00
4401	IRAP	60.000,00
4405	ICI	37.200,00
4499	Altri tributi	20.000,00
4507	Commissioni e Comitati	1.300,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00
5106	Materiale bibliografico	0,00

TOTALE**1.205.350,00**

A

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	70.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	300,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	28.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	1.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	2.300,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	25,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	340,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	300,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	200,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	280.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	4.500,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	2.400,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.800,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.300,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	100,00
2121	Spese postali e di recapito	2.000,00
2122	Assicurazioni	2.500,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	50.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	0,00
4201	Noleggi	265,00
4202	Locazioni	1.000,00
4401	IRAP	8.700,00
4403	I.V.A.	660,00
4405	ICI	4.960,00
4499	Altri tributi	2.700,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

TOTALE 485.350,00

A

A

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	195.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	1.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	75.000,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.600,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	5.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	1.800,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	100,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.500,00
2104	Altri materiali di consumo	4.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	1.500,00
2107	Lavoro interinale	38.400,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	2.000,00
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	40.000,00
2112	Spese per pubblicità	40.000,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	14.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	7.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	10.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	16.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	15.000,00
2121	Spese postali e di recapito	6.000,00
2122	Assicurazioni	8.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	1.200,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	3.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	5.000,00
2126	Spese legali	11.000,00
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	30,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	150.000,00
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	1.000,00
3113	Contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere per il fondo perequativo	180.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	175.000,00
3115	Contributi e trasferimenti correnti ad unioni regionali delle Camere di Commercio per ripiano perdit	360.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	55.000,00
4201	Noleggi	800,00
4202	Locazioni	3.000,00
4401	IRAP	25.000,00
4403	I.V.A.	3.000,00
4405	ICI	23.980,00
4499	Altri tributi	18.212,00
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	24.000,00
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	30.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	30.500,00
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	16.000,00
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	11.200,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	0,00

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	9.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	0,00
5102	Fabbricati	8.000,00
5106	Materiale bibliografico	150,00
5157	licenze d' uso	60,00
5202	Partecipazioni azionarie in altre imprese	0,00
5299	Altri titoli	600.000,00
TOTALE		2.231.532,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	559.000,00
1102	Rimborsi spese per personale distaccato/comandato	2.500,00
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	0,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	0,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	0,00
1301	Contributi obbligatori per il personale	245.000,00
1401	Borse di studio e sussidi per il personale	11.700,00
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	10.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	3.000,00
1599	Altri oneri per il personale	3.000,00
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.000,00
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	250,00
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	4.200,00
2104	Altri materiali di consumo	5.000,00
2105	Collaborazioni, coordinate e continuative (Co.co.co)	3.000,00
2106	Oneri previdenziali e assicurativi su Co.co.co e occasionali	3.000,00
2107	Lavoro interinale	38.400,00
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	12.000,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	1.000,00
2112	Spese per pubblicità	1.300,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	35.000,00
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	18.000,00
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	5.000,00
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	40.000,00
2119	Acquisto di servizi per la stampa di pubblicazioni	1.000,00
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	20.000,00
2121	Spese postali e di recapito	28.000,00
2122	Assicurazioni	18.000,00
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	70.000,00
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	100.000,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	30.000,00
2126	Spese legali	13.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.000,00
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	5.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	30.000,00
4201	Noleggi	2.000,00
4202	Locazioni	50.000,00
4401	IRAP	75.000,00
4402	IRES	248,80
4405	ICI	80.200,00
4499	Altri tributi	244.230,00
5102	Fabbricati	290.000,00
5103	Impianti e macchinari	38.000,00
5104	Mobili e arredi	1.400,00
5106	Materiale bibliografico	400,00
5149	Altri beni materiali	30.000,00
5152	Hardware	12.000,00
5199	Altre immobilizzazioni immateriali	500,00



AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
TOTALE		2.144.328,80

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2013)

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali

SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO ASSESTATO
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	320.000,00
1202	Ritenute erariali a carico del personale	600.000,00
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	20.000,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	10.000,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	20.000,00
4101	Rimborso diritto annuale	10.000,00
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.000,00
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	50.000,00
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	8.000,00
7200	Deposito cauzionale per spese contrattuali	200,00
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	10.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	850.000,00

TOTALE 1.899.200,00




AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2014)

TOTALI

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale.
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		1.928.501,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		662.083,00

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.205.350,00

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
TOTALE MISSIONE		485.350,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
TOTALE MISSIONE		2.231.532,00

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	004	Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		2.144.328,80

[Handwritten mark]

[Handwritten mark]

AGGIORNAMENTO PREVISIONI DI SPESA ANNO 2014
(decreto MEF del 27/03/2014)

TOTALI

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
TOTALE MISSIONE		1.899.200,00

TOTALE GENERALE

10.556.344,80

D

A

Allegato E

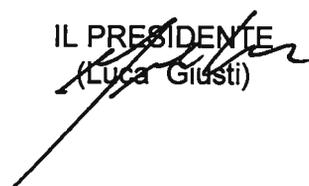
Deliberazione di Consiglio n. 7/14 del 28.07.2014

**Preventivo 2014.
Aggiornamento Piano degli Indicatori e dei Risultati Attesi di bilancio
per il 2014**

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Luca Giusti)



Pagine 31 (compresa la copertina)



Camera di Commercio
Prato

Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio
Anno 2014 - Aggiornamento

Ufficio Controllo di Gestione

IL PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

Contestualmente al bilancio di previsione ed al bilancio consuntivo le amministrazioni pubbliche devono presentare un documento denominato **Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio** al fine di illustrare gli obiettivi della spesa e di misurarne i risultati e monitorarne l'effettivo andamento in termini di servizi forniti e di interventi realizzati.

L'art. 19, comma 2, del d. lgs. 91/2011 ha disposto l'inserimento nel Piano delle informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi da realizzare, con riferimento a ciascun programma di spesa del bilancio per il triennio della programmazione finanziaria, e degli indicatori individuati per quantificare tali obiettivi nonché la misurazione annuale degli stessi indicatori per monitorare i risultati conseguiti.

Con una nota del 25.6.2014 il Ministero dello Sviluppo Economico ha precisato che si rende necessario procedere all'aggiornamento del Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di bilancio nel caso in cui le variazioni apportate in sede di aggiornamento al bilancio preventivo comportino anche variazioni negli obiettivi e nei relativi indicatori approvati in sede di previsione.

Il D.P.C.M. 12 dicembre 2012 definisce le **Missioni** delle Amministrazioni pubbliche come *“le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ed esse destinate”*. *Ciascuna amministrazione [...] individua tra le missioni del bilancio dello Stato quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite.*

Per le Camere di Commercio, il Decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze 27 marzo 2013 – istruzioni applicative – budget economico delle amministrazioni in contabilità economica, ha individuato le seguenti missioni:

- Missione 011 – “Competitività e sviluppo delle imprese”;
- Missione 012 – “Regolazione del mercato”;
- Missione 016 – “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo”;
- Missione 032 – “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche”;
- Missione 033 – “Fondi da ripartire”

All'interno di ciascuna missione le amministrazioni individuano i **Programmi** intesi come *“gli aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni. La realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche”*.

Lo stesso D.P.C.M. 12 dicembre 2012 stabilisce inoltre che il Piano degli Indicatori e dei Risultati attesi di bilancio deve contenere anche un'illustrazione dello scenario istituzionale e socio economico all'interno del quale si prevede che l'amministrazione si troverà ad operare.

Le Linee Guida per la redazione del documento sono dettate dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 *Definizione delle linee guida generali per l'individuazione dei criteri e delle metodologie per la costruzione di un sistema di indicatori ai fini della misurazione dei risultati attesi dai programmi di bilancio.*



LO SCENARIO DI RIFERIMENTO – Il contesto Economico

.01 IL QUADRO MACROECONOMICO GENERALE

Nel 2013 il ciclo economico ha mostrato alcuni segnali di rafforzamento, ma la crescita del PIL mondiale non è andata oltre il +3% risultando quindi più contenuta rispetto al biennio precedente. L'economia internazionale è entrata in una nuova fase di transizione e la modesta ripresa è sostenuta soprattutto dalle politiche monetarie accomodanti condotte dalle banche centrali. D'altro canto, FMI e OCSE parlano ancora di "dowside risks" nel processo di consolidamento del ciclo economico¹. Le previsioni per l'anno in corso sono comunque orientate nella

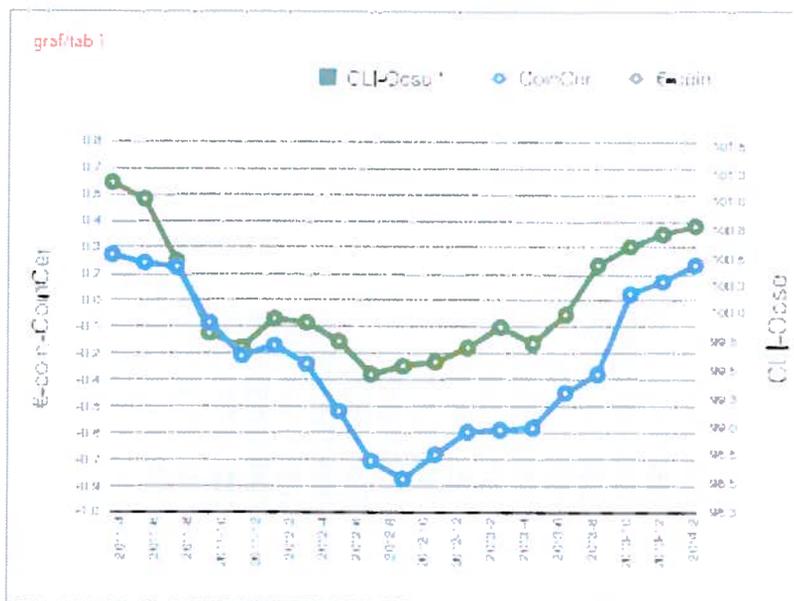
direzione di un progressivo miglioramento (+3,6%; previsioni FMI, aprile 2014)² sostenuto, in particolare, dalla maggiore vivacità delle economie avanzate³. Rallentano invece le cd. *Emerging Economies*, che avevano guidato il recupero nella prima fase post-crisi. Al netto del ciclo recessivo dell'Euro-zona (-0,5%; variazione del PIL nel 2013), le economie avanzate hanno beneficiato del maggior dinamismo dell'economia giapponese, britannica e, soprattutto, statunitense (+1,9%), che più di altre ha visto un rafforzamento del ciclo dei consumi⁴.

[graf/tab 1] Tuttavia, ancora una volta, sono gli "squilibri" di natura finanziaria ad assumere rilevanza nel connotare l'attuale fase congiunturale. La graduale normalizzazione della politica monetaria della FED, infatti, sta creando i presupposti per una diminuzione della liquidità a livello internazionale.

ECONOMIA INTERNAZIONALE

Indicatori coincidenti e anticipatori del ciclo economico (2011-2013)

€-coin (Euro-zona); CoinCer (Italia); CLI-Ocse



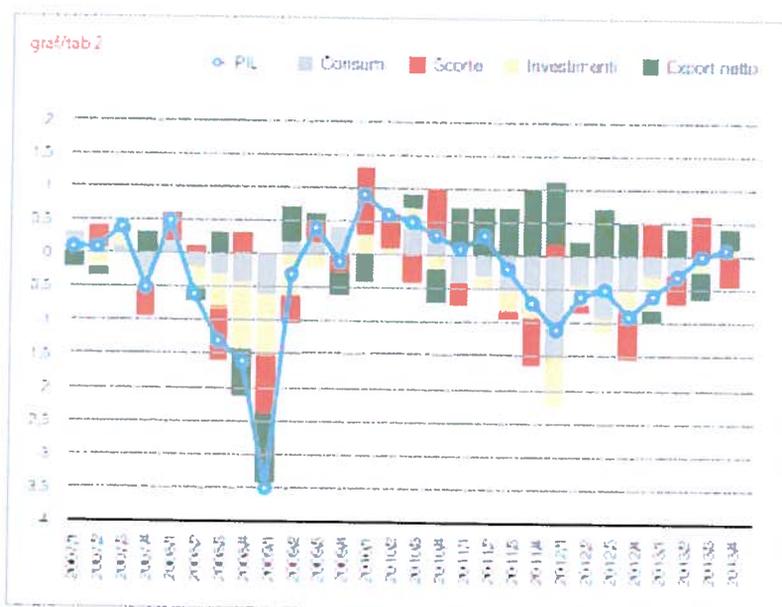
A



Ciò contribuisce al deflusso di capitali dai paesi emergenti, che stanno reagendo con ampie svalutazioni del cambio (Brasile, India, Turchia su tutti) ⁵. Questi elementi sono alla base di alcuni rischi sistemici, in particolare per l'Eurozona. Infatti, se la ricomposizione dei portafogli degli investitori a favore dei titoli di stato dei paesi periferici europei (cd. "high yield") ha contribuito a far scendere lo spread, ciò ha anche determinato il rafforzamento del cambio euro/dollaro (1,38). Per la verità gli indicatori coincidenti del ciclo economico evidenziano un graduale miglioramento anche in Europa, con l'indicatore E-coin che si attesta in territorio positivo dallo scorso autunno (+0,39%, aprile 2014) ⁶. Ma le problematiche relative all'elevata disoccupazione (12%; dati medi relativi all'Eurozona, 2013) ⁷, ai gap produttivi accumulati e al tasso di cambio pongono dei limiti alle concrete chance di un rapido consolidamento della ripresa e, per questa via, chiamano in causa l'importanza del ruolo della BCE nel mantenere condizioni finanziarie "distese". Compito, quest'ultimo, non scontato soprattutto in questa fase di bassa inflazione ⁸. Inoltre, l'attuale dibattito sul policy mix europeo sta evidenziando il concretizzarsi di una possibile svolta rispetto alle dogmatiche "posizioni" di austerità fiscale che hanno caratterizzato gli ultimi anni ⁹.



L'economia italiana, che ha accusato perdite consistenti dall'inizio della crisi ¹⁰, presenta un profilo congiunturale orientato alla stabilizzazione, con il PIL che è previsto in lieve recupero nel 2014 [graf/tab 2] (+0,6%). Il miglioramento degli indicatori coincidenti (CoinCer-Italia) ¹¹ ha trovato conferma nei conti nazionali dell'ultimo trimestre 2013 (+0,1%, la variazione congiunturale del PIL): infatti, alla maggior vivacità dell'export netto (+0,3%) si somma il (lieve) dato positivo con riferimento alla domanda interna (+0,1%).



ECONOMIA ITALIANA

Contributi alla crescita del PIL
2007-2013: variazioni congiunturali

Handwritten signature



Inoltre, per la prima volta dopo ¹¹ trimestri consecutivi, i consumi delle famiglie italiane non flettono, arrestando la loro notevole caduta ¹². In questa fase sono soprattutto gli indicatori qualitativi (*sentiment* e *confidence* di imprese e famiglie) ¹³ a confermare i segnali di svolta del ciclo e, indubbiamente, aver arrestato la caduta è già un primo risultato. Ma l'inizio del 2014 ha cominciato a registrare il materializzarsi dell'inversione ciclica anche sul versante degli indicatori quantitativi: la produzione industriale (+0,4%) e il fatturato (+2,3%) presentano infatti i primi segnali concreti di risveglio dell'attività e tornano in territorio positivo dopo molti trimestri. Tuttavia, il quadro economico resta ancora fragile e il percorso di ripresa è appena all'inizio, dovendo fare i conti con vuoti di produzione difficilmente coltabili

nel breve periodo (-23,2% in termini di produzione industriale) e con un progressivo (e profondo) deterioramento del mercato del lavoro (il tasso di disoccupazione ufficiale è salito al 12,7% - dati Istat, marzo 2014) ¹⁴. Ciò contribuisce alla sensibile caduta dei livelli medi di reddito delle famiglie e delle imprese.

D'altro canto, uno dei problemi più seri è rappresentato dallo spettro della deflazione dovuta tanto a una generalizzata inerzia salariale e retributiva quanto alla riduzione dei prezzi praticata dalle imprese che presentano margini di profitto in progressiva flessione ¹⁵. Così, i risicati livelli di marginalità operativa delle aziende si combinano con i vincoli presenti sul versante dell'accesso al credito creando i presupposti per una ripresa molto lenta dell'economia. In effetti, le stime preliminari diffuse dall'Istat relativamente alla dinamica del PIL nel primo trimestre dell'anno sono nuovamente negative (-0,1%; var% congiunturale). Si tratta, quindi, di una situazione ancora di stallo che tende a confermare una prospettiva di crescita attorno allo "zero" ¹⁶. Non sorprende, quindi, che nell'ultimo *Outlook* di maggio, l'OCSE sottolinei l'incertezza e la vulnerabilità del ciclo economico nazionale e parli ancora di *slow recovery*, rimandando una dinamica del PIL più robusta solo a partire dal 2015 (+1,1%; previsioni OCSE, maggio 2014). L'economia italiana è così al centro di una fase di aggiustamento strutturale, che va ben oltre gli aspetti di natura congiunturale e passa attraverso un percorso di risalita lento e tortuoso volto soprattutto alla ricerca del recupero di produttività interno al sistema.

Note

- ¹ Cfr. International Monetary Fund, *Is the Tide Rising? "World Economic Outlook-Update"*, gennaio 2014, International Monetary Fund, *Recovery Strengthens, Remains Uneven*, "World Economic Outlook", aprile 2014, OECD, *Ongoing recovery for advanced economies, variation among emerging economies*, Interim Economic Assessment, 11 marzo 2014, OECD, *Economic Outlook*, n. 94, novembre 2013.
- ² Cfr. International Monetary Fund, *Recovery Strengthens*, c.f.
- ³ In effetti, l'OCSE parla di *ongoing recovery* per le economie avanzate e *cyclical slowdown* per le economie emergenti (esclusa la Cina) cfr. OECD, *Ongoing recovery*, cit.; OECD, *Economic Outlook*, n. 95, maggio 2014.
- ⁴ Negli Stati Uniti, infatti, il contributo positivo alla crescita del PIL imputabile alla domanda interna ha beneficiato soprattutto della dinamica della spesa per consumi delle famiglie (+2% vs. 2012); cfr. Banca d'Italia, *Bollettino Economico*, n. 2, aprile 2014, p. 47.
- ⁵ Ciò sta contribuendo ad alimentare notevoli squilibri economico-finanziari, soprattutto in quei paesi maggiormente caratterizzati da deficit dei conti con l'estero e da un elevato livello di debito estero.
- ⁶ Cfr. Banca d'Italia, CEPR, *Comunicato stampa Eurocoin*, 30 aprile 2014.
- ⁷ Esiste il rischio sempre più concreto di un aumento del tasso di disoccupazione "di equilibrio" (steresi della disoccupazione). Infatti, è in crescita il tasso di disoccupazione di lungo termine (disoccupati da almeno 12 mesi) che rappresenta grossomodo la metà del tasso di disoccupazione complessivo (fonte: Eurostat, 2014).



- ⁸ La paura della deflazione ha così spinto la BCE a dichiarare la possibile messa a punto di una policy di Quantitative Easing su la falsa riga della FED e della Banca del Giappone: cfr. Ref. Ricerche, *Cambiamenti nell'orizzonte delle politiche economiche*, "Analisi", n. XXI, n. 8, 16 aprile 2014.
- ⁹ Su questo punto si è acceso un dibattito molto serrato. In effetti, appare sempre più difficile non sottolineare come sia problematico, in questa fase congiunturale così instabile, attivare policy in grado di stimolare la crescita rispettando i vincoli di bilancio imposti da Bruxelles. D'altro canto, secondo l'auto-diagnosi del FMI i cd. "moltiplicatori fiscali" sono stati sottostimati durante la crisi. Vale a dire che l'effetto depressivo sull'economia delle politiche di austerità sono state più ampie del previsto. Del resto, ciò è tanto più vero per i paesi della cd. "periferia" europea che avrebbero (forse) bisogno di timing diversi per le scadenze di finanza pubblica.
- ¹⁰ L'economia nazionale ha perso circa 8,5 punti percentuali di PIL dal 2008 al 2013.
- ¹¹ Infatti, l'indicatore ConiCer è tornato in territorio positivo da dicembre 2013 (+0,20%, aprile 2014): Cfr. Centro Europa Ricerche, *Indicatore coincidente ConiCer, Rapporto CER-Aggiornamenti*, 5 maggio 2014.
- ¹² L'assestamento della caduta (2013-II semestre) ha beneficiato dei segnali di vivacità sul versante dei consumi di beni semidurevoli (+1,2%, variazione congiunturale; 2013-III trimestre) e beni durevoli (+0,5%, 2013-IV trimestre).
- ¹³ Recenti survey relative all'inizio del 2014, pur restando "negative" (saldo aumenti-diminuzioni), evidenziano il miglioramento congiunturale delle attese anche delle imprese del commercio.
- ¹⁴ Se ai disoccupati ufficialmente rilevati dall'Istat si aggiungessero gli "inattivi disponibili" e i "disoccupati parziali" (occupati part-time involontari e occupati equivalenti in CIG) il bacino di "sottoutilizzo" della forza-lavoro si attesterebbe attorno al 30% (elaborazioni su dati Istat-Imp, marzo 2014). D'altro canto, part-time e CIG hanno consentito di ammortizzare gli effetti più negativi della crisi attraverso il labour hoarding ("tesoreggiamento" del lavoro), che ha permesso a moltissime imprese di continuare a presidiare il mercato nonostante il calo significativo della produttività.
- ¹⁵ Tra il 2012 e il 2013, i prezzi al consumo sono passati dal +3% al +1,2% e, nei primi mesi del 2014 la variazione congiunturale dei prezzi è stabilmente assestata su valori nulli o negativi. Una dinamica del tutto simile è inoltre riscontrabile per i prezzi alla produzione (cfr. Indis, Ref. Ricerche, *Tendenze dei prezzi*, n. XXIV, n. 120, dicembre 2013). Si tratta della cd. "deflazione cattiva" dovuta a uno shock negativo dal lato della domanda.
- ¹⁶ Inoltre, la variazione "acquisita" del PIL per il 2014 è stimata al -0,2% (Cfr. ISTAT, *Stima preliminare del PV (I trimestre 2014)*, Statistiche flash, 15 maggio 2014).

A

A



.02 LA CONGIUNTURA A PRATO

Il sistema economico pratese è ancora alle prese con una fase congiunturale molto complicata che continua a tenere l'economia provinciale in bilico tra ripresa e ricaduta [graf/tab 3]. I principali indicatori inducono a ritenere che anche a Prato si sia materializzata l'ultima parte del profondo *double-dip* che ha colpito l'economia italiana tra il 2008-2009 (prima fase della crisi) e il 2012-2013 (seconda fase). L'anno appena concluso è stato così caratterizzato dal persistere della crisi che ha interessato, seppur con intensità e forme diverse, praticamente tutti i

comparti economici della provincia. Sotto il profilo macro-economico occorre anzitutto registrare il nuovo calo del valore aggiunto che, secondo le ultime stime, presenta una flessione in termini reali prossima al punto percentuale. A differenza di quanto riscontrato nel 2012, alle flessioni del settore industriale (-1,6%) e del comparto delle costruzioni (-9,1%) si aggiunge la contrazione dei servizi (-0,2%). Ma diversi altri fattori concorrono a rafforzare l'ipotesi che l'economia pratese non possa ancora dirsi fuori dalla recessione. La domanda delle famiglie, fortemente condizionate da un mercato del lavoro ancora in difficoltà, continua infatti a mostrare segni di cedimento. A ciò si aggiunge l'ormai cronica debolezza degli investimenti da parte delle imprese e, più in generale, un tasso di sviluppo della base imprenditoriale sostanzialmente stagnante (+0,4% nel 2013)¹⁷.

PROVINCIA DI PRATO

Indicatori congiunturali nell'industria manifatturiera

Variazioni tendenziali annue -2012/13



DEMOGRAFIA
DELLE IMPRESE

CONSULTA LE
TABELLE CON I DATI
COMPLETI

graf/tab 3 update aprile-2014	2012	2013				anno
	anno	I° trim.	II° trim.	III° trim.	IV° trim.	
Produzione	-8,7	-8,8	-2,2	-1,4	-2,2	-3,6
Fatturato	-8,6	-9,2	-2,1	-1,0	-2,1	-3,6
Ordini	-8,2	-7,0	-0,8	0,7	-1,7	-2,2
Export manifatturiero	-3,2	-14,3	-0,7	4,2	10,5	-0,1
Addetti ^(*)	-0,5	-0,4	0,2	-0,7	0,5	-0,1
Utilizzo impianti ^(**)	74,5	76,0	79,9	76,6	80,9	78,3

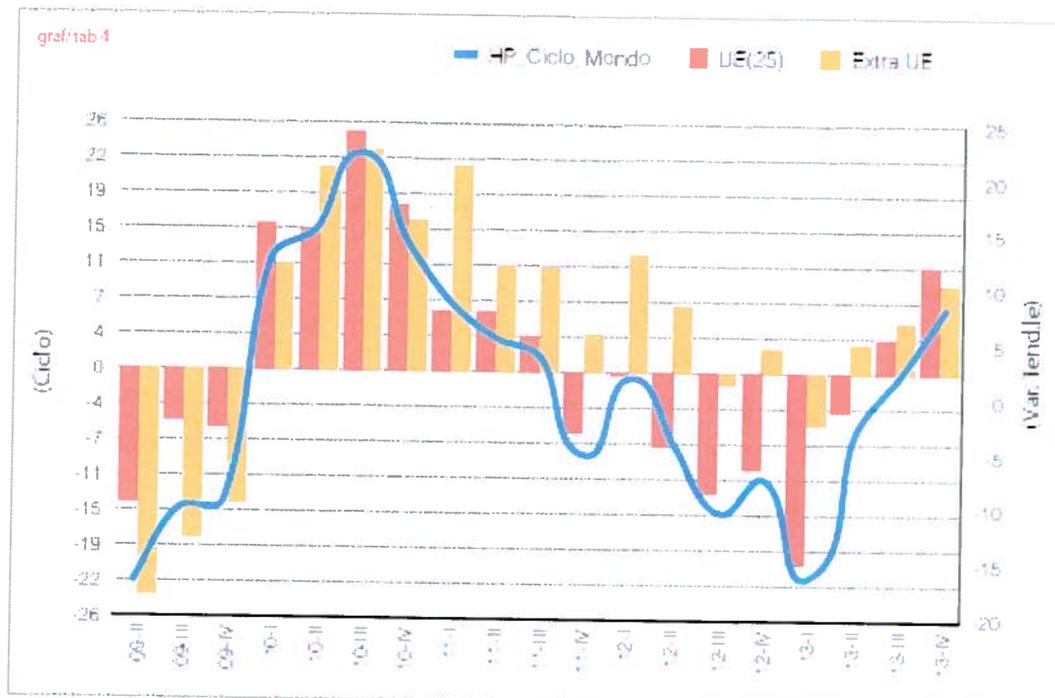
(*) variazione % su trimestre precedente

(**) in percentuale sulla capacità produttiva massima

Elab. su dati UTC - Confindustria Toscana
Osservatorio congiunturale sull'industria manifatturiera
ISTAT - CoeWeb

A

A



PROVINCIA DI PRATO

Variazione tendenziale delle esportazioni e componente ciclica

Valori correnti (2009/2013)

(*) La componente ciclica è calcolata con
il filtro di Hodrick-Prescott

Elaborazioni su dati ISTAT (2014)

In generale, sembrerebbe dunque che le aspettative circa l'avvio imminente di una fase di ripresa siano destinate, ancora una volta, ad essere deluse. Tuttavia, pur in presenza di un quadro tutt'altro che confortante, per alcune componenti del sistema produttivo della provincia si cominciano a intravedere i primi segnali di un graduale recupero dei livelli di attività. Indizi di una possibile svolta del ciclo sono infatti presenti presso il comparto industriale che, prima e meglio di altri, beneficia degli stimoli propulsivi provenienti dai mercati esteri [graf/tab 4]. La domanda proveniente da parte dei paesi UE sembrerebbe in effetti essersi finalmente risvegliata, soprattutto per quanto concerne la Germania (+5,7% la variazione delle esportazioni durante il 2013) e il Regno Unito (+2,3%). Dopo un primo semestre ancora ampiamente deludente, l'accelerazione è intervenuta durante l'estate e si è poi rafforzata nell'ultima parte dell'anno (+10,5% la variazione tendenziale complessiva dell'export manifatturiero provinciale nel quarto trimestre 2013, +11,2% le vendite verso i paesi UE). Pur rimanendo in territorio ancora negativo, l'indicatore relativo alla produzione industriale è quindi risalito e l'anno si è chiuso con una flessione



COMMERCIO
INTERNAZIONALE

CONSULTA LE
TABELLE CON I DATI
COMPLETI



tendenzie pari al -2,2% (dato riferito al IV° trim.) a fronte di consuntivo 2012 per il quale si registrava una contrazione di poco inferiore ai nove punti percentuali. In termini congiunturali, sempre nel quarto trimestre 2013, la produzione industriale ha fatto segnare una variazione addirittura positiva (+3,8% rispetto al terzo trimestre) grazie all'andamento abbastanza soddisfacente del settore alimentare (+6,3%), del sistema moda (+4,1%) e della meccanica (+4,8%). Anche la dinamica tendenziale del fatturato manifatturiero artigiano mostra qualche miglioramento, se non altro nei termini di una flessione più contenuta rispetto al biennio precedente (-2,7% a fronte del -6,0% riscontrato nel 2012 e del -8,9% nel 2011). Per quanto riguarda infine il commercio, il giudizio sull'evoluzione della congiuntura rimane abbastanza incerto.

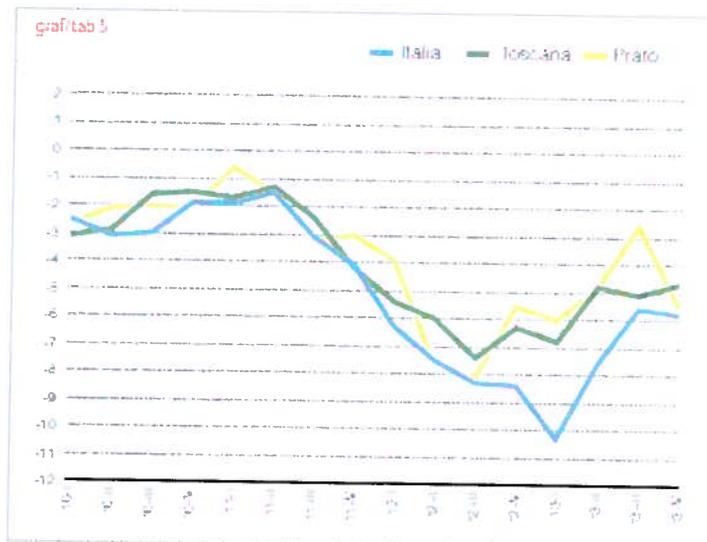
Qualche segnale di svolta ciclica, pur in un quadro evolutivo decisamente instabile, sembrerebbe in effetti presente, ma la dinamica delle vendite al dettaglio continua in complesso a essere assai deludente e i consuntivi 2013 si chiudono ancora con un calo piuttosto pesante (-4,7%). Del resto, il settore appare particolarmente esposto nei confronti del profilo recessivo che ancora affligge la città. In un contesto nel quale le scelte dei consumatori sono dettate soprattutto dall'esigenza di risparmiare, o comunque di ottimizzare per quanto possibile le decisioni di acquisto, la diminuzione delle vendite ha finito con l'interessare praticamente tutte le categorie merceologiche, dimensionali o distributive ¹⁴ [graf/tab 5].

ITALIA, TOSCANA e PRATO

Vendite al dettaglio nel medio periodo (2010-2013)

Var% tendenziali trimestrali

Elab. dati Unioncamere-Indagine
congiunturale comm. dettaglio
(2014)



In sostanza, le indicazioni che provengono dall'analisi della congiuntura mostrano una situazione ancora molto incerta e con differenze spesso significative anche all'interno del medesimo settore o della stessa tipologia di impresa ¹⁹. In ogni caso, l'indice sintetico di diffusione del ciclo economico ²⁰, [graf/tab 6] per quanto ancora incompleto ²¹, sembrerebbe in effetti evidenziare un punto di svolta intervenuto a fine 2012 e il ritorno in territorio positivo a settembre 2013. Inoltre, anche alcuni degli indicatori di *confidence* rilevati presso le imprese riflettono in questo momento un modesto miglioramento delle aspettative ²².

I segnali di svolta riscontrati sul versante dell'evoluzione della congiuntura, per quanto ancora abbastanza flebili, sono comunque incoraggianti. Le primissime indicazioni raccolte in questi ultimi mesi sembrano inoltre confermare un quadro che si sta progressivamente rasserenando. Il complesso dei nodi (o problemi) di natura strutturale che affliggono da tempo l'economia pratese rimane

A

A



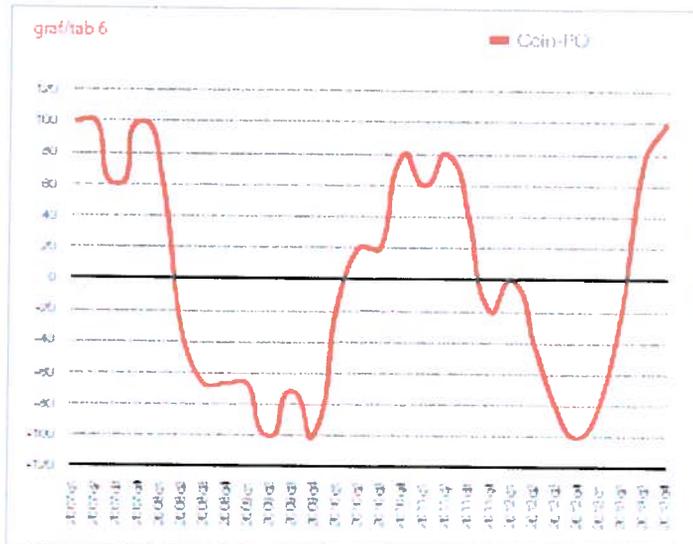
però ancora sostanzialmente inalterato e le chances di rafforzamento del ciclo nei prossimi trimestri dipenderanno anche dalle strategie delle imprese in risposta ai segnali di ripresa della domanda. Ma una parte considerevole della base imprenditoriale della città è tuttora sotto forte pressione. Soprattutto nei settori tradizionali (manifatturiero e costruzioni) i processi di selezione e ristrutturazione sono ancora in atto, aumentano in modo significativo le procedure concorsuali²¹ e permangono, in tutta la loro drammaticità, condizioni di forte criticità nei confronti del sistema bancario.

PROVINCIA DI PRATO

Indicatore "sintetico" di diffusione del ciclo economico

N. indice - range di variazione [-100;+100]

Elaborazioni CCIAA Prato su dati provinciali (2014)



Note

¹⁷ La modesta crescita nella consistenza totale delle imprese attive è peraltro riconducibile in modo pressoché esclusivo alla variazione positiva nei settori del commercio all'ingrosso e intermediano (3.697 imprese attive al 31/12/2013, +6,3), delle attività di alloggio e ristorazione (+3,3%) e, in misura minore, del comparto dei servizi (+0,8%). Fermo invece il manifatturiero (+0,1% a livello aggregato) all'interno del quale, all'ormai consueta flessione delle attività tessili (-0,8%), si aggiunge il forte rallentamento nelle calzature (-0,9%). Persistono infine le grosse difficoltà che affliggono ormai da tempo le costruzioni (-4,1% la variazione delle imprese attive a fine 2013).

¹⁸ Da segnalare, al riguardo, che nel corso del 2013 la contrazione delle vendite ha colpito, per la prima volta e in modo abbastanza pronunciato, anche la grande distribuzione, -1,9% il dato di consuntivo riferito all'intero anno con una brusca frenata nel quarto trimestre (-3,1%). Cfr. CCIAA Prato - La congiuntura nel commercio a Prato - Anno III - N. 4, Prato, aprile 2014.

¹⁹ Senza dubbio vi è una componente del tessuto produttivo della città ancora in grado di crescere o, comunque, di presentare prospettive relativamente migliori. Tuttavia è molto difficile, in questa fase, individuare degli elementi, o caratteristiche distintive (siano esse il settore di appartenenza, ovvero la dimensione aziendale), che consentano di identificare in modo univoco eventuali casi di successo. Quello che emerge dagli studi condotti al riguardo, o dall'evidenza empirica, è che non ci si può limitare a considerare una sola caratteristica aziendale in quanto esperienze "vincenti" sono presenti praticamente in tutti i settori e non esiste necessariamente un legame tra successo aziendale e dimensione. Cfr. IRPET, UNIONCAMERE TOSCANA, Numero toscano, n. 45, Firenze, aprile 2014.

²⁰ L'indicatore "sintetico" è stato costruito sulla base di 10 serie che riguardano i principali dati congiunturali disponibili su base provinciale (produzione industriale, prestiti bancari, vendite al dettaglio, cassa integrazione, scambi con l'estero, ecc.). Le serie utilizzate sono state opportunamente elaborate sulla base della loro componente "ciclica" (filtro Hodrick-Prescott) e successivamente "standardizzate" attraverso numeri indice.

²¹ Al momento di redazione della presente nota non sono infatti ancora disponibili i dati di fine anno relativi a disoccupazione e fatturato.

²² Ad esempio, con riferimento all'evoluzione del fatturato per il 2014, il saldo tra chi dichiara un aumento dei ricavi e chi invece una diminuzione, pur mantenendosi ancora negativo, risulta in lieve recupero. Cfr. Unioncamere Toscana - Survey PMI 2014 - "After the storm": le imprese toscane fra crisi e ripartenza, Firenze, Maggio 2014.

²³ Rispetto al 2007 il flusso annuale di nuove procedure concorsuali (fallimenti, concordati, ecc.) è più che quintuplicato. Solo nel 2013 il Tribunale di Prato ha registrato l'avvio di 154 procedure (+12,4% rispetto al 2012).

A

A



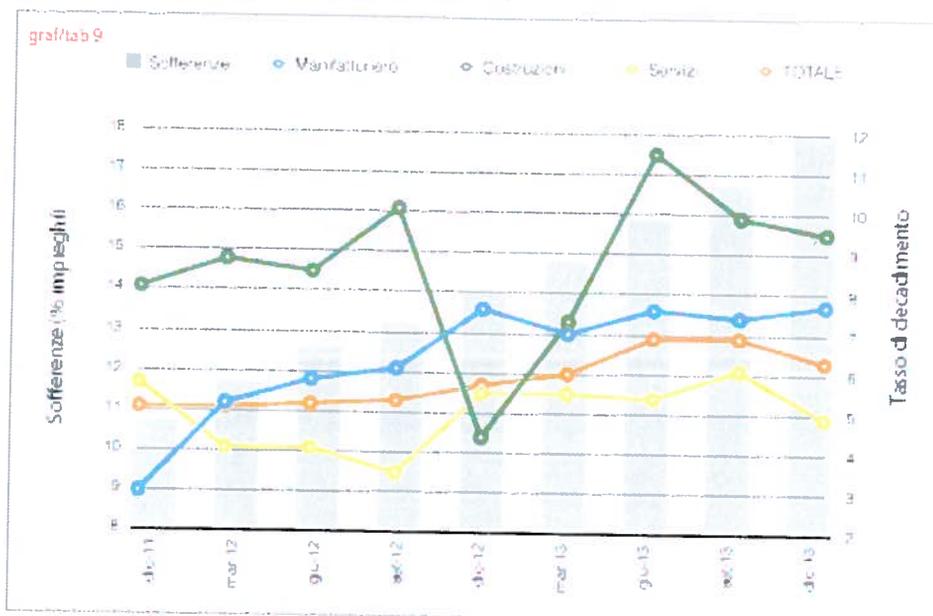
PROVINCIA DI PRATO

Sofferenze bancarie^(*) e tasso di decadimento dei finanziamenti per cassa

(*) settore produttivo, in rapporto agli impieghi

Dati medi dei quattro trimestri terminanti con quello di riferimento

Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Centrale dei rischi (2014)



Il volume complessivo dei finanziamenti concessi dalle banche per l'acquisto di impianti, macchinari e mezzi di trasporto è in effetti diminuito nel corso del 2013 di oltre 10 punti percentuali, peggiorando ulteriormente il già pessimo risultato del 2012 (-6,7%). In termini di erogazioni di nuovi prestiti, il dato riferito al 2013 (67,4 milioni di euro) rappresenta il nuovo punto di minimo della serie storica.

Se per una fetta consistente del tessuto imprenditoriale i livelli di attività economica e le prospettive per l'immediato futuro appaiono ancora insufficienti ad assicurare una ripresa della domanda di credito e anche vero, d'altro canto, che le condizioni di offerta sono tuttora alquanto restrittive.

Dal punto di vista degli intermediari, le tensioni dal lato dell'offerta sono determinate dall'elevato rischio di credito che affligge da tempo il settore produttivo. Nel corso del 2013 il rapporto tra gli sconfinamenti e i finanziamenti per cassa accordati è progressivamente aumentato, sino a sfiorare il 5% a dicembre. Ma è soprattutto dal lato delle sofferenze che la qualità del credito mostra evidenti segnali di ulteriore deterioramento. In termini assoluti, il valore nominale degli impieghi caduti in sofferenza riconducibili al comparto produttivo ha superato, a fine 2013, la soglia "psicologica" del miliardo di euro (1.035 mln. €, +23,2% rispetto al 31/12/2012) [graf/tab 9]. In media, durante il 2013, l'incidenza del flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti di inizio periodo riferiti alle imprese (tasso di decadimento) è stata pari al 6,3 per cento, in aumento di 0,6 punti percentuali rispetto alla media del 2012. Si tratta di un valore superiore alla media regionale e ampiamente al di sopra di quelli osservati negli anni precedenti alla crisi finanziaria del 2008-2009, quando l'indicatore si manteneva su livelli prossimi al punto, punto e mezzo percentuale²⁵. Il peggioramento riscontrato nel corso del 2013 è riconducibile alle persistenti difficoltà dell'industria (21,3% il volume complessivo delle sofferenze in rapporto agli impieghi lordi, 7,7% il tasso di decadimento) e delle costruzioni (22,2% il rapporto sofferenze/impieghi e un tasso di decadimento pari al 9,5%). Nei servizi la situazione appare relativamente migliore, ma anche in questo caso gli indicatori riferiti alla qualità del credito si mantengono su valori storicamente molto elevati.



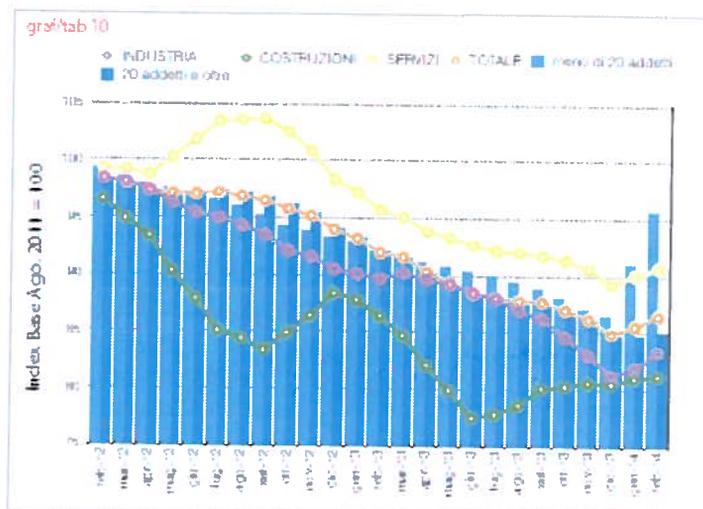
Sulla base dei risultati delle inchieste più recenti condotte a livello nazionale e regionale, molte imprese dichiarano che le condizioni di accesso al credito si stanno facendo gradualmente meno restrittive. In Toscana, ad esempio, la quota di imprese che a inizio 2014 giudica tali condizioni meno favorevoli rispetto all'anno precedente si è notevolmente ridotta scendendo da valori prossimi o addirittura superiori al 60% del biennio 2012-2013 all'attuale 32,8%²⁶. Permangono, per la verità, differenziali sfavorevoli di accesso al credito piuttosto pronunciati che interessano in particolare soprattutto alcuni settori, fra cui il sistema moda (dove il 51% delle imprese giudica meno favorevoli le relative condizioni), l'edilizia (44%), i trasporti (38%) e l'informatica (37%). Sotto il profilo delle caratteristiche strutturali delle imprese intervistate, maggiori difficoltà riguardano invece le aziende artigiane (38%) e le imprese subfornitrici (41% vs. 26% di quelle che operano interamente in conto proprio). Sulla scia di queste indicazioni, alcuni indizi di una ripresa della dinamica dei prestiti concessi in favore del comparto produttivo cominciano a intravedersi anche a Prato. L'indicatore relativo alla variazione degli impieghi vivi, pur mantenendosi in territorio ancora negativo (-3,9% a febbraio 2014), appare comunque in miglioramento rispetto alla media 2013 (-9,6%) [graf/tab 10]. Nei prossimi mesi le condizioni creditizie potrebbero in effetti beneficiare di un quadro generale di distensione dei mercati, assecondato anche dai recenti annunci della BCE riguardo alla possibilità di intraprendere una fase di *quantitative easing*, sulla scia di quanto già fatto da altre banche centrali negli anni scorsi²⁷. A Prato molto dipenderà (anche) da quanto i timidi segnali di svolta ciclica riscontrati a cavallo tra la fine del 2013 e i primi mesi del 2014 si tradurranno effettivamente in una fase di ripresa più solida. Se la fase di ripresa verrà confermata, anche le banche risentiranno positivamente del miglioramento della congiuntura economica. Tuttavia, stanti l'attuale elevato grado di rischiosità e di deterioramento degli impieghi, è molto probabile che il ritorno ad una nuova fase di espansione del credito richiederà tempo.

PROVINCIA DI PRATO

Impieghi vivi al settore produttivo(*)

(*) Dati medi del trimestre terminante con il mese di riferimento

Elaborazioni su dati Banca d'Italia - Segnalazioni di vigilanza (2014)



Note

²⁴ È questa ad esempio la posizione espressa da circa il 60% degli imprenditori intervistati nell'ambito del progetto di "mappatura della filiera tessile pratese" Cfr. CCIAA Prato, Confartigianato Imprese Prato, CNA Prato, Unione Industriale Pratese: "Mappatura della filiera tessile pratese - Indagine sulle aziende di filatura cardata", Prato, novembre 2013 e "Mappatura della filiera tessile pratese - Indagine sulle aziende di tessitura", Prato, maggio 2014.

²⁵ Per un quadro di sintesi sulla qualità del credito in Toscana, Cfr. Banca d'Italia - Economie Regionali - Economia della Toscana. Aggiornamento congiunturale n. 32, Firenze, novembre 2013.

²⁶ Cfr. Unioncamere Toscana - Survey PMI 2014 - "After the storm" [...], cit.

²⁷ Sul punto, cfr. Ref-Ricerche (2014), Imprese, Credito, Investimenti, "Previsioni", a. XXI, n. 9, 7 maggio 2014.

A

A



.04 IL MERCATO DEL LAVORO E DEI CONSUMI

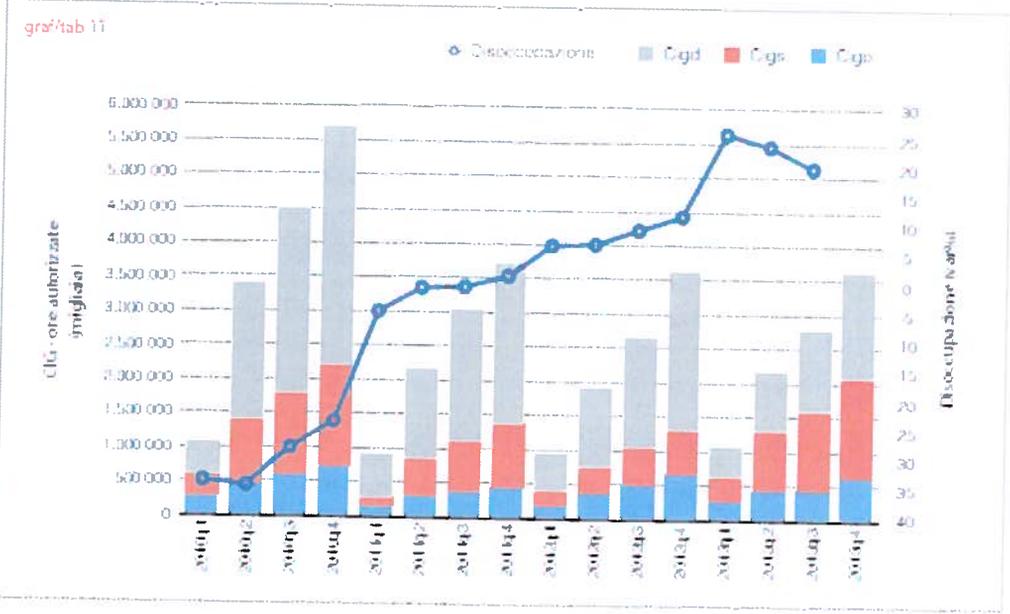
Dal punto di vista strettamente ciclico alcuni segnali di "risveglio" sembrerebbero in atto anche sul versante dell'occupazione, ma il giudizio sulle condizioni strutturali del mercato del lavoro pratese non può che rimanere sostanzialmente negativo. In termini assoluti, il 2013 ha registrato un leggero incremento dei flussi di avviamento al lavoro (+5,6%), ma la maggior parte degli indicatori a disposizione concorre a tratteggiare uno scenario generale all'interno del quale permangono situazioni di forte tensione. La dinamica della CIG, ad esempio,

si è mantenuta su livelli decisamente elevati anche nel 2013 (circa 3,6 milioni di ore autorizzate su base provinciale) ed è cresciuta soprattutto nella componente "straordinaria" (CIGS: +129,4%; variazione tendenziale 2012-2013) [graf/tab 11]. D'altra parte, le condizioni di profonda difficoltà che caratterizzano il mercato del lavoro pratese tendono inevitabilmente a riflettersi nella robusta crescita del flusso di nuove iscrizioni allo stato di disoccupazione, che si attesta su valori a "doppia cifra" ormai da diversi trimestri (+19,9%; variazione tendenziale a settembre 2013). I dati più recenti evidenziano inoltre una progressiva (e ulteriore) fragilità della domanda di lavoro anche nel corso dei prossimi mesi²⁸.

PROVINCIA DI PRATO

Flussi di iscrizione allo stato di disoccupazione e cassa integrazione guadagni

Dati trimestrali; valori assoluti e var% tend.li (2010-2013)



Elaborazioni su dati INPS - Regione Toscana S.I.L. (2014)

MERCATO DEL LAVORO **ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

CONSULTA LE TABELLE CON I DATI COMPLETI



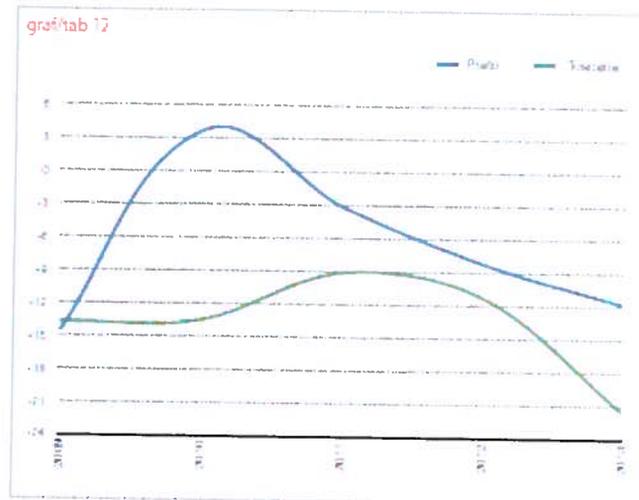


PROVINCIA DI PRATO

Avviamenti al lavoro in rapporto allo stock di disoccupati

Flussi annuali; stock di iscritti allo stato
di disoccupazione
(2009-2013) (var% annua)

Elaborazioni su dati Regione
Toscana (SIL1/2014)



Nonostante la crescita in termini assoluti accennata sopra, il numero degli avviamenti si è quindi ulteriormente ridotto in rapporto alle stime disponibili sullo stock di disoccupati (-11,8% rispetto al 2012), pur mostrando, peraltro, una migliore "tenuta" rispetto alla Toscana nel suo complesso (-21,5%). A peggiorare ulteriormente le cose contribuisce anche l'incremento piuttosto marcato delle cessazioni dei rapporti di lavoro, che solo nell'ultimo anno sono cresciute del +11,3% [graf/tab 12].

A cinque anni dallo scoppio della crisi il mercato del lavoro pratese sembra essere ormai entrato nella sua fase più critica e l'intensità e la portata delle attuali difficoltà rischiano di produrre ricadute, se non permanenti, comunque di lunga durata sui livelli occupazionali.

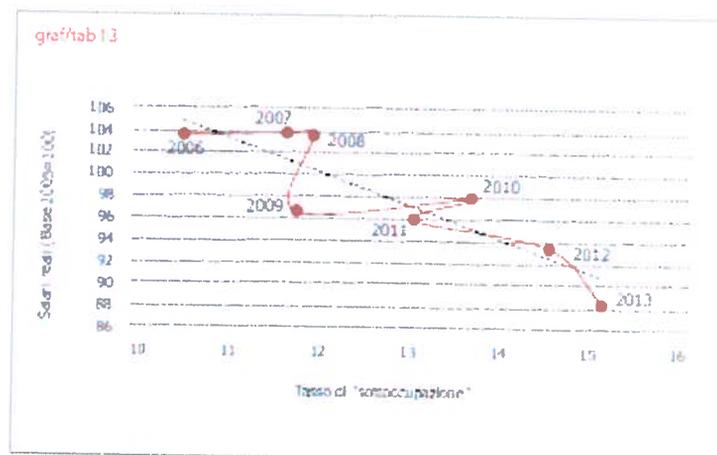
Il progressivo deteriorarsi delle prospettive che il mercato del lavoro è attualmente nelle condizioni di offrire e, con ogni probabilità, alla base della lenta ma costante erosione del livello dei salari reali in atto almeno a partire dal 2009. Soffermandosi su questo punto, la complessa situazione tratteggiata finora trova un'efficace sintesi nell'analisi di due indicatori di tensione del ciclo economico che sono alla base della nota "curva di Phillips": il tasso di "sottoccupazione" (tasso di disoccupazione corretto per le forme di "sottoutilizzo" della forza-lavoro)²⁹ e la dinamica dei salari reali. Rispetto ai valori pre-crisi, a Prato si registra una crescita significativa del grado di sottoutilizzo della forza-lavoro cui si accompagna una netta flessione dei salari reali. In particolare, nel 2013, il tasso di sottoccupazione tocca la ragguardevole quota del 15,1% (ovvero una cifra corrispondente a quasi il triplo della disoccupazione ufficiale rilevata dall'Istat), mentre i salari si sono contratti di -15,4 p.p. rispetto al 2007 [graf/tab 13].

PROVINCIA DI PRATO

"Curva di Phillips" Tasso di "sottoccupazione" e salari reali

Valori % (2006-2013)

Elaborazioni su dati Istat, INPS,
Prometeia (2014)



A
AF



PROVINCIA DI PRATO

Consumi, redditi e risparmi

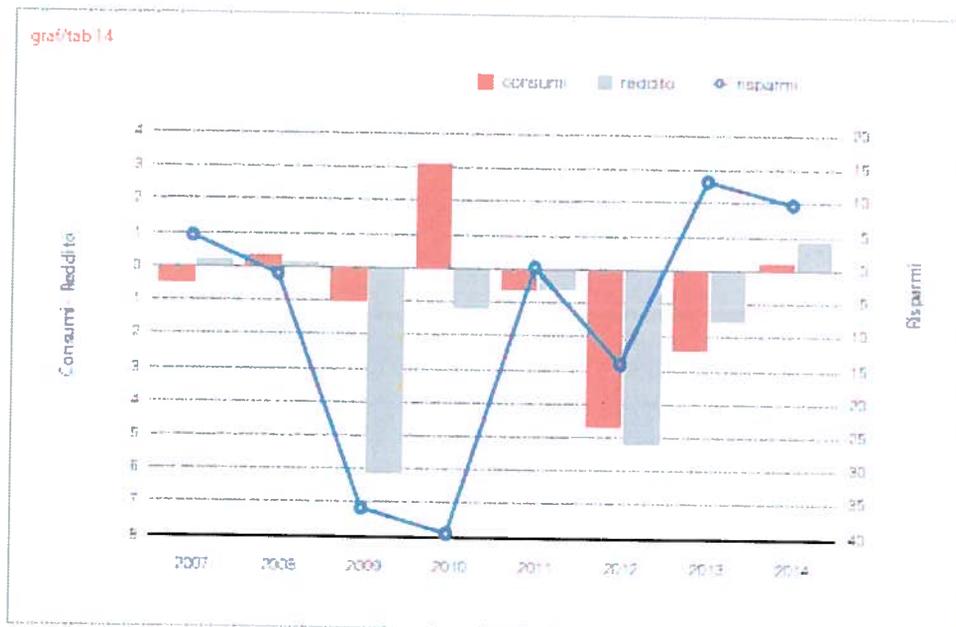
Var% annue (2007-2014) - prezzi costanti

Elaborazioni su dati Prometeia (2014)



CONTABILITÀ ECONOMICA
TERRITORIALE

CONSULTA LE
TABELLE CON I DATI
COMPLETI



Ciò pone, innanzitutto, il problema della possibile fase di "isteresi" della sottoccupazione (o peggio della disoccupazione)³⁰ e, di conseguenza, delle ricadute di medio-lungo periodo che potrebbero determinarsi dal lato dei consumi e delle aspettative di reddito. Ma la dinamica "salari-sottoccupazione" potrebbe anche essere il risultato dello sforzo delle imprese nel rilanciare la produttività via costi. Infatti, i margini operativi aziendali si sono erosi in modo eccezionale durante la prima fase della crisi e, almeno in parte, la contrazione salariale potrebbe riflettere il tentativo delle imprese di contenere i costi in cambio del *labour hoarding*. D'altra parte, in questa fase sostanzialmente deflazionistica (e di scarso potere contrattuale), le aziende non possono contare sull'elemento prezzo come leva da poter attivare per accrescere il proprio valore aggiunto. Confrontando i dati di Prato con le risultanze di analoghi studi riferiti al totale medio nazionale - che evidenziano, con riferimento all'Italia, un andamento relativamente più "piatto" della curva di Phillips - è tuttavia possibile azzardare l'ipotesi che a Prato il mercato del lavoro si caratterizzi per una maggiore elasticità rispetto al ciclo economico. Quest'ultimo aspetto sembrerebbe trovare una sua spiegazione dall'esame di alcuni indicatori tra cui spiccano l'elevato livello di *turnover* e l'accresciuto ricorso delle forme contrattuali flessibili³¹. In effetti, il primo e più tangibile risultato dell'incremento della flessibilità del lavoro è quello di facilitare l'aggiustamento dell'occupazione da parte delle imprese alle oscillazioni della domanda dovute al ciclo. Ma non solo. L'analisi sembrerebbe confermare anche la ricerca del recupero di produttività ed efficienza della base produttiva attraverso i processi di ristrutturazione accennati in precedenza i quali, a loro volta, tendono a incidere significativamente sugli equilibri interni all'economia provinciale. Il materializzarsi della riorganizzazione del sistema nel suo complesso potrebbe in effetti contribuire ad accelerare processi di selezione anche sui profili professionali richiesti dalle aziende.

A

4



Alcune conferme in tal senso provengono dal versante della domanda di lavoro che sembra sempre più orientata a premiare aspetti quali l'esperienza, la professionalità e la maggiore istruzione²². In definitiva, si potrebbe avanzare l'ipotesi di un parziale cambio di atteggiamento da parte delle imprese che manifesterebbero una maggiore propensione alla ricerca di *skill* professionali più elevati, pur restando sostanzialmente orientate su una (fisiologica) avversione al rischio verso l'investimento in *human capital*. Tale situazione è coerente con l'attuale processo di trasformazione del sistema produttivo e sembrerebbe anche spiegare la vivacità relativa alla dinamica dei contratti a maggior carattere di stabilità nel corso del 2013²³.

Al di là dei processi di assestamento e riqualificazione interni al mercato del lavoro, è tuttavia indubbio che il persistere di tensioni sul versante occupazionale contribuisce ad alimentare un clima di incertezza e preoccupazione tra le famiglie pratesi. D'altra parte, come ha testimoniato di recente l'OCSE, in Italia il reddito medio disponibile pro-capite si è fortemente contratto durante la crisi, presentando "una delle riduzioni in termini reali più significative nell'Eurozona". Anche a Prato il calo del reddito disponibile è stato rilevante ed è stimato attorno a -13,8 punti percentuali rispetto ai valori pre-crisi (2007). La peggiore recessione dell'economia italiana dal secondo dopoguerra ha così determinato ricadute pesanti non solo per le imprese, ma anche per le famiglie che stanno subendo, ormai da tempo, un progressivo deterioramento del proprio potere d'acquisto. I consumi finali presentano un calo molto pronunciato (-2,4%; var% 2012-13); rispetto al 2007 la perdita cumulata complessiva è di circa -5,4 p.p. Anche i dati relativi al credito al consumo presentano variazioni costantemente negative almeno da metà 2013 (-1,2%; 2013/dicembre - fonte: Banca d'Italia) e confermano, nella sostanza, tutte le difficoltà a riattivare la domanda interna (graf/tab 14).

Sulle prospettive di ripartenza dei consumi gravano, in ultima analisi, l'intensità e la persistenza della fase di recessione e le conseguenti ricadute sul tessuto economico-sociale della provincia. Le famiglie sembrerebbero aver in qualche modo "interiorizzato" la crisi e rivisto al ribasso le proprie aspettative di reddito²⁴. Del resto, l'anno appena concluso è stato caratterizzato, a Prato come altrove, dalla crescita del tasso di risparmio a scopo cautelativo. Gli ultimi dati riferiti alla raccolta bancaria confermano la maggior propensione a risparmiare anche da parte delle famiglie pratesi: nel corso del 2013 i depositi bancari (in particolare i depositi a risparmio) sono ulteriormente cresciuti del +7,1%²⁵, passando da 2,40 miliardi di euro (marzo 2011) a 3,15 miliardi di euro (dicembre 2013).

Note

²² L'ultimo bollettino Excelsior mostra prospettive ancora negative nel primo trimestre 2014 (-230 unità, il saldo occupazionale e ntrate uscite previsto dalle imprese a fine anno). Cfr. Excelsior, Unioncamere-Ministero del Lavoro, Roma, 2014.

²³ Il tasso di "sottooccupazione" (o sottoutilizzo della forza lavoro) include, oltre ai disoccupati "certificati" dall'Istat, i lavoratori equivalenti in CIG e quelli potenzialmente occupabili, ma che risultano inattivi.

²⁴ I fenomeni di "isteresi" nel sistema economico si caratterizzano per il fatto "che non tutti gli shocks temporanei producono oscillazioni che poi si vanno riassorbendo, ma generano modifiche anche nella tendenza di più lungo termine [...] (cfr. Cipolletta L., *Congiuntura economica e previsione*, 1992, p. 46). D'altra parte, almeno stando ai dati nazionali i segnali di deterioramento del mercato del lavoro si concretizzano nella crescita del numero di disoccupati di "lungo periodo" e nell'aumento dei lavoratori inattivi scoraggiati.

²⁵ Nel corso del 2013 il *Gross Worker Turnover* (GWT) ha raggiunto i livelli massimi dall'inizio della crisi (0,94), mentre, sempre nel periodo post crisi, l'attivazione di contratti cd. "flessibili" (contratti di somministrazione, lavoro "intermittente", lavoro "occasionale" e collaboratori a progetto) è cresciuto in modo significativo sfiorando, nel periodo a cavallo tra il 2010 e il 2012, variazioni medie nell'ordine dei 60-70 punti percentuali rispetto al 2009.

²⁶ Cfr. Unioncamere-Centro Studi, Gruppo CLAS (a cura di), *Excelsior Informa. Provincia di Prato - Anno 2013*, Unioncamere-Ministero del Lavoro, Sistema Informativo Excelsior, 2014.

²⁷ I dati dell'Osservatorio regionale sul mercato del lavoro mostrano, infatti, una crescita del numero di contratti a tempo indeterminato e (seppur tuffati a termine svolti in Provincia nel corso del 2013).

²⁸ Alle difficoltà sul versante delle prospettive di reddito si aggiungono poi i cd. "effetti ricchezza" che investono la sfera patrimoniale (es. diminuzione dei prezzi degli immobili). Il concorso di questi, come di altri fattori, contribuisce ad accrescere la percezione d'impovertimento delle famiglie.

²⁹ I depositi a risparmio sono cresciuti di quasi 70 p.p. dal 2008 raggiungendo l'ammontare di circa 1,18 miliardi di euro.



.05 LE PROSPETTIVE: ANCORA CRISI O RILANCIO?

Lo scenario descritto nei paragrafi precedenti concorre a tratteggiare un quadro molto articolato. L'economia pratese si trova al centro di un passaggio cruciale della propria storia recente, stretta tra le numerose difficoltà a riagganciare la tanto attesa ripresa (se e in che misura ci sarà) e proseguire nel necessario (e quasi mai agevole) percorso di ristrutturazione del proprio sistema produttivo. Anche comprimendo al massimo l'orizzonte temporale, delineare in questa fase quali potranno essere gli scenari futuri per l'economia della

provincia è, evidentemente, un esercizio molto difficile. In questa sede è forse possibile azzardare solo alcune considerazioni sugli elementi che sembrano caratterizzare, in questo momento, il processo di riorganizzazione e di riqualificazione dell'apparato produttivo e che potrebbero, in linea di principio, giocare un ruolo decisivo nel creare i presupposti per l'avvio di una nuova fase di sviluppo dell'area.

In termini di "potenziale" la crisi ha lasciato un'eredità molto pesante. Intervenuta proprio nella fase in cui cominciavano a manifestarsi con tutta la loro urgenza le esigenze di un rafforzamento della capacità competitiva, essa ha colpito soprattutto gli investimenti. Ciò non solo ha impedito l'avvio di un percorso di rinnovamento ma, di fatto, ha compresso la capacità produttiva del tessuto industriale, "sotto forma di un mancato rinnovo del capitale, ma anche di veri e propri disinvestimenti, come sono quelli delle tante imprese che hanno cessato in questi anni la loro attività"³⁵. L'analisi condotta sui differenti indicatori relativi al 2013 ha in effetti consentito di quantificare un'ulteriore flessione del potenziale produttivo dell'industria pratese che scende di altri 5 o 6 punti: rispetto ai livelli medi pre-crisi la diminuzione cumulata complessiva del potenziale produttivo può quindi oggi essere stimata nell'ordine di circa -37 p.p. I bilanci delle società, inoltre, evidenziano una significativa contrazione del valore aggiunto del comparto manifatturiero: in termini aggregati il ribasso si aggira attorno ai -20 p.p. rispetto al 2007. Le ricadute imposte dalla recessione al sistema industriale sono state quindi assai ampie. Esse hanno interessato i livelli occupazionali, produttivi e, più in generale, le effettive capacità del sistema di generare e distribuire valore. Ciò nonostante molte imprese hanno intrapreso, in questi anni, un percorso di profonde ristrutturazioni e hanno cercato, in molti casi, di escogitare soluzioni atte ad assicurare una qualche forma di riposizionamento competitivo. Le strategie poste in essere dalle imprese possono essere (e in effetti lo sono) molto diverse e non emerge in questo momento un unico modello di riferimento. Considerata la situazione, tali strategie passano necessariamente attraverso l'adozione di misure di tipo "difensivo" quali la razionalizzazione dei costi di produzione, di gestione e di approvvigionamento. Non mancano però casi in cui le scelte sono di tipo più "proattivo" e puntano su aspetti che riguardano il miglioramento della qualità dei prodotti e/o servizi offerti, oppure la ricerca di nuovi canali distributivi/promozionali o di nuovi sbocchi di mercato³⁷.

Si tratta, con ogni probabilità, di casi minoritari, ma qualche indizio dell'esistenza di questi processi comincia ad affiorare anche dalle analisi che è possibile condurre su alcune "macrograndezze" economiche. E' questo, ad esempio, il caso della sostanziale tenuta delle esportazioni apprezzata durante il 2013. In particolare, il rinnovato smalto delle vendite verso i mercati tradizionali (in primo luogo UE), soprattutto se confermato nei trimestri a venire, potrebbe essere il segnale che qualcosa si sta muovendo sul versante della geografia internazionale degli scambi. Per il momento è solo un'ipotesi, ma alcune evidenze empiriche sembrerebbero confermare il graduale affermarsi di nuovi modelli di organizzazione della produzione su scala mondiale.



**BILANCI AGGREGATI
SOCIETÀ DI CAPITALE**

CONSULTA LE
TABELLE CON I DATI
COMPLETI

A

A



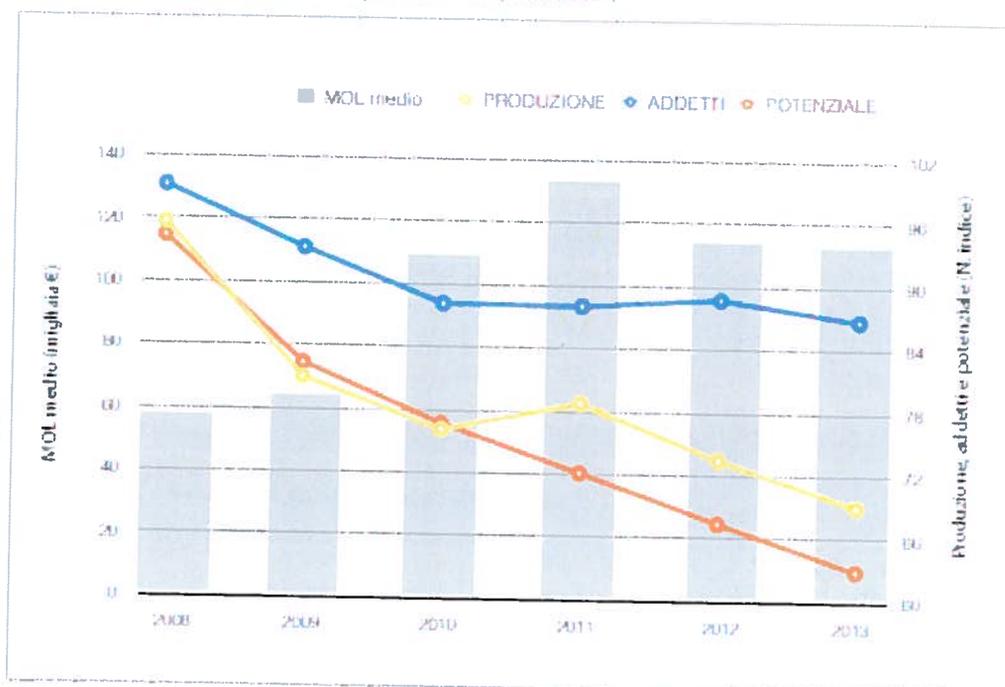
Secondo alcuni, il cambiamento delle convenienze dei costi relativi (costi di trasporto, costi delle materie prime, costi relativi del lavoro, etc.) da una parte, e la necessità di ridurre in qualche modo la distanza oggi esistente tra azienda e cliente finale dall'altra, starebbe inducendo molte economie occidentali a riportare al loro interno parti significative dell'industria "delocalizzata" negli anni 2000 (cd. fenomeno del re-shoring). Processi di questa natura, seppur ancora difficilmente misurabili e collocabili nei loro potenziali effetti (diretti e indiretti), potrebbero comunque rappresentare un driver positivo di sviluppo per le produzioni del Made in Italy, soprattutto in virtù della possibile riattivazione di parte della domanda perduta negli ultimi anni.

Inoltre, rispetto alla fase più acuta della crisi, i principali indicatori di redditività (Mol/Ricavi) e produttività (CLUP) riferiti al comparto industriale risultano oggi in parziale ma significativo miglioramento³⁸. Ovviamente, anche in questo caso, la reale portata dei processi in atto dovrà essere valutata in una prospettiva temporale più ampia (a partire dai risultati di bilancio riferiti al 2013) e tenere conto della pesantissima eredità che la crisi ha lasciato su questo versante. Ma le prime stime relative ai consuntivi contabili delle società del sistema manifatturiero sembrerebbero confermare una certa tendenza alla stabilizzazione di ricavi e margini operativi. Il che, a sua volta, potrebbe essere il primo elemento tangibile della presenza di quelle strategie di riposizionamento competitivo delle imprese cui si accennava in precedenza e che passano attraverso processi di riqualificazione dei prodotti offerti sul mercato (miglioramento qualitativo) e di razionalizzazione dei costi diretti di gestione (produzione, logistica, etc.) [graf/tab 15].

PROVINCIA DI PRATO

Industria Manifatturiera Produzione, addetti, potenziale e MOL

N indice (2007=100); valori assoluti a prezzi correnti (2008-2013*)



(*) MOL medio 2013: stime CCIAA Prato-Ufficio Studi

Elab.ri su dati UTC-Confindustria Toscana e Infocamere (2014)

A



Al di là delle difficoltà e delle sofferenze del tutto evidenti in cui ancora si trova la maggior parte degli operatori, l'unica via praticabile per intraprendere un nuovo percorso di crescita sembra quindi essere quella di un deciso recupero di competitività ed efficienza che riguardi non solo il comparto industriale in senso stretto, ma il sistema nel suo complesso. Almeno in una prima fase, sarà indispensabile saper cogliere efficacemente le opportunità offerte dai mercati esteri. E i dati ci dicono che non mancano esempi di imprese già in grado di raccogliere questa sfida. Ma un quadro più sereno sul versante della domanda internazionale, per quanto certamente auspicabile, probabilmente da solo non basta. L'avvio di un percorso di crescita e di aumento della capacità competitiva non possono prescindere da un effettivo rilancio delle componenti interne della domanda, a cominciare dagli investimenti.

Note

²⁶ Cfr. IRPET, *La Toscana oltre la crisi* (Sintes), Firenze, febbraio 2014

²⁷ Cfr. Unioncamere Toscana - Survey PMI 2014 - "After the storm" [...], cit.

²⁸ Un contributo al miglioramento degli indicatori di bilancio dell'industria è stato probabilmente apportato dalla diminuzione dei costi delle materie prime no-energy che hanno ridotto l'impatto dei costi diretti di gestione sui ricavi (in sofferenza) delle aziende. D'altro canto, il ricorso agli stabilizzatori automatici (CGI) ha consentito di limitare l'incidenza del costo del lavoro nonostante la flessione relativamente contenuta (anche se certamente non trascurabile) del numero degli addetti (cd. *labour hoarding*): il CUP medio rilevato all'interno delle società industriali di Prato è passato dall'86,1% (2008) al 77% (2012).

P



LO SCENARIO DI RIFERIMENTO – Il contesto istituzionale

La legge 580/1993 definisce le camere di commercio "enti pubblici dotati di autonomia funzionale che svolgono, nell'ambito della circoscrizione territoriale di competenza, sulla base del principio di sussidiarietà di cui all'articolo 118 della Costituzione, funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese, curandone lo sviluppo nell'ambito delle autonomie locali."

Tuttavia, per comprendere veramente il quadro in cui le Camere si trovano ad operare, occorre ricordare la recente entrata in vigore del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, recante "Misure urgenti per la trasparenza amministrativa e l'efficienza degli uffici giudiziari", ed in particolare l'art. 28 che dispone che *"a decorrere dall'esercizio finanziario successivo all'entrata in vigore del decreto, l'importo del diritto annuale a carico delle imprese di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, è ridotto del cinquanta per cento"*.

A partire dal 1° gennaio 2015, se tale norma verrà convertita in legge senza modifiche, l'importo del diritto annuale a carico delle imprese sarà quindi ridotto e conseguentemente, a parità di imprese obbligate e di fatturati, saranno ridotte in uguale misure le entrate su cui le Camere potranno contare.

Tale riduzione delle disponibilità finanziarie, unitamente all'indirizzo del governo desumibile dai criteri di delega per il riordino del sistema camerale, contenuti nel disegno di legge deliberato dal Consiglio dei Ministri ed in corso di presentazione al Parlamento, costringerà le Camere di Commercio ad una ulteriore riduzione delle spese ed ad un ripensamento sulla sostenibilità degli impegni, per cercare di recuperare spazi per un'adeguata attività promozionale.

Sarà dunque necessario un profondo ripensamento dell'attività dell'ente se si vorranno continuare a garantire servizi di qualità elevata che soddisfino le esigenze dell'utenza: sono stati proprio i fruitori dei servizi camerali, infatti, a manifestare negli anni l'apprezzamento per i servizi resi, mediante le periodiche indagini di customer satisfaction.



LA PROGRAMMAZIONE 2014

La Legge 23 dicembre 1993, n. 580 attribuisce al Consiglio camerale la funzione di determinare gli indirizzi generali dell'ente attraverso il programma pluriennale di attività e la relazione previsionale e programmatica (art. 11, co. 1 lettere c) e d)). Questo documento, propedeutico alla predisposizione del preventivo economico e del budget direzionale, rappresenta lo strumento per la ricognizione e l'aggiornamento del Programma pluriennale, a cui dà progressiva attuazione.

In conformità a quanto previsto dall'art. 5 del regolamento di contabilità (D.P.R. 254/2005) la Relazione Previsionale e Programmatica, deve illustrare i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Nell'ambito della propria autonomia politica il Consiglio Camerale ha quindi fissato gli obiettivi di mandato che la Camera di Commercio di Prato intende realizzare. Tali obiettivi sono stati poi declinati in programmi di attività per l'anno 2014 nella Relazione Previsionale e Programmatica adottata dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 91/2013 del 24 ottobre 2013, come da tabella.





I programmi strategici sono stati così classificati in missioni e programmi secondo quanto disposto dal D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Missione	Programma	Programma strategico CCIAA
<u>11 - Competitività e sviluppo delle imprese</u>	005 - <i>Regolazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetti industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>	Fashion Valley Green Economy La sede camerale: uno spazio aperto Consolidamento del tessuto imprenditoriale: nuova imprenditoria e Comitato Impresa Sociale Progetto Integrato di Sviluppo Prato
<u>12 - Regolazione del mercato</u>	004 - <i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>	Una PA per le imprese
<u>16 - Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo</u>	005 - <i>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy</i>	Internazionalizzazione
<u>32 - Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni</u>	004 - <i>Servizi generali, formativi ed approvvigionamento per le PPAA</i>	Salute Finanziaria dell'Ente

Di seguito si riportano alcune schede contenenti pannelli di indicatori relativi ad alcune linee strategiche 2014 ritenute particolarmente significative per la Camera di Commercio di Prato.





Missione 011) "Competitività e sviluppo delle imprese"

Area strategica Prato Moda Lab

Programma Fashion Valley

Centro di Responsabilità Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget Aggiornato € 69.000,00

Indicatore	Formula	Valore al 30/6/2014	Target triennio
Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	20	180



Obiettivo Promuovere la filiera produttiva presente sul territorio - costruire nuove relazioni di filiera all'interno del distretto, rafforzare quelle esistenti, offrire nuove opportunità che possono derivare dalla promozione del territorio come di un centro di produzione integrato della moda.

Descrizione Nel corso del 2014 si conferma l'impegno della Camera nella promozione e nel rafforzamento della Fashion Valley, la piattaforma innovativa per il distretto della moda, alla quale è collegato anche un network di aziende che sono pronte a farsi conoscere all'esterno. Questa iniziativa sarà arricchita e integrata anche con il progetto "CREATE", il progetto europeo per la promozione del distretto creativo che nel 2012 la Camera di Commercio di Prato si è aggiudicata insieme a Toscana Promozione.

Fasi

Fase	2014	2015	2016
Campagna informativa di promozione del progetto	▶	▶	▶
Diffusione applicazione WEB nella provincia e avvio a regime del progetto	▶	▶	▶

Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/6/2014	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Livello coinvolgimento delle imprese	n. imprese coinvolte	n.	15	60	70	80	il dato è ricavabile dal sito fashion-valley.it, una piattaforma ad accesso riservato, consultabile presso l'ufficio Relazioni Esterne
Output	Grado di diffusione dell'applicazione WEB	n. soggetti che utilizzano l'applicazione WEB	n.	20	120	150	180	
Realizzazione fisica	Promozione del Programma	n. incontri di promozione e/o formazione realizzati per le imprese	n.	2	4	4	4	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	49%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni





Area strategica		Prato Diversifica	
Programma		Green Economy	
Centro di Responsabilità		Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne	
Budget Aggiornato		€ 10.500,00	
Indicatore di avanzamento	Indicatore	Formula	Target triennio
	Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	25
		Valore al 30/6/2014	
		0	

0,0% 25,0% 50,0% 75,0% 100,0%

Obiettivo: Creare le condizioni per potenziare questo settore all'interno del territorio

Descrizione
La Camera di Commercio cerca di valorizzare e promuovere le iniziative nell'ambito della Green Economy che si stanno attivando in vari campi sul territorio. Proseguirà inoltre l'impegno per la promozione e la valorizzazione del marchio Cardato Regenerated CO2 Neutral, che in questi anni ha riscosso l'interesse di diverse aziende del territorio. Nel 2014 il marchio si presenterà sul mercato arricchito da un nuovo informazioni di sostenibilità legate al prodotto, in particolare quelle legate alla LCA Life Cycle Assessment, che permettono di misurare l'impatto ambientale globale della produzione. Il restyling del marchio dovrebbe essere in grado di attrarre nuove aziende.

Fasi	Fase			
	2014	2015	2016	
Promozione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral				
Gestione del marchio Cardato Regenerated CO2 neutral				

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDIM	Valore al 30/6/2014	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Iniziative di formazione	n. eventi di formazione e/o informazione promossi		n.	1	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
Output	Diffusione marchio Cardato Regenerated CO2 neutral	n. soggetti che utilizzano il marchio Cardato Regenerated CO2 neutral		n.	0	30	25	25	Sito Cardato e certificazioni rilasciate
Realizzazione fisica	Diffusione dell'iniziativa	n. partecipazioni della Camera a fiere e manifestazioni		n.	1	2	2	2	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget		%	0%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)

Stakeholder **Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni**



Area strategica Destinazione Prato

Programma
Centro di Responsabilità
La sede camerale: uno spazio aperto per la città

Settore Segretario Generale - Dirigente Relazioni Esterne

Budget Aggiornato 204.000. (Piano di comunicazione)



Obiettivo: aumentare l'attrattività del territorio

Descrizione In seguito al trasloco all'interno della nuova sede camerale, l'Ente ha avviato un lavoro di promozione e di lancio dei nuovi spazi come luogo aperto alla città, dinamico e polifunzionale, in grado di ospitare iniziative di diverso genere. Nel corso del 2014 questa attività verrà portata avanti con impegno, sia per cercare di far conoscere Prato e l'auditorium della Camera all'esterno che per attrarre nuove iniziative sul territorio

Fasi	Fase				UDM	Formula	Fonte del dato
	2014	2015	2016	2016			
Spazi nuova sede	Utilizzo spazi nuova sede						
Indicatori	Realizzazione fisica	Grado di realizzazione eventi	eventi realizzati/eventi programma ti	%	100%	100%	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Spazi camerall	n. eventi realizzati e/o ospitati nella nuova sede	n.	55	40	Relazioni dei soggetti competenti
	Output	Eventi Auditorium	n. eventi realizzati e/o ospitati nell'auditorium	n.	19	20	Relazioni dei soggetti competenti
	Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	45%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Realizzazione finanziaria	Grado di <i>auto finanziamento</i> dell'auditorium	Risorse ricavate dall'utilizzo dell'auditorium per iniziative di terzi / Spese per il funzionamento	%	27%	50%	80%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder	Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni						



Area strategica
Prato città degli imprenditori

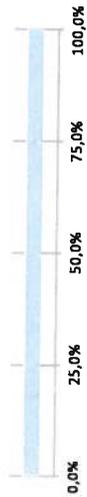
Programma
Consolidamento tessuto territoriale: Nuova Imprenditoria e Comitato Impresa Sociale

Centro di Responsabilità
Dirigente Settore Sviluppo delle imprese e territorio

Budget aggiornato
€ 62.000,00

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	Valore al 30/6/2014	Target triennio
Soggetti coinvolti	n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate	116	50



Obiettivo
Favorire la nascita di nuove imprese - Stimolare l'imprenditoria femminile e la presenza femminile in ruoli apicali

Descrizione
La Camera proseguirà nel proprio impegno a favore dell'imprenditoria femminile, attraverso - tra l'altro - le attività del Comitato per l'imprenditoria femminile. Per quanto concerne la nuova imprenditoria, la Camera valuterà l'eventuale riproposizione del bando sulle nuove attività, avviato nel 2013 e per il quale al termine verrà effettuata una valutazione in ordine alle ricadute sul territorio.

Proseguirà inoltre:

- la gestione del Fondo Sviluppo Nuove Imprese, attraverso il monitoraggio e la verifica in itinere delle società partecipate.
- l'attività del Fondo Santo Stefano, iniziativa di microcredito imprenditoriale alla quale la Camera ha aderito sin dall'avvio delle attività, avvenute nel 2012.

La Camera supporterà altresì le attività del Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito, recentemente costituito, con lo scopo di supportare le iniziative afferenti il mondo dell'imprenditoria sociale.

Fasi



Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/6/2014	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Output	Soggetti coinvolti	n. soggetti coinvolti nelle iniziative realizzate	n.	116	15	15	20	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Sociale e Microcredito	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	0	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Iniziativa Comitato Imprenditoria Femminile	n. iniziative ad hoc realizzate	n.	2	1	1	1	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Imprese partecipate	n. imprese innovative partecipate dalla Camera di Commercio	n.	4%	4	4	4%	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Stakeholder	Grado di utilizzazione risorse a budget	%	1%	70%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)



Area strategica Prato Modis Lab

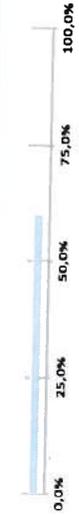
Programma Centro di Responsabilità

Dirigente Settore Sviluppo Imprese e Territorio / Dirigente Relazione Esterne

Budget Aggiornato € 223.000,00

Indicatore di avanzamento

Indicatore	Formula	Valore al 30/6/2014	Target triennio
Iniziativa	n. iniziative a hoc realizzate	6	10



Obiettivo stimolare la crescita e lo sviluppo economico del territorio con azioni plurisettoriali

Descrizione

La collaborazione della Camera di Commercio di Prato con la Regione Toscana che ha promosso il "Progetto Prato" è sempre stata intensa fin da quando l'iniziativa ha preso forma, con la finalità di creare un pacchetto di interventi coordinati tra di loro per il rilancio del territorio. In particolare nel 2013 la collaborazione si è concretizzata con l'approvazione di tre progetti, promossi dalla Camera di Commercio insieme alle associazioni di categoria. I progetti, avviati nel 2013, si protrarranno per buona parte del 2014, quando verranno condotti con la presentazione ufficiale dei risultati regolanti.

- Progetto di Bilancio:** per assicurare che non si perdano anelli produttivi fondamentali per garantire la realizzazione del prodotto finito, la Camera di Commercio ha avviato una iniziativa di mappatura della filiera tessile del distretto, realizzata in collaborazione con le associazioni di categoria e cofinanziata dalla Regione Toscana nell'ambito del "Progetto Prato". Il lavoro di indagine ha finalità non solo conoscitive, ma anche strumentali alla costruzione di politiche adeguate al rilancio del distretto
- Wellfare di distretto:** il progetto ha l'obiettivo di agire sulla compressione del cuneo fiscale, cioè sulla differenza tra l'onere del costo del lavoro e il reddito effettivo percepito dal lavoratore dipendente, in una logica di "welfare integrativo distrettuale". Con questa finalità verrà realizzato uno studio e una analisi di fattibilità per evidenziare le modalità di funzionamento operativo dell'iniziativa e i possibili risvolti positivi per il sistema delle imprese
- Approccio a nuovi mercati:** il progetto ha la finalità di promuovere strumenti di internazionalizzazione a misura di micro imprese artigiane, che potrebbero essere interessanti per i mercati stranieri, ma che non hanno gli strumenti per stringere contatti autonomamente.
- Efficienza energetica:** con lo scopo di stimolare le imprese del territorio a mettere in campo iniziative per favorire l'efficienza energetica.

Fasi

	2014	2015	2016
Realizzazione di un'indagine sulle rifiniture	→	→	→
Realizzazione di iniziative specifiche ad hoc	→	→	→
Realizzazione del progetto "Welfare di distretto"	→	→	→
Realizzazione del progetto "Approccio ai nuovi mercati"	→	→	→
Realizzazione del progetto "Efficienza energetica"	→	→	→

Indicatori

Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/6/2014	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Realizzazione del progetto	N.ro linee di intervento attivate	n.	4	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Imprese coinvolte	N.ro di imprese coinvolte	n.	366	250	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Collaborazione con associazioni del territorio	N.ro tavoli di coordinamento con AAACC	n.	4	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Output	Iniziativa di condivisione/comunicazione	N.ro iniziative ad hoc realizzate	n.	6	10	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Output	Produzione di studi	N.ro di elaborati prodotti	n.	2	6	n.d.	n.d.	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria dell'intero progetto	Stakeholder	Grado di utilizzazione risorse a budget	%	58%	70%	n.d.	n.d.	Dati di bilancio preventivo e consuntivo



Missione 012) "Regolazione del mercato"

Area strategia Prato nell'area metropolitana

Programma Una PA per le imprese

Centro di Responsabilità Segretario Generale - Dirigente Settore Anagrafico e Regolazione del Mercato

Budget Aggiornato € 6.850



Obiettivo: la semplificazione amministrativa

Descrizione
La Camera di Commercio nell'ambito delle proprie attività di semplificazione mette in campo le proprie competenze e relazioni per eliminare le barriere che limitano il dovere delle Pubbliche Amministrazioni di reperire al loro interno tutte le informazioni raccolte nell'ambito dei rispettivi procedimenti amministrativi, senza la necessità di richiederle alle imprese e Tra Pubbliche Amministrazioni la dematerializzazione dei procedimenti avverrà tramite collegamento informatico che assicuri lo scambio delle reciproche notizie (eccesso banche dati dei Comuni, servizi Integrati Tribunale) e l'utilizzo della posta elettronica certificata.

Fasi	2014	2015	2016
Organizzazione di iniziative di formazione sulle novità normative, sulle procedure e sugli applicativi informatici	→	→	→
Diffusione canale telematico di comunicazione con imprese e pubbliche amministrazioni (DFCM 22.7.2012)	→	→	→
Pubblicazione sul sito camerale dei procedimenti amministrativi e degli adempimenti	→	→	→
Incremento dell'utilizzo della posta elettronica certificata	→	→	→
Realizzazione della interoperabilità del Registro Imprese con la piattaforma SUAP della Regione Toscana	→	→	→

Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/6/2014	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Sviluppo temporale del numero di comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata	N° comunicazioni pervenute tramite posta elettronica ordinaria e certificata Anno 2013 / N° comunicazioni pervenute al protocollo	%	%	67%	50%	60%	70%	Prodigi - Applicativo per la gestione del Protocollo Generale
Realizzazione fisica	Collegamenti con altre pubbliche amministrazioni	N° convenzioni/collegamenti attivati con altre pubbliche amministrazioni	n.	n.	19	20	21	22	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Tempestività aggiornamento sito camerale	N° accessi del sito per l'ottenimento di informazioni relative ai procedimenti amministrativi	n.	n.	384.304	620.000	650.000	670.000	Statistiche di accesso PO-NET
Output	Informazioni	N° informazioni rilasciate	n.	n.	7.811	17.000	17.000	17.000	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate / Risorse a budget	%	%	50%	80%	80%	80%	Dati di bilancio (previdivo e consuntivo)

Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni



Missione 016) "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"

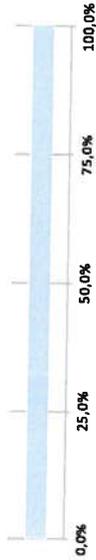
Area strategica Prato verso il mondo

Programma Internazionalizzazione

Centro di Responsabilità Dirigente Settore Sviluppo Imprese e territorio

Budget Aggiornato € 533.696

Indicatore	Formula	Valore al 30/6/2014	Target triennio
Aziende partecipanti alle iniziative camerali	N.ro operatori coinvolti	2.000	170



Obiettivo: Favorire la penetrazione delle imprese nei confronti dei mercati esteri - Supportare lo sviluppo della commercializzazione dei prodotti della micro e piccole imprese

Descrizione

Entrare in contatto con nuovi mercati e con nuovi clienti, facendo conoscere i propri prodotti, facendo leva sul fascino che il Made in Italy riscuote ancora in molte aree del mondo. Per cercare di aiutare le imprese ad affidarsi su questi nuovi mercati, la Camera di Commercio di Prato continuerà ad operare con le sue iniziative di internazionalizzazione, che ogni anno riscuotono un interesse sempre maggiore.

Per il 2014 sarà valutata la prosecuzione di alcune iniziative già realizzate nel corso degli anni precedenti (Rethinking the Product, pgt Filati in Giappone) che hanno riscosso particolare apprezzamento tra le imprese. Sarà poi valutata la possibilità di organizzare degli incoming di operatori da paesi ritenuti di particolare interesse. Come di consueto si procederà inoltre con le attività dello sportello SPRINT e con la realizzazione di percorsi formativi rivolto ad imprese e professionisti in materia d'internazionalizzazione.

Il supporto ai processi di internazionalizzazione proseguirà anche attraverso misure a sostegno delle imprese per la partecipazione a mostre e fiere in Italia e all'estero, nonché di forme aggregative per la partecipazione a iniziative di promozione sui mercati esteri.

Verrà inoltre realizzato il Progetto "Buy Istan" mediante l'incoming di operatori provenienti dal Giappone ed il Progetto "Nuove Imprese Esportatrici"

Fasi	2014		2015		2016				
	Valore al 30/6/2014	Target	Target	Target	Target	Fonte del dato			
Definizione della programmazione annuale									
Ricerca di sinergie all'interno del sistema camerale e tra gli altri attori istituzionali									
Realizzazione del programma di internazionalizzazione									
Indicatori	Tipologia	Indicatore	Formula	UDM	Valore al 30/6/2014	Target 2014	Target 2015	Target 2016	Fonte del dato
Realizzazione fisica	Operatori coinvolti	N.ro operatori coinvolti nell'ambito delle iniziative		n.	147	50	60	60	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Operatori stranieri contattati	N.ro operatori stranieri contattati a seguito delle iniziative		n.	2.000	800	800	800	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione fisica	Settori coinvolti	N.ro settori coinvolti nell'attività di promozione		n.	8	6	6	6	Relazioni dei soggetti competenti
Realizzazione finanziaria	Grado di utilizzazione risorse a budget	Risorse utilizzate/Risorse a budget		%	99%	70%	70%	70%	Dati di bilancio (preventivo e consuntivo)
Stakeholder Imprese, Consumatori, Cittadini e loro Associazioni									



Missione 032) "Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni"

Stato di Salute Finanziaria

Condizioni) La Camera di Commercio ha concluso nel 2013 la realizzazione della nuova sede camerale, investimento strategico per il territorio che ha determinato un diverso assetto finanziario dell'ente. Obiettivo primario è stato comunque quello di assicurare l'equilibrio economico/finanziario, salvaguardando altresì la solidità del proprio patrimonio immobiliare e delle partecipazioni societarie. L'azione dell'ente proseguirà quindi sulle due direttrici di mantenimento del livello complessivo delle entrate e di contenimento dei costi di funzionamento.

Performance



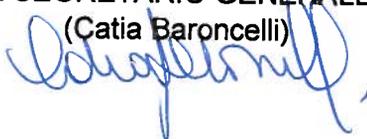
Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
Equilibrio economico					
Solidità finanziaria	patrimonio netto/passivo totale	% 6,61	6,70	1%	
Valore aggiunto dalla Camera	Valore aggiunto Globale Lordo	€ 6.778.578	7.000.000	3%	
Livello trasformazione ricavi in valore aggiunto	Valore aggiunto globale distribuito al sistema economico produttivo	% 68%	71%	5%	
Proventi					
Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
Valore della produzione	ricavi da diritto annuale (a netto della svalutazione) + ricavi da diritto di segreteria + contributi trasferiti + proventi da gestione di beni e servizi + utilizzazione della rimanenza	€ 8.542.294	8.481.257	-1%	
Proventi finanziari	proventi finanziari / valore della produzione	% 0,81%	0,8%	-4%	
Costi					
Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
Costi di struttura	costi del personale + costi di funzionamento	€ 5.981.564	6.273.855	5%	
Costi di funzionamento servizi-anagrafico certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	Costi di funzionamento (diretti e indiretti) servizi anagrafico-certificativi e servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore	€ 586.311	500.000	#DIV/0!	
Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	Costi di funzionamento servizi di promozione e sviluppo dell'economia	€ 192.982	130.000	#DIV/0!	
Patrimonio					
Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
Valore delle immobilizzazioni materiali	immobilizzazioni materiali	€ 3.404.003	436.144	-87%	
Valore delle immobilizzazioni finanziarie	immobilizzazioni finanziarie	€ 437.214	800.000	83%	
Indice di struttura	immobilizzazioni / patrimonio netto	n. 0,98	1,00	2%	
Indebitamento					
Indicatore	Formula	Stato 2013	Target 2014	Trend	Performance
Indebitamento	debiti di finanziamento	€ 0	0	#DIV/0!	

Allegato F

Deliberazione di Consiglio n. 7/14 del 28.07.2014

Preventivo 2014. Aggiornamento.
Relazione del Collegio dei Revisori

IL SEGRETARIO GENERALE
(Catia Baroncelli)



IL PRESIDENTE
(Liza Giusti)



Pagine 6 (compresa la copertina)

A

RELAZIONE SU AGGIORNAMENTO PREVENTIVO 2014

L'anno duemilaquattordici il giorno 23 del mese di luglio, presso la Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato, in Via del Romito 71, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per esaminare l'aggiornamento al Preventivo 2014 predisposto dalla Giunta Camerale, con deliberazione n. 68/14 del 14/07/2014, e da sottoporre all'approvazione del Consiglio nella seduta del 28/07/2014.

Sono presenti:

- il Dott. Pietro Nicola Principato, Presidente,
- il Dott. Silvano Nieri, componente effettivo.

Assiste la Dott.ssa Catia Baroncelli, Segretario Generale con reggenza del Settore "Affari Generali, Amministrazione e Contabilità".

E' assente giustificata la dott.ssa Carla De Leoni, componente effettivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, in adempimento al disposto dell'art. 30 del vigente Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, di cui al DPR 254/2005, ha preso in esame l'aggiornamento del preventivo 2014 corredato di relazione, predisposto ed approvato dalla Giunta Camerale, ai sensi dell'articolo 12 del DPR 254/2005, con propria deliberazione n. 68/14 del 14/07/2014 e acquisito dal Collegio in pari data.

La Giunta ha proceduto all'aggiornamento del preventivo 2014, approvato dal Consiglio Camerale con deliberazione n. 12/13 del 16/12/2013, sulla base delle risultanze del bilancio dell'esercizio 2013, tenendo conto delle variazioni di proventi e di oneri e dei provvedimenti di aggiornamento del budget direzionale disposti nel corso dell'anno, nonché dell'applicazione dei nuovi principi contabili emanati in data 05.02.2009, con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C dall'apposita commissione istituita presso lo stesso Ministero ai sensi del secondo comma dell'art. 74 del Regolamento di Contabilità. Nella relazione di accompagnamento all'aggiornamento del preventivo, sono riportate maggiori informazioni di dettaglio sulla composizione delle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti e sono evidenziate le variazioni proposte in aggiornamento e le motivazioni che le sottendono.

Il Collegio prende innanzitutto visione del prospetto sottoposto al suo esame, verificando la conformità dello stesso allo schema di cui all'allegato A del DPR 254/2005. Esso è un prospetto di natura economica, redatto secondo il principio della competenza economica, considerando come unità temporale della gestione quella prevista dall'articolo 2, comma 3 del Regolamento, che inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre e con la individuazione delle voci di provento, di onere e di investimento classificate per natura e suddivise nelle seguenti gestioni: *corrente*, *finanziaria* e *straordinaria* oltre al piano degli investimenti.

Rispetto allo schema adottato per l'approvazione del preventivo 2014, il Collegio rileva le seguenti modifiche: la colonna che prima conteneva i dati di pre-consuntivo 2013, ora riporta i dati consuntivi effettivi, mentre accanto alla colonna del preventivo 2014 è stata aggiunta una colonna contenente le previsioni aggiornate, cui segue la ripartizione per funzioni istituzionali.

Di seguito riportiamo le principali voci che compongono il bilancio, con particolare evidenza alle variazioni intervenute rispetto al Preventivo 2014:

	Consuntivo al 31/12/2013	Preventivo 2014	Variazioni al preventivo 2014	Aggiornamento Preventivo 2014
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	€ 8.217.143	€ 7.953.200	-€ 106	€ 7.953.094
2) Diritti di Segreteria	€ 1.781.380	€ 1.789.580	-€ 103.400	€ 1.686.180
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 696.517	€ 713.097	-€ 56.498	€ 656.599
4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 208.473	€ 194.070	€ 114.506	€ 308.576
5) Variazione delle rimanenze	-€ 5.187	-€ 10.800	€ 12.938	€ 2.138
Totale proventi correnti (A)	€ 10.898.325	€ 10.639.157	-€ 32.560	€ 10.606.597
B) Oneri Correnti				
6) Personale	-€ 3.345.653	-€ 3.462.352	-€ 34.951	-€ 3.427.401
7) Funzionamento	-€ 2.635.911	-€ 2.727.016	€ 29.774	-€ 2.756.790
8) Interventi economici	-€ 2.060.136	-€ 2.175.500	-€ 60.910	-€ 2.114.590
9) Ammortamenti e accantonamenti	-€ 2.749.029	-€ 2.561.193	€ 100.120	-€ 2.661.313
Totale Oneri Correnti (B)	-€ 10.790.729	-€ 10.928.061	€ 34.033	-€ 10.960.094
Risultato della gestione corrente (A-B)	€ 107.596	-€ 286.903	€ 66.593	-€ 353.496
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	€ 69.413	€ 66.075	-€ 14.692	€ 51.383
11) Oneri finanziari	€ -	€ -	€ -	€ -
Risultato gestione finanziaria	€ 69.413	€ 66.075	-€ 14.692	€ 51.383
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	€ 462.109		€ 93.158	€ 93.158
13) Oneri straordinari	-€ 137.616	-€ 20.000	€ -	-€ 20.000
Risultato gestione straordinaria	€ 324.493	-€ 20.000	€ 93.158	€ 73.158
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale				
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	-€ 50.777	€ -	€ -	€ -
Differenza rettifiche attività finanziaria	-€ 50.777	€ -	€ -	€ -
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/- C +/- D +/- E)	€ 450.724	-€ 240.828	€ 11.872	-€ 228.956
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
Totale Immobilizz. Immateriali	€ 73.768	€ 15.000	€ 12.873	€ 27.873
Totale Immobilizzaz. Materiali	€ 3.404.003	€ 436.144	-€ 25.033	€ 411.111
Totale Immob. Finanziarie	€ 437.214	€ 950.000	-€ 145.004	€ 804.996
TOTALE INVESTIMENTI	€ 3.914.985	€ 1.401.144	-€ 157.164	€ 1.243.980

Tutte le voci di provento e di onere sono individuate per natura, fatta eccezione per la voce di costo 8) *interventi economici* che è valorizzata non per natura dei costi, ma sulla base della loro destinazione e qualificazione di "intervento economico", nonché alla luce dei recenti principi contabili.

GESTIONE CORRENTE**Proventi correnti: - € 32.560**

Esaminando le voci di provento, il Collegio rileva che la più importante voce di entrata, vale a dire il **diritto annuale**, risulta mantenuta prudenzialmente invariata rispetto alla stima effettuata in sede di preventivo 2014 secondo i principi contabili e sulla base delle proiezioni fornite da Infocamere, non disponendo alla data odierna di informazioni aggiuntive tali da giustificarne una rivalutazione.

La previsione dei **diritti di segreteria** risulta invece diminuita tenuto conto di una flessione negativa degli incassi registrata nel primo semestre del 2014 pari a circa il 10% rispetto all'anno precedente.

Si evidenzia anche una diminuzione dei **contributi e trasferimenti** (pari ad -€ 56.498), dovuti a progetti per i quali è stato deciso di non dare avvio, nonostante l'approvazione iniziale da parte degli enti erogatori, in seguito alle disposizioni dell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n.90 e secondo le indicazioni contenute nella circolare prot. n. 0117490 del 26/6/2014 del Ministero dello Sviluppo Economico.

Con riferimento alla voce "**Proventi da gestione di beni e servizi**" il Collegio prende atto che l'incremento (pari a € 115.506) è riconducibile a maggiori proventi derivanti principalmente dall'attività di mediazione ed arbitrato che presenta un notevole aumento di fatturato nel primo semestre dell'anno.

Oneri correnti: + € 66.593

Il Collegio passa quindi ad esaminare gli oneri correnti. La variazione complessiva sopra indicata è così composta:

- € 34.951 per la voce 6) Personale.

Il Collegio dà atto che il costo del personale risulta diminuito rispetto alle previsioni iniziali, per effetto del minor fabbisogno di personale a tempo determinato.

Il Collegio rileva altresì che sono stati costituiti i fondi per il trattamento accessorio del personale dirigente e non dirigente, prendendo visione dei prospetti di calcolo per la determinazione dei suddetti fondi e riscontrandone la conformità con le disposizioni contrattuali contenute nei CCNL e il rispetto dei limiti posti a decorrere dal 2011 dal D.L. n. 78/2010.

+ € 29.774 per la voce 7) Funzionamento.

Il Collegio prende atto che è stata data attuazione alle ulteriori misure di contenimento delle spese per consumi intermedi poste dal decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, nonché alle normative di contenimento della spesa pubblica vigenti, che comunque si traducono in versamenti dalla Camera ai capitoli di bilancio dello Stato e quindi in una semplice variazione di imputazione della spesa di competenza.

L'incremento della voce di spesa è totalmente da ricondurre alle maggiori imposte e tasse (in particolare IMU, TASI e imposta di bollo sui depositi titoli).

- € 60.910 per la voce 8) interventi economici.

La Giunta Camerale propone in sede di aggiornamento un decremento della spesa a competenza dell'esercizio per gli interventi di promozione ed informazione economica, per le iniziative ritenute non necessarie e urgenti o prioritarie per il sostegno economico della provincia, secondo le indicazioni contenute nella nota prot. n. 0117490 del 26/6/2014 in merito alle disposizioni di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90 che introduce il taglio del 50% del diritto annuale.

La proposta è corredata da un programma dettagliato delle iniziative dirette ed indirette per il 2014. Per la competenza economica dei costi relativi alle iniziative, sono stati applicati i criteri disposti dai nuovi principi contabili.

+€ 100.120 per la voce 9) Ammortamenti e Accantonamenti.

La voce risulta variata in aumento tenuto conto della maggiore quota di accantonamento al fondo svalutazioni crediti calcolata a consuntivo 2013.

GESTIONE FINANZIARIA

Proventi finanziari: - € 14.692

La previsione dei proventi finanziari risulta diminuita tenuto conto della effettiva distribuzione dei dividendi sulle azioni di società partecipate dall'Ente e considerando la flessione registrata congiuntamente sulla consistenza media di liquidità e sull'andamento del tasso di interesse riconosciuto sul conto corrente bancario.

GESTIONE STRAORDINARIA

Proventi straordinari: + € 93.158

Data la loro natura di eccezionalità, i proventi straordinari per l'esercizio 2014 sono stati quantificati in sede di aggiornamento limitatamente alle sopravvenienze attive già accertate, prevalentemente riferite a minori debiti iscritti in bilancio per iniziative non realizzate ovvero per mancata o minore rendicontazione.

Il Collegio prende atto altresì che la plusvalenza derivante dalla cessione di una parte di azioni della Società A.D.F. S.p.a verrà determinata e rilevata in sede di bilancio di esercizio 2014.





Il Collegio rileva infine che la diminuzione dei proventi e la previsione di ulteriori spese determina un risultato economico negativo (- € 228.956) ma leggermente migliore rispetto a quello prospettato in sede di preventivo 2014. L'equilibrio e la solidità patrimoniale dell'ente non vengono tuttavia compromesse in quanto per la copertura del suddetto disavanzo economico si fa ricorso all'utilizzo quasi integrale dell'avanzo economico di esercizio dell'anno 2012 (€ 241.598) già di per sé capiente.

Il risultato economico derivante dal bilancio consuntivo 2013, pari ad € 450.724, sarà pertanto utilizzato a copertura del disavanzo previsto per l'esercizio 2015 a seguito del dimezzamento del diritto annuale come previsto dall'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014 n. 90.

Conclusioni

Il Collegio ha proceduto alla verifica dell'aggiornamento del preventivo 2014, riscontrando l'attendibilità dei proventi, degli oneri e degli investimenti in esso iscritti.

Nella redazione dello stesso sono stati rispettati i principi generali di cui all'art. 2, secondo e terzo comma, del DPR 254/2005 e degli artt. 6, 7 e 9 del DPR 254/2005 che rimandano agli art. 2425 bis, 2424, secondo e terzo comma, e 2424 bis del codice civile, nonché i nuovi principi contabili di cui alla circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5.2.2009.

A giudizio del Collegio, il sopramenzionato preventivo aggiornato nel suo complesso è redatto nel rispetto dei principi della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi.

In particolare, il principio del pareggio (art. 2, co. 2 DPR 254/2005) si considera pressoché conseguito mediante utilizzo dell'avanzo economico evidenziato in sede di bilancio di esercizio 2012.

Conclude pertanto esprimendo parere favorevole all'approvazione dell'aggiornamento al preventivo 2014 da parte del Consiglio Camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Pietro Nicola Principato (Presidente)

Dott. Silvano Nieri (Componente)

